
Bilancio Sociale

ANNO 2025

Sede in Piazza Duomo n.5 – 24129 Bergamo
Codice Fiscale e Partita Iva: 03385420165
Patrimonio vincolato 55.000,00
Iscrizione al R.E.A. di Bergamo: 376011
Iscrizione al R.U.N.T.S. n. 165319 sezione G

1. PREMESSA METODOLOGICA

Il bilancio sociale è stato redatto con l'obiettivo di creare una cultura interna alla Fondazione predisposta ad un processo di social accountability, capace di comunicare all'esterno il senso ed i risultati dell'attività prodotta, ma anche di interrogare gli operatori circa le azioni di miglioramento possibili in un quadro di maggiore conoscenza e consapevolezza. Il presente documento rappresenta l'esito di un confronto continuo tra la direzione ed i Responsabili delle diverse Unità di offerta attraverso incontri di analisi dell'attività, al fine di pervenire ad un miglioramento continuo della qualità dei servizi. Nell'anno 2025 il tavolo dei Responsabili ha potuto lavorare in particolare sul rapporto tra i diversi servizi della Fondazione ed il territorio e, in particolare con i luoghi di vita che frequentano le persone che sono accolte presso le nostre Unità di offerta. L'obiettivo è quello di creare sempre maggiore relazione tra quello che avviene all'interno dei servizi della Fondazione e la vita della Comunità al fine di sensibilizzare ad un maggior senso di appartenenza inclusiva delle persone con disabilità al rispettivo territorio.

Alcuni incontri con il tavolo dei Responsabili ha potuto affrontare anche questioni connesse alla gestione dei servizi ed ai cambiamenti in atto al fine di condividere insieme anche azioni che riguardano un singolo servizio, con l'obiettivo di rendere sempre più condivise e patrimonio comune le scelte che vengono assunte anche dagli organi di governo.

Nella redazione del presente documento si è tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida adottate con decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L'obiettivo primario è quello di costruire consapevolezza circa l'utilità di costruire un sistema di monitoraggio e valutazione capace di individuare e raccogliere informazioni ed indicatori chiari e misurabili. La struttura di bilancio sociale assunta è quindi quella delineata dal citato DM 4/7/2019, tenendo conto dei principi individuati dallo stesso decreto. Il documento intende quindi:

- riportare le informazioni rilevanti che aiutano alla comprensione della situazione complessiva della Fondazione;
- indicare con completezza le informazioni utili ai diversi stakeholder per valutare i risultati derivanti dall'attività svolta;
- rappresentare in modo trasparente il percorso di rilevazione e classificazione delle informazioni;
- dare conto in termini veritieri della realtà della Fondazione senza l'intento di favorire una visione ottimistica o favorevole a qualche portatore di interesse;
- riferire le informazioni nel rispetto del periodo oggetto di rendicontazione;
- esprimere le informazioni in una modalità che permetta la comparabilità nel tempo;
- esporre con linearità e chiarezza la situazione con un linguaggio comprensibile e non inutilmente tecnicistico;
- utilizzare dati e informazioni che corrispondono a fonti informative presenti e rilevabili presso la Fondazione;
- essere oggettivi nell'esposizione delle informazioni evitando valutazioni non fondate;
- rispettare l'autonomia ed indipendenza delle terze parti che intervengono con proprie valutazioni, connesse al ruolo ricoperto, nella rappresentazione del bilancio sociale.

2. INFORMAZIONI GENERALI E IDENTITA'

La Fondazione ha sede legale in Bergamo, Piazza Duomo 5, è stata costituita nel 2007, ma accoglie servizi che erano già attivi in precedenza come l'Istituto Angelo custode (1961), Consultorio Scarpellini (1981) e Casa Betania (1994).

Opera principalmente nella Provincia di Bergamo con estensione ad altre Province della Lombardia.

Le sedi operative sono le seguenti:

- Bergamo, via Morelli n. 4/6
- Bergamo, via Conventino n. 9
- Predore, via Sarnico n. 25
- Villongo, via Roma n. 35
- Trescore, via F.lli Calvi n. 1
- Clusone, via XXV Aprile n. 1/a
- Calusco, via G. Verdi n. 146

Missione e sistema valoriale di riferimento

La Fondazione Angelo custode, voluta dalla Diocesi di Bergamo, opera per la promozione della vita umana e della famiglia attraverso una rete di consultori familiari e l'offerta di servizi sanitari e sociosanitari rivolti alle persone che vivono condizioni di disabilità o fragilità sociale.

L'azione della Fondazione ha anche l'obiettivo di favorire una diffusa sensibilizzazione nei confronti delle situazioni di fragilità al fine di accrescere l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie per contribuire a sviluppare una coscienza comune. Il nostro contesto sociale, infatti, è ricco di strutture che si occupano della disabilità o delle fragilità più in generale; il rischio sempre presente però è quello di mantenere una sorta di separatezza tra i servizi che rendono prestazioni ed il contesto di vita comunitaria.

In tal senso la Fondazione vuole essere:

- segno della carità evangelica, secondo un carisma speciale che ne ha caratterizzato le origini, ha conferito anima ai servizi avviati nel corso della sua vicenda storica e alimenta la disponibilità a prendersi cura delle povertà del nostro tempo;
- esperienza tra più servizi in cui si esercitano competenza e professionalità di diverse figure di operatori che offrono buoni servizi sociali e sanitari in riferimento ai bisogni delle singole persone. La vita di relazione entro il contesto comunitario rappresenta una dimensione altrettanto importante di quella tecnica, facendo della struttura un'occasione di ristoro e di respiro per chi è senza riparo;
- opera del terzo settore, coordinata con i soggetti istituzionali pubblici e privati, che mira ad arricchire e rafforzare il tessuto della nostra vita sociale, lavorando per la costruzione di reti tra servizi, strutture e territorio, secondo il principio della sussidiarietà orizzontale;
- luogo di innovazione e sperimentazione favorita dalla flessibilità, un tratto distintivo del nostro modo di operare: il costante sviluppo di nuove attività non è quasi mai esito di un progetto elaborato "sulla carta" e poi implementato, ma si è caratterizzato come risposta a bisogni o situazioni che emergono dalla realtà, specie quelli che altri soggetti faticano a raccogliere.

Tali tratti identitari conferiscono alla Fondazione un profilo generativo: ogni passo in avanti, nell'arricchire e migliorare la sua opera a favore delle persone, conferisce anche una più profonda consapevolezza circa la propria identità, il senso ed il valore dell'opera.

I custodi della veridicità dei valori cui facciamo riferimento sono le persone accolte che rappresentano i principali protagonisti dell'opera, coloro che ne possono riconoscere i benefici come "apporto di bene".

- Il principale beneficio è racchiuso nella qualità dei servizi, frutto della preparazione e della capacità di innovazione del personale, e dalla loro costante cooperazione entro équipe multiprofessionali. I nostri beneficiari si attendono prima di tutto la nostra presenza in quanto riferimento per colui che viene accolto e inoltre la garanzia di una cura fondata su principi scientifici e su una condivisione della metodologia di lavoro. Tale presenza che offriamo prevede incontri dentro e fuori i servizi della Fondazione, dove l'andare verso l'altro significa entrare nel suo territorio, nel suo contesto di vita e cercare di generare cambiamenti partendo proprio dalla sua realtà.
- Vorremmo corrispondere all'attesa delle famiglie che desiderano incontrare una struttura non asettica, capace di offrire un supporto nei momenti più delicati del percorso del proprio parente. Esse si attendono operatori capaci di creare un ambiente fondato sull'accoglienza, l'ascolto, la condivisione e soprattutto sul rispetto di ciascuna persona con il proprio bagaglio esperienziale, culturale e religioso. Si esprime così quella positiva "eccedenza" di relazioni, attenzioni e capacità di accoglienza come segno distintivo del nostro essere, espressa soprattutto nell'accoglienza e nel rispetto della fragilità. I due fattori congiunti di capacità (competenza) e lucidità di mente e cuore (Caritas), rendono possibile la salvaguardia dell'integralità della persona nei suoi limiti e aspirazioni.
- Un particolare beneficio è quello offerto dai volontari, la cui presenza è importante in quanto promuove spazi ed esperienze in gratuità e spirito di servizio che generano interazioni particolarmente preziose con gli operatori, sollecitandoli ad essere non solo datori di prestazioni ma a coltivare uno sguardo che sappia andare oltre l'automatismo che si può vivere nella quotidianità dei servizi.
- Infine desideriamo che le strutture della Fondazione possano contribuire allo sviluppo di una particolare sensibilità da parte delle istituzioni, delle associazioni e delle persone del nostro territorio, al fine di realizzare una cordata basata sulla continuità e sullo stile dell'arricchimento vicendevole. Lo scopo, infatti, dell'opera della Fondazione è quello di accompagnare persone e famiglie in un tratto della loro vita, particolarmente faticoso o doloroso, per avere poi forze maggiori e modalità più adatte nell'affrontare la vita quotidiana dentro la comunità.

La Storia

La Fondazione nasce nel 2007 per volontà della Diocesi di Bergamo, aggregando negli anni successivi opere che appartenevano ad una storia precedente che risale al 1961, anno in cui, grazie alla visione di Mons. Marco Farina, presidente dell'Opera Diocesana di Assistenza, in coerenza con il suo motto «ognuno deve serbare il meglio di sé per i poveri e per i piccoli», ha preso avvio l'*Istituto medico pedagogico Angelo custode* di Predore, per la cura e l'assistenza di persone in età evolutiva affette da disabilità fisiche, sensoriali e psichiche, dotato anche di una scuola elementare rivolta a bambini in difficoltà cognitive di grado medio e lieve. In sessant'anni l'Istituto ha continuamente aggiornato e migliorato il suo servizio, divenendo la radice che ha conferito alla Fondazione una storia di valore.

Dopo due decenni, si avviano anche il primo Consultorio familiare fondato nel 1981 a Bergamo, e più tardi *Casa Betania* attiva dal 1994 nell'ambito dell'accoglienza di disabili fisici o psichici particolarmente gravi.

Nel 2008 la Fondazione inaugura un nuovo Polo in città che comprende la *Casa Famiglia Betania* per disabili rimasti privi dell'assistenza familiare e a grave rischio di emarginazione, la *Residenza sanitaria disabili Michael* rivolta a persone adulte con disabilità complessa, il *Centro diurno disabili Koinonia* - progetto autismo per l'accoglienza di adulti con disabilità complessa con particolare attenzione alla sindrome autistica e ai disturbi comportamentali gravi, la *Piscina Siloe* con caratteristica terapeutica particolarmente rivolta alla disabilità.

Nel 2011 si crea a Bergamo un consultorio dedicato alle problematiche dell'adolescenza e quattro nuovi consultori familiari a Clusone, Calusco d'Adda, Trescore Balneario (in collaborazione con il Consorzio Valcavallina) e Villongo (in collaborazione con la Comunità Montana Basso Sebino).

Nel 2015 la Fondazione si arricchisce di una struttura extraospedaliera ad alta integrazione sanitaria per pazienti affetti da HIV/AIDS denominata *Casa alloggio Don Bepo*; nel 2018 prende avvio una nuova unità operativa rivolta ai minori con disabilità complessa, anche in prima età pediatrica, denominata *Casa Amoris Laetitia*. Il servizio accoglie i minori sia in residenzialità che in diurnato con la possibilità di ospitare anche i genitori. Accanto alla struttura residenziale nasce un poliambulatorio pediatrico denominato *Gli Sguardi* che dal 2024 è stato accreditato come Polo territoriale di neuropsichiatria infantile e un servizio di assistenza domiciliare specializzato per il bambino.

Nel 2025 è stata inaugurata Casa minori e famiglia Marina Lerma che accoglie in un unico edificio, ampliandoli, i servizi rivolti ai minori nati dall'esperienza di Casa Amoris laetitia oltre al Consultorio adolescenti precedentemente collocato in Via Conventino.

Le attività

Le attività che statutariamente la Fondazione può svolgere sono di seguito indicate con riferimento a quanto previsto dall'art.5 del d.lgs. 117/2017.

lettera a)

- promuovere, sia direttamente che indirettamente, azione di prevenzione tendente a rimuovere le cause della emarginazione sociale;
- creare e gestire Centri Famiglia con attività consultoriali, al fine di sostenere famiglie bisognose;
- mantenere un ruolo propulsivo verso le istituzioni del territorio locale e regionale, per realizzare iniziative coordinate a favore delle persone in situazione di difficoltà;
- sostenere progetti umanitari rivolti al miglioramento delle condizioni di vita delle realtà sociali dei disagiati;

lettere b) c)

- promuovere, realizzare e gestire strutture sanitarie e socio-sanitarie con attenzione particolare, benché non esclusiva, alle persone ed alle famiglie disagiate e svantaggiate;
- realizzare e gestire case di riposo per anziani;
- svolgere, sia direttamente sia indirettamente, assistenza domiciliare;

lettera d)

- svolgere o promuovere attività di formazione e di studio delle problematiche e delle realtà relative al mondo della disabilità e del disagio.

lettera i)

sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine ai problemi connessi al disagio economico e culturale dei disagiati, attraverso l'editoria, conferenze, dibattiti e proiezioni informative presso la sede, scuole ed in occasione di pubbliche manifestazioni.

lettera q)

- realizzare e gestire strutture di accoglienza, sia stabili sia temporanee, di persone e/o famiglie senza dimora o che versano in situazioni di particolare disagio sociale, morale, fisico od economico;

lettera u)

- svolgere attività di beneficenza e di solidarietà verso i più bisognosi.

Inoltre, la Fondazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

L'attività della Fondazione si svolge nei seguenti ambiti:

- Servizi rivolti alla grave disabilità ed alle fragilità
- Accoglienza di persone fragili in case alloggio
- Consultori familiari e attività formativa

Di seguito si riportano in dettaglio le Unità di offerta ed i servizi erogati.

Istituto Angelo Custode è operativo in Predore (BG) con due differenti unità d'offerta:

1. *Servizio Residenziale terapeutico-riabilitativo a media intensità per minori (SRM)*
(DGR 7768 del 17/01/2018). È un servizio che accoglie minori con bisogni complessi determinati da disturbi del neuro-sviluppo o pluri-disabilità (N. 25 posti).
2. *Servizio di Riabilitazione in Regime Diurno Continuo – CDC (RIA)*
(DGR 19883 del 16/12/2004 e DGR 2569 del 31/10/2014).
È un servizio che accoglie minori con bisogni complessi determinati da disturbi del neuro-sviluppo o pluri-disabilità (N. 14 posti).
Servizio di Riabilitazione - Attività Ambulatoriale in Area Generale (RIA)
(DGR 19883 del 16/12/2004 e DGR 2569 del 31/10/2014). E' un servizio che offre terapie ambulatoriali in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo: NPI, Psicoterapia, Psicologo, Logopedista, Fisioterapista, Terapista della Neuropsicomotricità (N.26.800 terapie annue).
3. *Poliambulatorio Angelo Custode "al Sestopiano"*
(DGR 3760 del 13/01/2025).
Attività in solvenza rivolta prevalentemente a ragazzi dai 18 ai 23 anni che necessitano di rivalutazioni DSA e a minori che necessitano di trattamenti non riconosciuti dal Sistema.
4. *Attivazione Voucher Autismo.*

All'interno della realtà dell'Istituto Angelo Custode è presente anche la Scuola Primaria Paritaria "Angelo Custode" (decreto di parità aprile 2001). La scuola accoglie alunni provenienti dal Servizio Residenziale Terapeutico-Riabilitativo a media intensità e Servizio di Riabilitazione in Regime Diurno Continuo –CDC garantendo l'espletamento dell'obbligo formativo.

Casa minori e famiglia Marina Lerma, in Bergamo, via Morelli 4 che offre i seguenti servizi:

1. *Residenza Sanitaria Disabili "Casa Amoris Laetitia"*
(DGR 12620 del 07/07/2003 e DGR 2569 del 31/10/2014).

Offre un servizio in risposta ai bisogni di minori con grave disabilità in situazione di cronicità o fine vita. Assicura un accompagnamento anche ai genitori e ai familiari. (N.20 posti).

2. *Cure Domiciliari C-DOM Integrata denominata "C-DOM Minori"*

(DGR 6867 del 02/08/2022 e DGR 2569 del 31/10/2014).

Il servizio C-DOM minori si rivolge a minori (0-18 anni) con patologie gravi ma che possono essere gestite a domicilio, attraverso un intervento di cura assistenziale, sanitario, educativo e riabilitativo.

3. *Centro diurno minori "Il Granaio"*

(DGR n.18334/2004 e DGR 2569 del 31/10/2014).

Struttura diurna socio-sanitaria con 25 posti per minori 4-18 anni che necessitano di percorsi riabilitativi e educativi in sinergia con la scuola e il territorio.

4. *U.O NPJA Territoriale "Gli Sguardi"*

(DGR 38133/98 D.P.R. 14 gennaio 1997 e DGR 2135 del 08/04/2024).

Offre i seguenti interventi specialistici: neuropsichiatra infantile, logopedista, neuropsicomotricista, fisioterapista, educatore, psicologo. Offre inoltre la possibilità di riabilitazione in acqua per soggetti affetti da fragilità fisica e/o psichica.

5. *Progetti di diurnato, integrativi e case management*

Sono interventi rivolti a minori con disabilità complessa, soprattutto con l'utilizzo del FNA (Fondo non autosufficienze) e del case management.

Presso la Casa Maria Lerma opera anche il Consultorio adolescenti e giovani che fa parte della Rete dei Consultori della Fondazione.

Area disabilità adulti, in Bergamo via Morelli 6 con i seguenti servizi:

1. *Centro Diurno Disabili "Centro Koinonia"*

(DGR 18334 del 23/07/2004 e DGR 2569 del 31/10/2014).

E' un centro diurno per persone adulte con disabilità e propone interventi psico-socio-riabilitativi, con particolare attenzione alla sindrome dell'autismo. (N. 20 posti).

2. *Residenza Sanitaria Disabili "Michael"*

(DGR 12620 del 07/07/2003 e DGR 2569 del 31/10/2014).

E' una struttura residenziale che accoglie persone con disabilità grave e/o gravissima, che si trovano a vivere condizioni di difficoltà nel proseguire la propria permanenza all'interno della famiglia o che non dispongono di riferimenti familiari. (N. 25 posti).

Area case alloggio, in Bergamo via Morelli 6 con le seguenti Strutture:

1. *Casa Famiglia "Betania"*

Accoglie persone in età adulta, in particolare sacerdoti, che vivono situazioni di fragilità e che non sono in condizione di piena autonomia. (N. 8 posti).

2. *Casa alloggio ad alta integrazione sanitaria "Casa don Bepo"*

Ospita persone affette da sindrome HIV/AIDS con particolari situazioni di disagio e di fragilità. (N. 12 posti).

Piscina Siloe, in Bergamo via Morelli 6

Si realizzano interventi riabilitativi ed educativi in acqua.

Rete dei Consulenti familiari costituita da sei unità di offerta (L. 405/75 - DGR 2594 del 11/12/2000 - 3264 del 26/01/2001 - DGR 2569 del 31/20/2014) che erogano prestazioni di consulenza psicologica, psicopedagogica, sociale, su temi etici e valoriali, legale e di diritto canonico e prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale in ambito ostetrico e ginecologico.

La Rete è articolata territorialmente in:

1. Consultorio Familiare “Costante Scarpellini”, operativo in Bergamo.
2. Consultorio Familiare “Adolescenti e Giovani”, operativo in Bergamo.
3. Consultorio Familiare, operativo in Trescore Balneario (BG).
4. Consultorio Familiare “Santa Gianna Beretta Molla”, operativo in Clusone (BG).
5. Consultorio Familiare “Basso Sebino”, operativo in Villongo (BG).
6. Consultorio Familiare “Mons. Roberto Amadei”, operativo in Calusco d’Adda (BG).

I Consulenti operano anche in rapporto diretto con le scuole, le parrocchie e le agenzie educative avvalendosi in modo trasversale dell’esperienza di una specifica équipe multidisciplinare.

Oltre ai Consulenti familiari, sono operativi:

Centro famiglia Cavallina, operativo a Trescore Balneario.

Centro famiglia Sebino, operativo a Villongo.

Le tipologie di servizi erogati dalla Fondazione si articolano in:

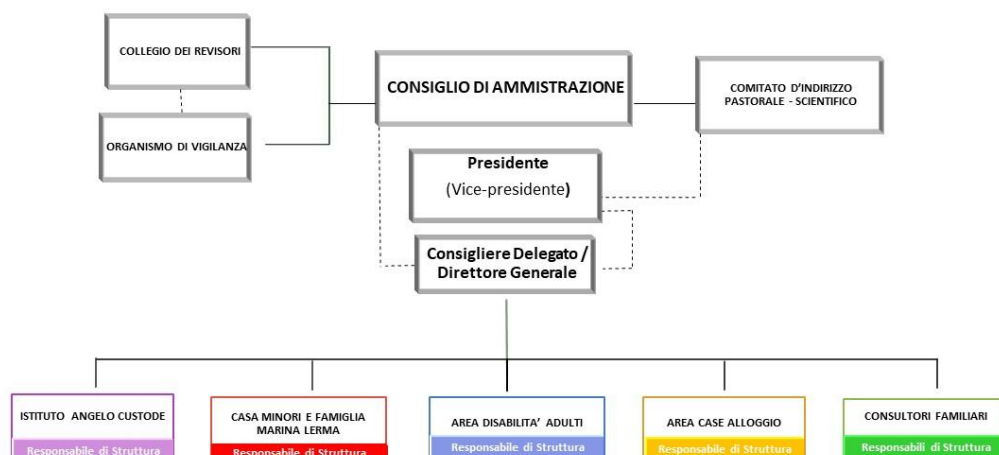
1. Servizio Residenziale
2. Servizio Diurno
3. Attività Ambulatoriale e riabilitativa
4. Attività Consultoriale
5. Attività Formativa

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Di seguito è rappresentato il sistema di governo e controllo della Fondazione.

Organigramma Generale



Presidente: Mons. Vittorio Nozza. In carica dal 10/05/2013 con scadenza ad aprile 2028.

- Definisce la strategia e la politica della Fondazione nel rispetto degli scopi statutari e degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione.
- Vigila sulla qualità dei servizi offerti e sulla coerenza della loro conduzione con i valori della Fondazione
- Coordina l'attività del Comitato Pastorale Scientifico della Fondazione.
- Esercita la sorveglianza sull'andamento della Fondazione.

Direttore generale: Giuseppe Giovanelli. In carica dal 01.03.2017 con scadenza ottobre 2028.

- Definisce e coordina, nel rispetto dell'Indirizzo strategico e politico formulato dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente, l'attività operativa, nonché il perseguimento degli scopi statutari.
- Coordina l'attività dei Ruoli funzionali e più in generale della Struttura Centrale e delle Strutture Operative.
- Sovrintende, nei limiti del proprio mandato e dei propri poteri, alla comunicazione all'esterno dei servizi offerti dalla Fondazione.
- Vigila sull'equilibrio economico e finanziario.

Consiglio di amministrazione (scadenza aprile 2028)

Ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione per il conseguimento degli scopi statutari.

		Data prima nomina
Presidente	mons. Vittorio Nozza	10 maggio 2013
Vice Presidente	Giuseppe Giovanelli	13 maggio 2016
Consigliere	Fiorenza Bandini	13 maggio 2016
Consigliere	don Giorgio Antonioli	22 settembre 2023
Consigliere	Adriana Gritti	10 maggio 2019
Consigliere	Massimo Longhi	13 maggio 2016
Consigliere	Silvio Negri	10 maggio 2019
Consigliere	Germano Paris	13 maggio 2016
Consigliere	Renato Salerno	19 febbraio 2021

Alle riunioni del consiglio di amministrazione partecipa il Consulente ecclesiastico nominato dal Vescovo nella figura di Mons. Michelangelo Finazzi.

Nel corso del 2025 il consiglio si è riunito 5 volte per deliberare su circa 35 argomenti posti all'ordine del giorno da parte del presidente. I consiglieri hanno garantito una presenza assidua alle riunioni, con un tasso di presenza di oltre l'90%, dimostrando interesse alla vita ed alle scelte della Fondazione. Gli argomenti affrontati, oltre a quelli più ordinari della programmazione e dei bilanci, hanno riguardato le scelte di organizzazione interna, alcuni progetti di particolare rilievo riguardanti l'attività dei servizi, la realizzazione di interventi sulla infrastruttura. Nel 2025 uno spazio significativo è stato dedicato a:

- Stato di avanzamento e diverse questioni relative alla realizzazione del nuovo edificio denominato "Casa minori e famiglia Marina Lerma".

- Estensione della durata del diritto di superficie dei compendi immobiliari relativi all'Istituto Angelo custode di Predore ed al Centro polifunzionale di Bergamo, Via Morelli
- Insediamento e nomine per nuovo mandato del consiglio di amministrazione per il triennio 2025-2028
- Messa in funzione del nuovo edificio "Casa Marina Lerma"
- Approvazione del progetto di comunicazione interna ed esterna
- Ridefinizione della struttura organizzativa della Fondazione e degli incarichi di responsabilità
- Approvazione atti prodromici all'iscrizione della Fondazione al RUNTS
- Erogazione di somme al personale a titolo di anticipo sui futuri miglioramenti contrattuali.

Comitato pastorale - scientifico (scadenza febbraio 2026)

E' un organo consultivo che formula proposte inerenti gli scopi e le finalità della Fondazione; svolge funzioni di programmazione di medio termine delle attività della Fondazione ed esprime il proprio parere con valore d'indirizzo etico e pastorale sui programmi di attività ad esso sottoposti dal consiglio di amministrazione.

		Data prima nomina
Presidente	don Maurizio Chiodi	16 febbraio 2017
Membro	Barbara Avanzi	16 febbraio 2017
Membro	Fiorenza Bandini	16 febbraio 2017
Membro	Cristiana Brignoli	16 febbraio 2017
Membro	Federica Crotti	02 febbraio 2023
Membro	Ivo Lizzola	16 febbraio 2017
Membro	Elena Lupini	16 febbraio 2017
Membro	Edoardo Manzoni	16 febbraio 2017
Membro	don Alberto Monaci	02 febbraio 2023
Membro	mons. Vittorio Nozza	16 febbraio 2017
Membro	Susanna Pesenti	16 febbraio 2017
Membro	Maria Grazia Salmoiraghi	02 febbraio 2023

Il Comitato ha svolto nell'anno tre riunioni con una presenza dei suoi componenti nella misura del 70%. E' un importante luogo di confronto che esamina gli elementi di fondo che ispirano l'attività della Fondazione al quale partecipano anche il direttore generale ed i Responsabili di struttura complessa. Il Comitato ha affrontato le seguenti questioni:

- I Servizi della Fondazione: stimolo e fermento, non alibi, per la comunità cristiana e per la comunità civile. Proposte concrete.
- Presentazione esiti del progetto "Identità e peculiarità degli orientamenti e dei processi di "presa in cura" presso l'Istituto Angelo Custode.
- Presentazione del percorso svolto e del nuovo progetto della scuola paritaria Angelo Custode di Predore.

Organo di controllo e di revisione legale dei conti (scadenza aprile 2028)

E' composto da tre membri effettivi.

		Data prima nomina
Presidente	Mario Berlanda	08 febbraio 2007
Membro	Luciana Gattinoni	13 maggio 2016
Membro	Virgilio Zonca	13 maggio 2016

I membri del Collegio, oltre a partecipare con assiduità alle riunioni del consiglio di amministrazione con un tasso di presenza superiore al 90%; hanno svolto una serie di riunioni e di attività proprie dell'organo di controllo nel corso delle quali hanno esercitato:

- a) la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, oltre ad esercitare la funzione di revisione legale e i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, il tutto ai sensi e per gli effetti degli artt. 30 e 31 D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- b) la funzione di revisione contabile prevista dalla Delibera della Giunta della Regione Lombardia n° X/2569 del 31 ottobre 2014 in prosecuzione degli obblighi già introdotti a suo tempo dall'abrogata Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° 3540 del 30 maggio 2012;
- c) il monitoraggio sull'osservanza delle finalità sociali della Fondazione, con particolare riguardo all'esercizio in via esclusiva o principale delle attività di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, al perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, alla destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria e all'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili o avanzi di gestione.

Organismo di vigilanza (scadenza settembre 2028)

Vigila sull'osservanza e sull'effettività del Modello organizzativo-gestionale nella prevenzione dei reati presupposto. Propone al Consiglio di Amministrazione modifiche e/o aggiornamenti del Modello gestionale. Svolge o fa svolgere, sotto la sua sorveglianza, le attività ispettive periodiche relative all'effettiva applicazione delle procedure aziendali di controllo all'interno delle attività sensibili, nonché alla loro efficacia.

		Data prima nomina
Presidente	Giovanni De Santis	15 settembre 2016
Membro	Angelo Galdini	07 luglio 2016
Membro	Antonio Valenti	20 settembre 2013

Nel corso del 2025 l'Odv ha svolto cinque riunioni a distanza ovvero in presenza alle quali hanno partecipato anche specifici consulenti. Oltre alla attività ordinaria di verifica e controllo, ha effettuato l'aggiornamento del MOG.

Mappatura dei principali stakeholder

Di seguito si riportano i principali stakeholder della Fondazione e le azioni svolte nei loro confronti nel corso dell'anno.

Fondatori

La Fondazione è stata costituita dalla Diocesi di Bergamo nell'ambito delle azioni che vogliono testimoniare la carità evangelica. La Fondazione è pertanto impegnata a realizzare tale missione con le opere di accoglienza e accompagnamento che svolge nelle diverse Unità di offerta. Il rapporto con la Diocesi è molto stretto e diretto in quanto nel consiglio di amministrazione è presente il direttore dell'ufficio famiglia ed il Vicario episcopale per i laici e la pastorale svolge l'incarico di Consulente ecclesiastico. Il Presidente riporta costantemente al Vescovo l'attività svolta e le decisioni del Consiglio di Amministrazione. Al fine di rendere sempre più corrispondente l'azione della Fondazione ai suoi principi ispiratori, è attivo presso la Fondazione un Comitato pastorale presieduto dal Presidente della Consulta di bioetica della Diocesi.

Regione Lombardia - ATS Bergamo

E' il principale committente delle attività che la Fondazione svolge in ambito sociosanitario nelle diverse Unità di offerta più sopra riportate. Il rapporto è definito contrattualmente e prevede una rendicontazione periodica, oltre che il mantenimento dei requisiti di accreditamento definiti dalla Regione che vengono periodicamente verificati attraverso l'attività di vigilanza svolta da ATS. Le occasioni di incontro e confronto sono molteplici e la Fondazione è impegnata a rendere evidente la propria missione nell'osservanza delle disposizioni e dei requisiti previsti dalla normativa regionale.

Nel 2025 sono state svolte visite di vigilanza presso diverse Unità di offerta.

- Istituto Angelo Custode:
 - in data 08/04/2025 è stato effettuato sopralluogo per la modifica dell'accREDITamento dell'Unità di offerta sociosanitaria RIA, dove, senza preavviso è stato effettuato accertamento per il mantenimento dei requisiti con particolare riferimento ai requisiti organizzativi e gestionali, con esito positivo.
 - In data 29/05/2025 è stato effettuato un sopralluogo da parte del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria con esito conforme
 - In data 25/06/2025 è stato effettuato sopralluogo per controllo FASAS con verifica degli indicatori trasversali e specifici, con esito positivo
 - In data 05/03/2025 viene presentata candidatura per erogazione Voucher Autismo, che diviene operativa in data 15/07/2025.
- Area disabili minori Casa Marina Lerma:

Sono state realizzate le seguenti vigilanze con esito positivo in riferimento ai diversi servizi attivati (ex novo o per ampliamento) nella nuova struttura Casa Minori e Famiglia Marina Lerma:

 - 11/06/2025-vigilanza requisiti organizzativi e gestionali RSD Casa Amoris Laetitia
 - 11/06/2025-vigilanza requisiti organizzativi e gestionali CDD IL GRANAIO
 - 11/06/2025-vigilanza requisiti organizzativi e gestionali C-DOM minori
 - 12/06/2025-vigilanza requisiti strutturali e tecnologici RSD Casa Amoris Laetitia
 - 12/06/2025-vigilanza requisiti strutturali e tecnologici CDD IL GRANAIO
 - 12/06/2025-vigilanza requisiti strutturali e tecnologici C-DOM minori
 - 17/06/2025- vigilanza piano mirato valutazione del rischio di SB C-DOM minori
 - 05/08/2025-vigilanza requisiti organizzativi e gestionali Polo di NPIA Gli Sguardi

- 05/08/2025-vigilanza requisiti strutturali e tecnologici Polo di NPIA Gli Sguardi
- 30/09/2025-vigilanza requisiti organizzativi e gestionali FASAS RSD Casa Amoris Laetitia
- 10/12/2025-vigilanza requisiti organizzativi e gestionali FASAS CDD IL GRANAIO
- 10/12/2025-vigilanza requisiti organizzativi e gestionali FASAS C-DOM minori

Nello specifico: Il 14 giugno 2025 è stato inaugurato il nuovo Polo Minori “Casa Minori e Famiglia Marina Lerma” e successivamente, dopo aver superato positivamente i percorsi di accreditamento dei servizi presenti nel nuovo polo, il 1 luglio sono stati trasferiti (con trasloco iniziato il 16 giugno) nella nuova struttura la RSD Casa Amoris Laetitia (con 10 posti contrattualizzati e 10 posti accreditati) e il servizio di diurnato. Il 1 settembre hanno preso avvio nella nuova struttura il Polo di NPIA (che è passato da 6 studi a 14), il consultorio adolescenti e giovani, il servizio di C-Domiciliari minori e il CDD IL Granaio (accreditato per 25 posti ma avviato in solvenza con 5 minori).

In data 28/05/2025: Vigilanza Piscina Siloe per controllo requisiti strutturali e gestionali, conclusa con esito positivo.

Candidatura al Fondo non Autosufficienza anno 2025 – per erogazione voucher socio-sanitario B1 e voucher Autismo.

- **Area disabilità adulti**

- in data 22 luglio, vigilanza di sistema organizzativo-gestionale;
- in data 17 settembre, vigilanza strutturale;
- in data 21 ottobre, vigilanza verifiche FASAS.

- **Casa Don Bepo**, nel mese di dicembre si è svolta una vigilanza con esito positivo, confermando il rispetto degli standard richiesti.

- **Rete dei Consultori familiari**

- Trescore B. il 10/06/2025 vigilanza appropriatezza e 7/08/2025 vigilanza requisiti organizzativi e gestionali
- Clusone il 22/05/2025 vigilanza appropriatezza e 11/07/2025 vigilanza requisiti organizzativi e gestionali
- Villongo il 21/05/2025 vigilanza appropriatezza e 28/08/2025 vigilanza requisiti organizzativi e gestionali
- Scarpellini il 4-6/6/2025 vigilanza appropriatezza e 31/7/2025 vigilanza requisiti organizzativi e gestionali
- Adolescenti (presso la nuova sede di Via Giovanni Morelli 4): il 11/06/2025 vigilanza requisiti organizzativi e gestionali, il 12/06/2025 vigilanza requisiti strutturali e tecnologici, il 12/06/2025 e il 3/10/2025 vigilanza appropriatezza.

Clienti - utenti

Nel corso dell'anno si sono svolti diversi incontri con i familiari o tutori degli ospiti.

- Istituto Angelo Custode:

- Il 30 Maggio si è concretizzato l'evento di fine anno per la conclusione del Progetto Educativo, che vede protagonisti i nostri ospiti con le loro famiglie.
- Il 26 Settembre si è svolta la “Serata in Famiglia” con l'obiettivo di condividere con i familiari i progetti d'intervento attivi sui servizi SRM - CDC - SCUOLA.
- Il 28 Ottobre si è svolto l'incontro con le famiglie degli ospiti che frequentano la Scuola primaria Paritaria per la presentazione del programma scolastico e le elezioni del Rappresentante di classe.
- Durante le normali attività e servizi offerti si incontrano gli utenti/familiari, in modo strutturato ogni 6 mesi, o quando necessario, per la condivisione del percorso abilitativo. In tali occasioni è

sempre possibile raccogliere osservazioni, criticità e spunti di miglioramento per il servizio. Sono inoltre somministrati questionari di customer satisfaction a tutti gli utenti/familiari che hanno svolto prestazioni nelle varie strutture. I risultati, in termini sintetici dei questionari, sono riportati nel paragrafo riguardante “Obiettivi ed attività”.

- Il 5 Novembre è stato avviato un Progetto di catechesi con la Parrocchia di Predore che ha previsto un incontro formativo con i catechisti e con i ragazzi della catechesi. E’ stata effettuata una programmazione di incontro tra i ragazzi della catechesi e i nostri ragazzi che proseguirà nel 2026.
- **Area disabilità minori Casa Marina Lerma**
Per la Rsd Casa Amoris Laetitia gli incontri con i genitori/tutori sono costanti in relazione alla situazione dei bambini ed alla loro evoluzione. Gli stessi genitori hanno la possibilità di risiedere presso la foresteria della Fondazione per rimanere più vicini al figlio.
- **Area disabilità adulti**
 - RSD Michael: in data 25 marzo si è tenuto un incontro con tutte le famiglie per una condivisione generale del percorso di vita degli ospiti. Si è ritenuto necessario ulteriore specifica convocazione, in data 12 maggio, relativa alla scelta del menù e modalità di alimentazione per gli ospiti che necessitano di una dieta speciale. Una ordinaria calendarizzazione degli incontri individuali con i familiari è prevista al fine di condividere il progetto pensato per ogni ospite.
 - CDD Koinonia: gli incontri con le famiglie sono stati programmati in modalità individuale con due appuntamenti nell’anno per un confronto e condivisione in merito alla progettualità in atto.

Nel corso del 2026 per entrambe le unità di offerta si sono organizzati incontri anche a carattere ludico e conviviale in relazione a specifici periodi dell’anno.

Per la festa di fine Anno Pastorale si è proposta la collaborazione di tutti i servizi del Polo di Bergamo con conseguente realizzazione dell’evento in data 23 giugno per il quale sono state invitate tutte le famiglie degli ospiti e gli ospiti dell’Istituto Angelo Custode di Predore.

Di norma, durante le normali attività e servizi offerti si incontrano gli utenti/familiari. In tali occasioni è sempre possibile raccogliere osservazioni, criticità e spunti di miglioramento per il servizio. Sono inoltre somministrati questionari di customer satisfaction a tutti gli utenti/familiari che hanno svolto prestazioni nelle varie strutture. In alternativa è sempre disponibile la mail delle diverse strutture per le comunicazioni. I risultati, in termini sintetici dei questionari, sono riportati nel paragrafo riguardante “Obiettivi ed attività”.

Scuole, Comuni ed ambiti territoriali

Con le scuole si intrattiene un rapporto costante per l’attività formativa che viene rivolta agli studenti ed ai docenti. L’attività viene rendicontata anche nell’ambito di specifici incontri. Vi sono rapporti anche con i servizi sociali dei Comuni e degli ambiti territoriali sia in relazione agli ospiti delle strutture residenziali o diurne, sia per attività formativa. Si provvede in ogni occasione a riscontrare l’attività svolta o con relazioni scritte o con specifici incontri.

Oltre la normale attività presso la Scuola Primaria Paritaria interna alla struttura, si sono mantenuti costanti i rapporti con l’Istituto Comprensivo di Tavernola che accoglie, presso le sedi di Predore e di Tavernola, i nostri ospiti residenziali. Nel tempo sono state costruite diverse relazioni con le scuole del territorio con l’attivazione di PROGETTI PONTE per gli ospiti del Ciclo Diurno Continuo.

Si sono intensificati i percorsi di PCTO: nel 2025 i rapporti con le Scuole per percorsi PCTO sono stati 12, collocati nelle zone della Bergamasca e del Bresciano ed hanno previsto l’accoglienza degli studenti all’interno della struttura per 2-3 settimane supervisionati da un tutor interno.

Si mantengono costanti gli incontri con le scuole superiori del territorio che accedono alla struttura per seminari di conoscenza del percorso professionale interno. Peraltro tali percorsi di PCTO riguardano anche la Rsd Casa Amoris laetitia ed il CDD Koinonia.

Sempre attivo il PROGETTO SAREI con L'Istituto Comprensivo di Tavernola che ha lo scopo principe di far conoscere la disabilità nella sua realtà quotidiana favorendo così l'integrazione. Questo progetto prevede una formazione per docenti e alunni che si svolge nelle classi dell'Istituto Comprensivo con più interventi da parte della Psicologa; l'obiettivo è coinvolgerli per definire progetti di senso condivisi tra la Scuola Primaria Angelo Custode e le scuole territoriali. Nel 2025 il percorso condiviso ha portato alla realizzazione di un torneo sportivo che ha visto come protagonisti anche i ragazzi dell'istituto.

Inoltre nel mese di settembre 2025 è stato proposto e accettato dalla scuola secondaria di primo grado di Predore il progetto "Voci diverse, storie comuni", in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo che prevede la trasposizione del libro IL CORAGGIO DI OSCAR con simboli CAA, la partecipazione ad un concorso provinciale. La finalità è quella di mantenere, alimentare, sostenere il collegamento della nostra scuola con la scuola del territorio, di far collaborare i docenti delle rispettive realtà e far incontrare gli alunni delle due scuole.

L'area minori Casa Marina Lerma collabora attivamente, oltre che con il Consultorio Adolescenti — con il quale condivide le attività di prevenzione e educazione alla salute — anche con l'Area Formazione dei Consultori Scarpellini e Calusco d'Adda, all'interno di una progettualità integrata rivolta ai contesti educativi e alle famiglie.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati complessivamente 69 progetti, in collaborazione con 44 enti del territorio, coinvolgendo 40 operatori tra professionisti dell'area clinica, educativa e psicologica. Tale rete di collaborazioni conferma la rilevanza del lavoro territoriale svolto dalla Fondazione e la capacità di costruire interventi differenziati e trasversali, orientati alla prevenzione, alla promozione del benessere evolutivo e al sostegno delle competenze educative.

Tra gli elementi qualificanti dell'Area Minori si evidenzia la collaborazione continuativa e approfondita con ADASM, attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi formativi rivolti a docenti ed educatori della fascia 0 - 6 anni, nonché iniziative dedicate ai genitori delle scuole dell'infanzia.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati, in particolare, i percorsi formativi "Sguardi competenti: guida per l'osservazione consapevole della prima infanzia", "Costruire ponti comunicativi: la CAA nel quotidiano educativo" e "Parole leggere per un dolore grande", dedicati rispettivamente all'osservazione dello sviluppo infantile, agli strumenti di comunicazione aumentativa nei contesti educativi e all'accompagnamento dei bambini nell'elaborazione delle esperienze di perdita.

I percorsi hanno favorito occasioni di confronto tra professionalità differenti — neuropsichiatri infantili, psicologi del Polo NPia e dei Consultori, TNPEE e professionisti dell'area educativa — offrendo ai partecipanti non soltanto contenuti teorici, ma strumenti di lettura e intervento applicabili nella quotidianità educativa.

Personale

Il direttore generale mantiene costanti rapporti con i responsabili delle diverse Unità di offerta, sia su questioni specifiche che generali. Nel corso dell'anno sono stati svolti incontri periodici sia estesi a tutti i responsabili, sia riservati a singole aree di attività. Il comitato dei Responsabili si è riunito nelle seguenti date: 22 gennaio, 27 febbraio, 29 aprile, 11 settembre, 8 ottobre. Il tavolo dei Responsabili ha potuto lavorare in particolare sul rapporto tra i diversi servizi della Fondazione ed il territorio e, in particolare con i luoghi di vita che frequentano le persone che sono accolte presso le nostre Unità di

offerta. L'obiettivo è quello di creare sempre maggiore relazione tra quello che avviene all'interno dei servizi della Fondazione e la vita della Comunità al fine di sensibilizzare ad un maggior senso di appartenenza inclusiva delle persone con disabilità al rispettivo territorio. E' stato possibile affrontare anche questioni connesse alla gestione dei servizi ed ai cambiamenti in atto al fine di condividere insieme anche azioni che riguardano un singolo servizio, con l'obiettivo di rendere sempre più condivise e patrimonio comune le scelte che vengono assunte anche dagli organi di governo.

I Responsabili e i referenti di struttura hanno poi costantemente informato il personale nell'ambito degli incontri di equipe che con periodicità settimanale vengono svolti all'interno dei diversi servizi. Inoltre, anche al personale di tutti i servizi viene somministrato lo specifico questionario annuale che poi è oggetto di valutazione nell'ambito della conferenza dei responsabili di struttura.

Volontari

Presso la Fondazione operano due associazioni di volontari: S. Francesco (Rsd Michael), il Sogno (Istituto di Predore). Il rapporto tra Associazione Il Sogno e l'Istituto si è mantenuto costante e l'adesione dei volontari si sta intensificando. Gli incontri con i volontari sono gestiti dalla Responsabile dei Volontari dell'Associazione, con la partecipazione dei nostri responsabili.

Presso i Consultori, la Rsd Casa Amoris Laetitia e Casa Betania sono presenti volontari che invece sono iscritti al registro della Fondazione. Oltre alle attività rivolte agli ospiti, con i volontari esiste un rapporto costante sia informativo che formativo attraverso incontri specificamente dedicati. Importante anche l'apporto dell'Associazione degli Alpini soprattutto per l'organizzazione di eventi.

Il CDD Koinonia vede la collaborazione di volontari del CAI per le uscite dei ragazzi in montagna secondo una costante e condivisa programmazione. Dalla seconda metà del 2025 anche per RSD Michael si è attivata questa esperienza che prevede uscite meno impegnative, ma sempre in contesti montani.

I volontari CAI in collaborazione con gli Alpini sono anche gli organizzatori di due giornate di incontro rivolte alle strutture del territorio bergamasco che accolgono persone con disabilità; una, chiamata Cammina Orobie, che si svolge ai Colli di San Fermo e una al Parco delle Cornelle di Valbrembo alle quali sia CDD Koinonia che RSD Michael partecipano.

Università

Viene intrattenuta una intensa collaborazione con il sistema formativo universitario con attività di tirocinio curricolare. Particolare attenzione riveste il rapporto con l'Università degli studi di Bergamo e, in specifico, con il dipartimento di scienze umane e sociali. Le informazioni vengono rese disponibili nell'ambito di specifici incontri di progettazione e revisione.

Presso l'Istituto di Predore nel 2025 si è conclusa una parte di collaborazione con l'Università di Bergamo che ha portato alla stesura di una breve pubblicazione dal titolo "IDENTITÀ E PECULIARITÀ DEGLI ORIENTAMENTI E DEI PROCESSI DI "PRESA IN CURA" che potrà essere utilizzata come modello operativo di presa in cura proporre al personale riconoscendolo parte importante dell'approccio dell'Istituto.

Presso il Polo territoriale di Neuropsichiatria di Bergamo sono stati accolti tirocinanti provenienti da due percorsi formativi distinti: gli specializzandi in psicoterapia e gli studenti del corso di laurea magistrale in psicologia clinica. La loro presenza non è accessoria, ma costituisce una componente intenzionale e strutturata dell'attività del servizio, pensata per generare valore sia per chi apprende sia per chi accoglie. I tirocinanti partecipano in modo attivo alla vita clinica del Polo, pur mantenendo il ruolo di osservatori qualificati nelle situazioni che richiedono una presenza discreta e non invasiva. Sul piano operativo, prendono parte alle riunioni d'équipe multidisciplinare, nelle quali vengono

discussi i casi in carico, condivise le osservazioni cliniche e pianificati gli interventi. I tirocinanti hanno l'opportunità di integrare le conoscenze teoriche acquisite in aula con l'esperienza concreta del campo. Accogliere tirocinanti significa scegliere di essere un luogo non solo di cura, ma anche di apprendimento condiviso: un servizio che investe nella formazione delle generazioni future di clinici, riconoscendo in questo investimento una responsabilità professionale e sociale.

Gruppi e Associazioni del territorio

Sono stati promossi incontri con realtà associative, Parrocchie, comunità ecclesiali territoriali (CET Basso Sebino) Commissione Formazione del clero della Diocesi, Ufficio della Pastorale Familiare della Diocesi, oratori, associazioni di solidarietà sociale, associazioni di riferimento per specifiche patologie di disabilità. E' stato altresì possibile inserire due ragazzi presenti presso l'Istituto Angelo custode al CRE della Parrocchia di Predore.

Nel corso dell'anno l'area disabilità minori Casa Marina Lerma ha partecipato e accolto numerose iniziative come di seguito riportato.

1. 12 gennaio - testimonianza presso parrocchia di Clusone
2. 1 febbraio - partecipazione Giornata per la vita a Stezzano (Ufficio Famiglia)
3. 9 marzo - testimonianza presso Parrocchia di Spirano con Mostra Bergamo Incontra
4. 16 marzo - testimonianza presso Parrocchia di Osio Sopra con gruppo giovani
5. 6 aprile - testimonianza presso incontro presentazione CRE coordinatori
6. 6 aprile - testimonianza in sede con Oratorio Monterosso
7. 30 aprile - testimonianza presso Gruppo Serming Bergamo
8. 2 maggio - incontro in struttura con classe 1^ superiore Istituto Maironi da Ponte
9. 1 giugno - camminata Nero Azzurra
10. 8 agosto - i bambini di Mary serata con estrazione lotteria
11. 20 agosto - iniziativa S. Alessandro testimonianza presso la nuova struttura
12. 14 settembre - partecipazione StraBergamo
13. 19-20-21 settembre - mostra Millegradini presso Galgario
14. 5 ottobre - manifestazione della speranza CET Bergamo città
15. 7 ottobre - rosario presso la Fondazione e testimonianza organizzato dall'Ufficio famiglia
16. 18 ottobre - Pigjama Run
17. 18 ottobre - testimonianza presso Bergamo Incontra
18. 7 novembre - testimonianza presso Parrocchia di Longuelo
19. 20 novembre - incontro e testimonianza presso Oratorio Brusaporto- gruppo giovani
20. 29 novembre - momento di preghiera con famiglie, operatori e volontari presso Monastero Clarisse
21. 30 novembre - incontro e testimonianza presso CMF con Parrocchia Monte Marenzo (gruppo Famiglie)
22. 30 novembre - incontro e testimonianza presso CMF con Oratorio Brusaporto (gruppo giovani)
23. 13 dicembre - incontro gruppo scout di Treviglio - consegna Luce di Betlemme
24. 14 dicembre - incontro e testimonianza presso la sede gruppo Alpini di Cassinone
25. 20 dicembre - incontro e testimonianza presso Parrocchia Monterosso
26. 22 dicembre - incontro e testimonianza presso CMF con gruppo ACLI Provinciale
27. 27 dicembre - incontro gruppo scout di Varese

Finanziatori

Laddove vi siano finanziamenti specifici su singoli progetti si provvede alla rendicontazione puntuale dell'attività svolta e dei costi sostenuti.

Nel corso del 2025 si è riproposto progetto biennale a Fondazione Cacciamatta, che, con l'erogazione di un fondo, consentirà la ristrutturazione di ambienti al secondo piano (refettori, ambulatori medici, laboratori). Sempre nel 2025 grazie a Fondazione Genovese è stato possibile effettuare Corso Team Teach per gli operatori del Servizio Residenziale che si confrontano con gravi disturbi del comportamento.

Donatori

Nel corso del 2025 non sono state promosse raccolte di fondi organizzate. C'è stata l'adesione all'iniziativa "Banco Farmaceutico". Vi sono stati poi soggetti privati che hanno effettuato erogazioni liberali e sono state realizzate iniziative per la raccolta fondi da parte delle seguenti strutture:

- **Istituto Angelo Custode**
 - Associazione "Barba e Baffi"
 - Associazione "Asino Meccanico"
 - Associazione Alpini
 - Sponsor legati allo Sci Club Sarnico
 - Associazione "Perché siamo unici" che ci sostiene organizzando eventi di raccolta fondi
 - Associazione Il Sogno
 - Guarnizioni Argom, Sig. Galizzi
 - Associazione ANU Cacciatori Castro
 - Live Charity
 - Eredità Famiglia Lazzari per finanziamento arredo 5° piano
- **Area minori Casa Marina Lerma**
 - Banco farmaceutico - materiale farmaceutico
 - I bambini di Mary - materiale educativo
 - Fundraising in riferimento alla realizzazione del nuovo servizio Casa Minori e Famiglia Marina Lerma che ha raccolto molte erogazioni liberali da aziende e singoli cittadini.
 - Bandi:
 - Fondazione Azzanelli Cedrelli - progetto estivo 2025
 - Banco Credito Cooperativo Trento
 - Istituti educativi - progetto di ricerca "Occhio per occhio mente per mente"
 - Bando progetti Innovativi - ATS Bergamo (per CDD il Granaio)
- **Area Disabilità Adulti**
 - Associazione "Oltre Confine", associazione di volontariato che raccoglie fondi con l'evento della giornata "Grumello in Vino" a sostegno di progetti missionari e caritativi; per l'anno 2025 la giornata è stata dedicata ai progetti dell'area disabilità adulti.
 - Let's party - festa privata con raccolta fondi.

A queste organizzazioni e singole persone la Fondazione rivolge una particolare attenzione sotto il profilo dell'informazione e del coinvolgimento, che spesso determina l'adesione al servizio di volontariato nelle diverse strutture della Fondazione. E' consuetudine invitare a visitare le strutture e si organizzano poi specifici incontri illustrativi dell'attività.

La generalità dei cittadini

Tutti possono avere informazioni sull'attività della Fondazione attraverso il sito web, i social media e la stampa locale.

4. PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

Gli operatori complessivi della Fondazione al 31.12.2025 erano 391 con un incremento di 41 unità rispetto all'anno precedente. I dipendenti sono passati da 139 a 170, mentre i professionisti sono 184 ed erano 161 nel 2024. Con riferimento al personale dipendente, nel 2024 il loro numero, espresso in termini di lavoratori equivalenti, era pari a 125,76 mentre nel 2025 è stato pari a 150,70.

Per la gestione dei propri servizi la Fondazione si avvale anche di cooperative sociali alle quali ha affidato parte delle attività di assistenza sociosanitaria. In particolare presso l'RSD Michael l'Impronta in associazione con Il Pugno Aperto. Il numero di operatori resi disponibili dalle cooperative nel 2025 è 37. La tabella che segue articola gli operatori sulla base della loro appartenenza ai diversi servizi della Fondazione così come individuati dalla struttura organizzativa vigente.

Tipologia di Rapporto	Resp. di Struttura	Medico	Psicologo	Infermiere	Ostetrica	Educatore	Asa/Oss Ausiliari	Terapisti	Formatori/ Insegnanti	Altre Prof.	Impiegati/ Operai	Tot. 25	Tot. 24
Personale Dipendente	7	5	14	9	-	38	50	16	5	2	24	170	139
Professionisti	-	19	90	12	9	-	-	28	17	9	-	184	161
Cooperativa	-	-	1	5	-	10	21	-	-	-	-	37	50
Totale	7	24	105	26	9	48	71	44	22	12	24	391	350

UNITA' OPERATIVA:	Personale Dipendente	Professionisti	*Cooperativa	Totale 2025	Totale 2024
Istituto Angelo Custode	60	32	/	92	80
Sede di Bergamo	85	26	37	148	129
Disabilità minori	49	21	/	70	54
Disabilità adulti	19	5	37	61	56
Case alloggio	18	/	/	18	19
Rete Consultori	24	126	/	150	141
Totale	170	184	37	391	350
*Presso la scuola dell'Istituto Angelo Custode di Predore operano n.5 assistenti educatori il cui costo è sostenuto direttamente dai Comuni.					

Attività di formazione

Nel corso dell'anno è stata realizzata la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro così come prevista dalla normativa vigente. Sono inoltre stati svolti diversi interventi specifici riferiti ai singoli servizi come di seguito riportato.

Rete dei consultori familiari

- Giornata di formazione per tutti gli operatori sociosanitari sul tema: "Essere generati e generare. La vita come promessa e responsabilità" in collaborazione con la Commissione Diocesana di Bioetica.
- Supervisione nei diversi consultori sui casi clinici complessi con docente dell'università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.
- Giornate di formazione per i collaboratori di segreteria dei consultori FAC: umanizzazione della cura e gestione dei conflitti nelle attività dei consultori della Fondazione Angelo Custode, con formatore esterno.

Istituto Angelo Custode di Predore

E' stata garantita la formazione interna e il personale ha fruito dei seguenti eventi formativi.

- Disfagia e Alimentazione (Dott.ssa Cocco NPI Dott.ssa Federica Capoferri LOGO)
- Tecniche di autodifesa Team Teach (dott.ssa Laura Cavalieri).
- La costruzione di un Modello di presa in Carico con la collaborazione dell'Università di Bergamo (Dott.ssa Silvia Brena).
- Percorsi di supervisione dei casi in merito ai disturbi del comportamento con l'intervento della dott.ssa Laura Canevari Analista del Comportamento.
- La Comunicazione assertiva (dott.ssa Elisa Dessy – Fondazione Sospiro).
- Nel 2025 sono stati effettuati percorsi di conoscenza richiesti dalle scuole superiori del territorio.

In ambito formativo sono stati effettuati diversi aggiornamenti sanitari per il personale usufruendo delle competenze del personale medico presente in struttura, approfondendo tematiche specifiche con riferimento agli ospiti (Disfagie, Contenzioni, Epilessia, Psicofarmacologia, ecc.).

Area disabili minori casa Marina Lerma

- Approfondimento tecniche di relazione e comunicazione con minori, caregiver, anche in riferimento alla gestione dei conflitti.
- "Valutazione del rischio delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico rivolto agli operatori dell'assistenza domiciliare integrata - adi".
- Elementi assistenziali per la gestione del bambino in chirurgia pediatrica: confronto tra i professionisti.
- La gestione dei comportamenti problema.
- La gestione del dolore procedurale: esperienze e innovazioni.
- FASAS informatizzato.
- L'approccio sensoriale nelle stanze Sensei.
- Supervisione psicologica all'equipe.
- Seminario "non piu' soli nel dolore. Che cosa sono e perche' le cure palliative?".

Area disabili adulti Bergamo

Si sono svolti percorsi formativi riguardanti le metodologie da adottare all'interno dei servizi con specifici interventi individualizzati secondo i bisogni personali.

Per il CDD Koinonia, grazie all'intervento programmato e condiviso con la dott.ssa Laura Canevari, Analista del Comportamento, si sono affrontati specifici argomenti.

- Supervisione e valutazione dei casi in merito ai disturbi del comportamento e della condotta.
- ABLA – valutare le abilità di base di apprendimento.
- Formazione ECM: "Sindrome da Burnout"

In RSD Michael, si è integrato il programma formativo, soprattutto per i nuovi operatori, grazie ad incontri sull'identità di ruolo all'interno dei servizi alla persona presso i servizi residenziali per persone adulte.

- Supervisione (con Prof. Scaratti di UniBG) relativa a tematiche e vissuti esperiti internamente al servizio determinati da contesti di emergenza con attenzione ai ruoli professionali ed aspetti emotivi personali.
- Formazione interna delle modalità di comunicazione con famiglie degli ospiti (dott.ssa Cristina Marini, psicologa e dott. Salvatore Corea medico psichiatra).

Durante la seconda parte dell'anno, il personale infermieristico ha seguito corsi formativi in relazione alla gestione delle malattie infettive e la cura dell'alimentazione previsti da ATS Bergamo; sempre il personale infermieristico ha provveduto al conseguimento di corsi relativi al sistema FSE (fascicolo sanitario elettronico).

Area case alloggio

- Prevenzione delle lesioni da pressione e sulle principali pratiche di igiene, mobilitazione e cura.
- Gestione delle situazioni di urgenza in struttura e sulla corretta attivazione dei protocolli interni.
- Gestione della terapia farmacologica in ambito residenziale e sicurezza nella somministrazione.
- Corrette tecniche di movimentazione degli ospiti e sull'utilizzo appropriato dei presidi di mobilitazione, al fine di garantire la sicurezza dell'ospite e la tutela dell'operatore.

Attività svolta dai volontari

Il rapporto con il volontariato è uno degli elementi cardine che permette alla Fondazione di interagire con il territorio. Nelle strutture residenziali i volontari affiancano il personale educativo/assistenziale in particolari momenti della giornata.

Istituto Angelo Custode

Il rapporto con l'Associazione IL SOGNO si è mantenuto costante e l'adesione dei volontari sta crescendo. I volontari si dedicano prevalentemente all'affiancamento delle figure educative offrendo sostegno sia per attività interne che esterne.

Alcune figure offrono il loro servizio in lavanderia o servizi generali.

- Lavanderia e servizi generali: 250 ore
- Servizio Educativo: 900 ore

Area disabilità minori Marina Lerma

Nell'area minori sono presenti 80 volontari (51 sono pensionati mentre 29 sono lavoratori e studenti) e hanno tutti sottoscritto il contratto di volontariato con la Fondazione Angelo Custode. Di seguito la tipologia di attività e le ore prestate nell'anno.

- Attività medica: 480,5 ore (due medici pediatri e un neonatologo)
 - Attività infermieristica: 874 ore suddivise in 130 ore per visite in ospedale (26 uscite/5 h per uscita) (1 infermiera)
 - Attività assistenziale: 744 ore per 31 gg (24 ore al giorno) di assistenza ospedaliera
 - Attività trasporto ospedale / servizi territoriali: 196 trasporti per un totale di 975 ore (6 volontari)
 - Attività di presenza presso Casa Amoris Laetitia: 5.712 ore di presenza (nel 2024 - 3.920 ore di presenza) - 72 volontari coinvolti (nel 2024- 50 volontari)
 - Attività di formazione e di consulenza gratuita di professionisti: 440 ore
 - Attività di promozione sul territorio (bancarelle raccolta fondi, testimonianze eventi, ecc.): 470 ore - gruppo api operose (8 / 10 volontarie)
 - Attività di partecipazione al Progetto estivo 2025: hanno partecipato 18 volontari per un totale di 1.273 ore (nel 2024 – 24 volontari per 942 ore)
 - Attività di segreteria: 63,5 ore amministrativo (2 volontarie)
 - Attività di assistenza sociale: 167 ore -Assistente Sociale (1 volontaria)
- Totale ore di volontariato anno 2025: 10.455

Nel 2025 sono stati svolti tre incontri formativi con i volontari, (per un totale di 10 ore) alla presenza di diversi professionisti, educatori, psicologa, responsabile, con la seguente strutturazione:

- Formazione con team educativo - il senso del gioco e della lettura nella relazione con i bambini- 9 gennaio 2025
- Formazione con Responsabile Casa Amoris Laetitia - lo sguardo sui volontari - 27 gennaio 2025
- Formazione con sociologo - senso del volontariato nella logica di fraternità - 10 marzo 2025
- Formazione con team sanitario - 25 ottobre 2025

Sono poi stati svolti due incontri di condivisione e di convivialità tra famiglie e volontari - 12 aprile e 29 novembre 2025.

Area disabilità adulti

La realtà di volontariato dell'Area Disabilità Adulti è principalmente svolta in convenzione con il CAI di Bergamo e l'Associazione S. Francesco.

Per quanto riguarda il CDD Koinonia vi è stata la disponibilità di volontari CAI operativi per le escursioni in montagna, in programma a mercoledì alterni e due volontari interni al servizio, con presenza attiva in attività laboratoriali. Nell'anno 2025 l'attività di volontariato corrisponde a 338 ore totali.

L'attività dei volontari presso la RSD Michael si è rivelata in evoluzione, sia in termini di reclutamento di nuove persone sia in termini di disponibilità pratica e concreta. L'attivazione di un programma specifico finalizzato alle uscite sul territorio, in relazione alla tematica scelta come filo conduttore delle attività laboratoriali, è stato fortemente sostenuto dal gruppo dei volontari. Altro importante valore dell'opera di volontariato si è riscontrato a sostegno organizzativo di trasporti per visite specialistiche in strutture ospedaliere; in casi specifici non si è trattato solo di supporto all'accompagnamento, ma soprattutto di permanenza durante l'intero tempo di ricovero. Nell'anno 2025 l'attività ha avuto riscontro per un totale di 698 ore. Totale complessivo di ore di volontariato: 1036.

Un aspetto particolare ed importante per le due Unità di offerta dell'Area disabilità adulti, ha riguardato l'iniziativa della "Settimana del Povero", dedicata alla conoscenza delle varie realtà che operano sul territorio a favore e sostegno della fragilità. Per tale settimana si è definito un programma di accoglienza, presentazione e attività pratica per coloro che hanno espresso desiderio di comprendere ciò che si vive nelle strutture per persone con disabilità. L'esperienza citata ha determinato la continuità per due nuovi volontari.

In entrambe le Unità di Offerta, dal mese di settembre 2025, vi è la presenza di due seminaristi del Seminario di Bergamo che, nello specifico, prestano servizio il venerdì, per l'intera giornata in CDD e nel pomeriggio di martedì presso RSD in cui, insieme ai seminaristi, sono presenti altri due giovani che condividono l'esperienza di vita comune in Fondazione Angelo Custode.

Area case alloggio

Nel corso del 2025 le strutture dell'Area Case Alloggio hanno beneficiato del contributo di sei volontari, regolarmente iscritti all'apposito Registro dei volontari della Fondazione, che hanno collaborato con continuità a supporto delle attività gestionali e assistenziali. L'impegno complessivo delle attività di volontariato è stato pari a 406 ore. In particolare, una volontaria ha garantito una presenza fissa nella giornata del lunedì presso il servizio di lavanderia di Casa Betania, struttura che gestisce la biancheria della RSD Michael, offrendo un supporto costante alle attività di riordino e gestione della biancheria. Gli altri volontari hanno affiancato gli operatori di Casa Don Bepo nelle attività di accompagnamento degli ospiti, nel supporto alle uscite e alle attività sul territorio, nonché nello svolgimento di commissioni e piccoli servizi esterni contribuendo in modo significativo alla gestione delle necessità quotidiane degli ospiti e al mantenimento della loro autonomia. In previsione del passaggio della gestione della Casa Alloggio Don Bepo alla Fondazione Angelo Custode a partire dal 2025, si conferma

inoltre l'importanza di ampliare la rete dei volontari attivi, con particolare attenzione al supporto negli accompagnamenti sanitari e nelle attività esterne, che richiedono una presenza costante e organizzata.

Rete dei consultori familiari

Nei consultori prestano la loro opera diversi volontari. Tra coloro che svolgono prestazioni rendicontabili vi sono gli avvocati; inoltre si rendono disponibili diverse figure non professionalizzate che sostengono il servizio facilitando e sostenendo la segreteria, ma anche attraverso alcuni interventi di miglioramento degli ambienti:

- Attività di assistenza etica: 145 ore
- Attività di assistenza legale: 139 ore
- Attività di segreteria: 252 ore
- Attività manutentiva: 32 ore

Nel registro della Fondazione sono iscritti, al 31 dicembre 2025, 123 volontari dei quali 90 operano presso la Rsd Casa Amoris Laetitia, 2 presso gli Ambulatori, 7 presso Casa Betania, 3 presso Rsd Michael, 2 presso Casa don Bepo, 10 presso i Consultori Familiari e 9 presso tutta la Fondazione in generale. A questi si aggiungono i componenti del consiglio di amministrazione e del comitato pastorale scientifico che prestano la loro attività senza compenso.

Di seguito le ore svolte nel 2025 per tipologia di attività:

- Attività medica: ore 480
- Attività infermieristica: ore 874
- Attività di assistenza agli ospiti: ore 9387
- Attività educativa: ore 1880
- Attività di assistenza legale: ore 284
- Attività di segreteria: ore 357
- Attività manutentiva: ore 105
- Attività servizi informatici: ore 90
- Attività di lavanderia e servizi generali: 517
- Attività formativa e di consulenza etica: ore 440
- Attività di testimonianza: ore 470
- Partecipazione agli organi: ore 180

Contratto di lavoro e struttura delle retribuzioni e dei compensi

Al personale della Fondazione si applicano i seguenti contratti collettivi nazionali di lavoro con la struttura retributiva come di seguito riportata.

Tipo Contratto	N° dipendenti	Livelli di inquadramento
ARIS personale non medico residenze sanitarie e Centri di Riabilitazione	9	B
	6	C
	36	D
	7	E
	55	F
	31	G
	6	H
ARIS personale medico	3	Direttore Sanitario
ARIS CIMOP 2020-2023	1	1
	1	2
ARIS personale dirigente Sanitario	9	Ruolo sanitario
AGIDAE scuola	4	4
ARAN scuola pubblica	1	4

Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti, a full time, è il seguente:

- retribuzione massima lorda euro 88.595,00
- retribuzione minima lorda euro 17.962,00
- rapporto: 1 a 4,94

Ne consegue che risulta rispettato quanto previsto dall'art.16, comma 1 del CTS che fissa il rapporto ad un livello non superiore a 1 a 8.

- Il Presidente ed i componenti del consiglio di amministrazione non percepiscono alcun compenso.
- Il direttore generale / consigliere delegato: compenso di € 24.000 sulla base della valutazione circa il conseguimento degli obiettivi assegnati.
- Il collegio dei revisori dei conti: presidente € 11.000; componenti € 4.000.=
- L'organismo di vigilanza: presidente € 3.000 componenti € 2.000.=
- I membri del comitato pastorale-scientifico non percepiscono compensi.
- Ai volontari non vengono riconosciuti rimborsi.

5. OBIETTIVI ED ATTIVITA'

Di seguito si riporta una breve sintesi delle azioni realizzate dalle diverse Unità di offerta che operano all'interno della Fondazione e dei risultati ottenuti.

ISTITUTO ANGELO CUSTODE PREDORE

SERVIZIO RESIDENZIALE MINORI SRM

Con la DGR N. 7768 del 17.01.2018, l'Istituto è stato accreditato e messo a contratto per n.25 posti letto esclusivamente per soggetti in età evolutiva, affetti da marcati disturbi del neuro-sviluppo e disabilità complesse o pluridisabilità in area motoria, intellettiva, sensoriale, della comunicazione e del comportamento.

Nel 2025 le giornate di apertura sono state 274. Questa tipologia di presa in carico prevede sempre il rientro in famiglia del minore per il fine settimana (sabato ore 13.00 e rientro la domenica sera ore 20.00) e nei principali periodi di vacanza dell'anno.

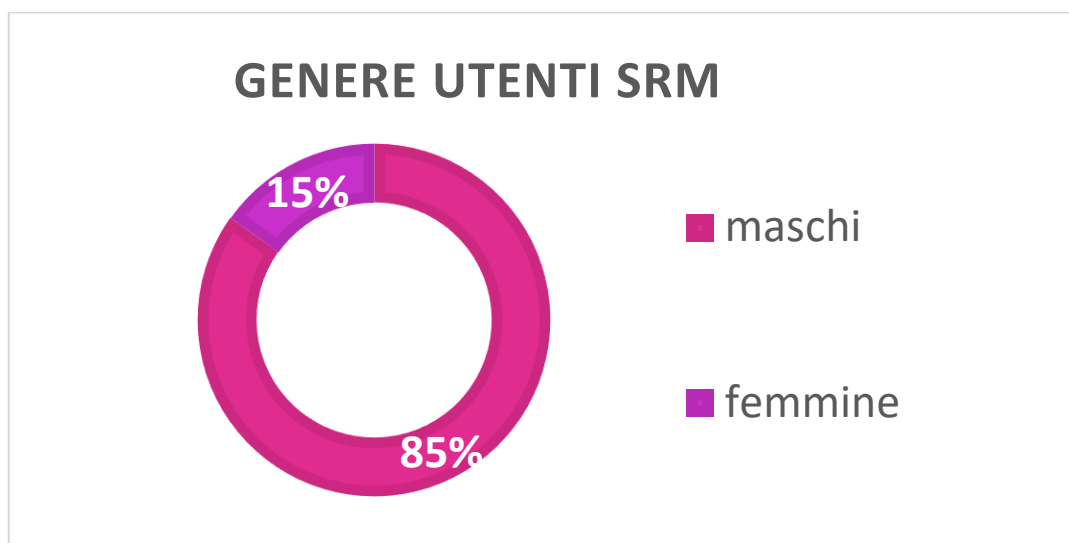
Nel 2025 l'indice di occupazione è stato del 100%; sono state effettuate 8 dimissioni. Quattro di queste dimissioni erano previste per il raggiungimento del limite d'età, mentre le altre quattro non erano previste: un ragazzo è rientrato nel suo Paese di origine, uno è rientrato in famiglia per accedere ad un Servizio di Diurnato, uno, a seguito di indicazioni del Tribunale dei Minori, è stato trasferito ad altra struttura ed uno è stato dimesso per nostra impossibilità a procedere nel percorso abilitativo a causa di grave disturbo del comportamento.

Gli 8 spazi sono stati immediatamente coperti inserendo 8 minori che erano inseriti in lista d'attesa.

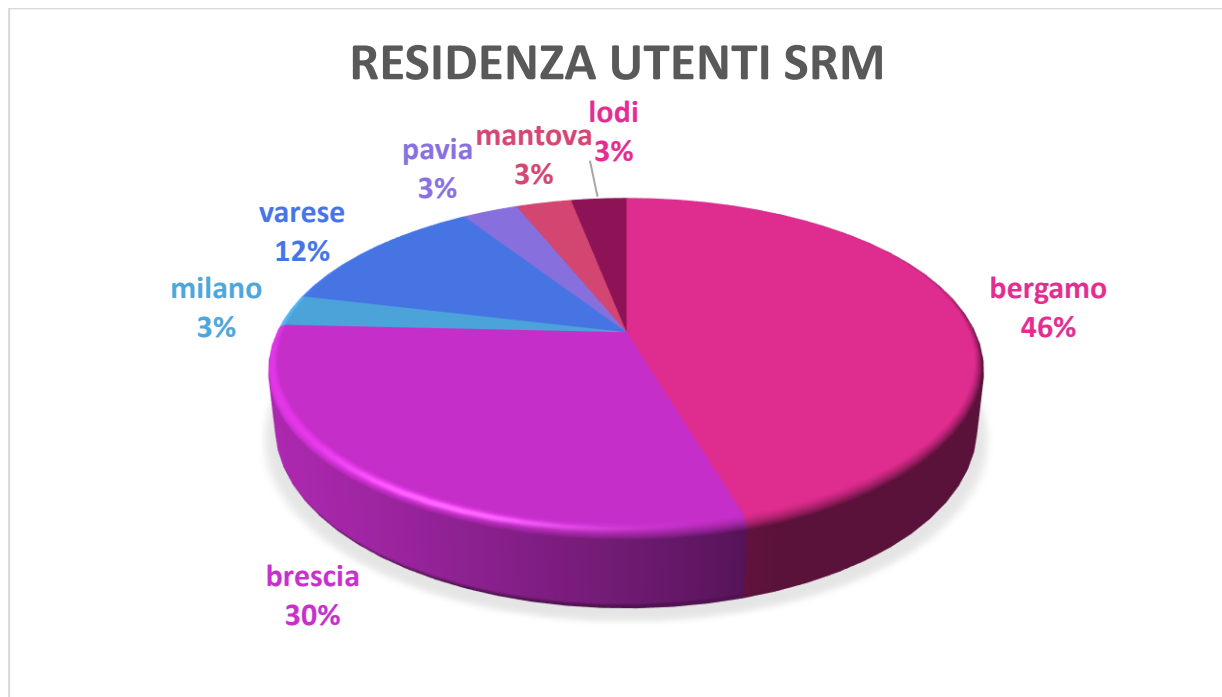
La lista d'attesa nel 2025 era di 16 utenti ritenuti idonei all'accesso.

Di seguito si riportano alcuni dati demografici della popolazione che ha fruito del Servizio Residenziale presso l'Istituto di Riabilitazione Angelo Custode, con ripartizione per sesso, provenienza e residenza; i dati si riferiscono a tutti i pazienti che hanno frequentato il Servizio nell'arco del 2025 (comprese dimissioni e nuovi ingressi), per un totale di 33 pazienti.

- Ospiti maschi: 28 - Ospiti femmine: 5



- I minori provengono dalla Regione Lombardia, in particolare dalle province di Bergamo (15), Brescia (10), Milano (1) Varese (4), Pavia (1), Mantova (1), Lodi (1)



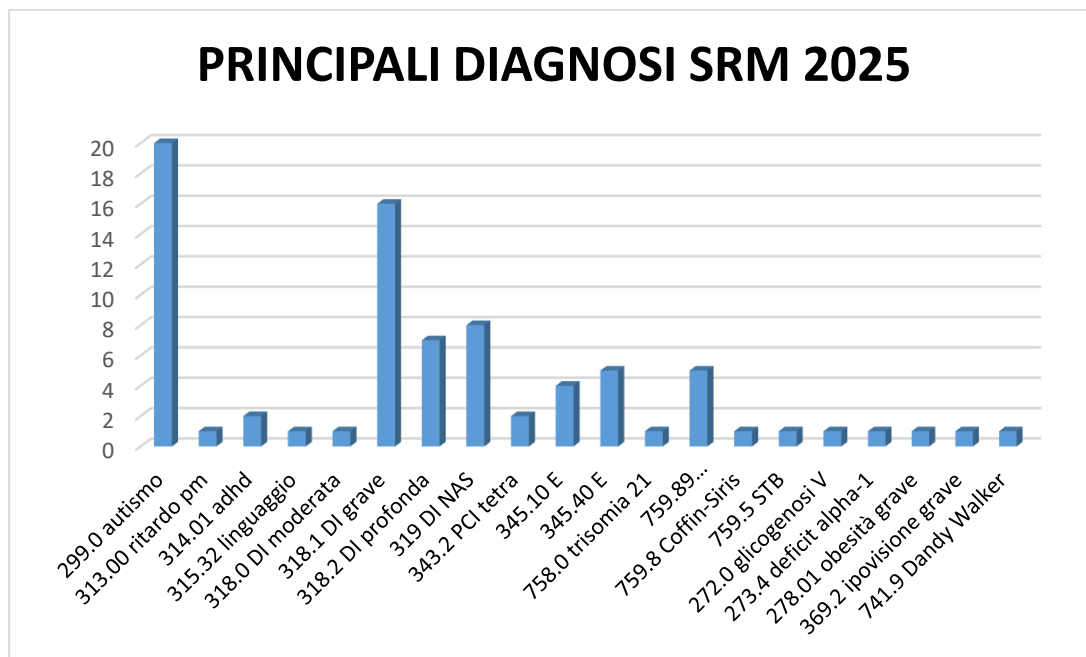
- Dal punto di vista della distribuzione del continente d'origine, 22 pazienti provengono dall'Europa, 4 dall'Asia, 7 dall'Africa.



- Dal punto di vista delle presentazioni cliniche, si conferma una **eterogeneità di quadri clinici**, che presentano nella quasi totalità dei casi patologie differenti ma coesistenti, sia in condizioni

di comorbidità che di sindrome; la coesistenza di patologie differenti, come precedentemente accennato, è spesso la causa di una **pluridisabilità**.

- A tale proposito si evidenzia come 5 pazienti su 33 presentano **(15% del totale) presentano una diagnosi di malattia rara con quadri di gravità**; in almeno uno di questi casi è presente un potenziale di evolutività della patologia a carico di diversi organi e apparati (sistema nervoso centrale, cuore, reni, polmoni, cute, occhio), in un altro un trattamento polifarmacologico salvavita pluriquotidiano, in un paziente inoltre è necessario un regime di vita (riduzione esercizio fisico, regolare idratazione e alimentazione) per il mantenimento dell'omeostasi dell'organismo. Il dato più significativo all'interno di questo gruppo di 5 pazienti è la presenza in 3 di loro di una **doppia diagnosi di malattia rara geneticamente determinata**, con sindromi che coinvolgono contemporaneamente il sistema nervoso centrale con la presenza di un disturbo del neurosviluppo associato ad altre problematiche internistiche, neuromotorie e di accrescimento.
- Si segnala inoltre come anche all'interno del gruppo dei pazienti che non presentano una condizione di malattia rara riconosciuta ma una diagnosi di disabilità intellettiva, 2 hanno avuto una conferma genetica del quadro clinico associato alla alterazione genetica di cui sono portatori.



Diagnosi e relativi codici E: epilessia, DI: disabilità intellettiva, STB: sclerosi tuberosa di Bourneville, 759.89: Sindrome di Angelman, Cloridorrea congenita e mutazione SCL8A, deficit di Alpha-1-antitripsina, Sindrome di Coffin-Siris, Glicogenosi di tipi V, PCI: paralisi Cerebrale infantile.

- In totale 20 pazienti presentano diagnosi di autismo, 33 presentano una diagnosi di disabilità intellettiva (dato cumulato tra disabilità intellettiva NAS, moderata, grave, profonda e ritardo dello sviluppo neuropsicomotorio)
- Prevalgono in assoluto le diagnosi di Disabilità intellettiva (DI) e autismo. In particolare si osserva che:
 - **33 pazienti su 33 (100%) hanno una diagnosi DI**; tra questi solo 9 pazienti/25 hanno una diagnosi di DI moderata o indeterminata (NAS-Non altrimenti Specificata), mentre la

maggioranza **(23/33, pari al 70%) presenta una diagnosi di gravità** di tale condizione (grave e profonda).

- Si evince inoltre che in almeno 20 casi su 20 **(100%) la diagnosi di DI si accompagna a una diagnosi di autismo**, con maggiore frequenza nei casi di DI profonda (7), grave (16) e NAS (8). Tale condizione di comorbidità tende ad aggravare la condizione clinica del paziente aumentandone anche la complessità di gestione.
- Dal punto di vista descrittivo, “tratti autistici” sono presenti in pazienti con DI nei quali però tali “tratti” non raggiungono livelli di significatività clinica tale da soddisfare i criteri per diagnosi di autismo; quando tali criteri sono soddisfatti, **la diagnosi di autismo è classificata di livello 3 (di maggiore gravità) in base al DSM-V (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali V edizione) nel 100% dei casi.**
- Per quanto invece riguarda l’epilessia, presente in 9 pazienti/33 (27,2%), nel 50% dei casi è necessaria una politerapia farmacologica per il controllo delle crisi, in almeno un caso è presente una condizione di scarsa responsività alle terapie anticrisi con una presenza di crisi in cluster scarsamente responsive alla terapia d’emergenza ad occorrenza pluriannuale.

SERVIZIO CICLO DIURNO CONTINUO-CDC

In base alla DGR n. 19883 del 16.12.2004 e successivamente con la DGR n. 2569 del 31.10.2014, il Servizio è stato accreditato e messo a contratto per n. 14 posti, per minori affetti da marcati disturbi del neuro-sviluppo e disabilità complesse o pluridisabilità in area motoria, intellettiva, sensoriale, della salute di base, della comunicazione e del comportamento.

Nel 2025 i giorni di apertura programmati sono stati 230. Questa attività prevede la frequenza del minore dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00.

L’indice di occupazione dei posti è stato del 100%; nel 2025 sono state effettuate 4 dimissioni: tre per raggiungimento del limite d’età, una per rientro sul territorio e sono stati effettuati 4 nuovi ingressi. La lista di attesa per la presa in cura del servizio di diurnato è di 17 minori valutati idonei all’inserimento.

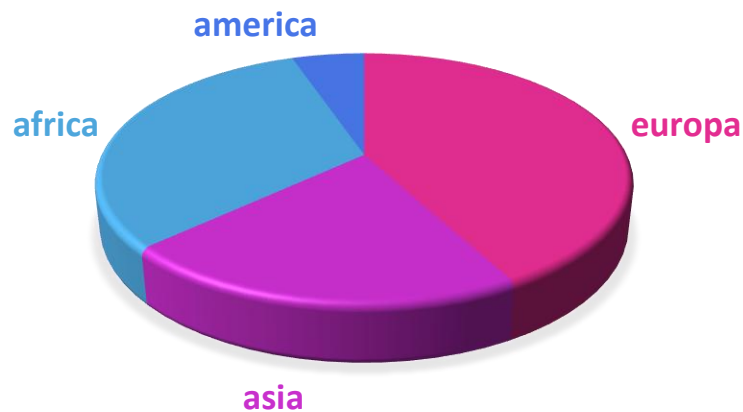
Di seguito si riportano alcuni dati demografici della popolazione che ha fruito del Ciclo diurno continuo presso l’Istituto di Riabilitazione Angelo Custode, con ripartizione per sesso, provenienza e residenza; i dati si riferiscono a tutti i pazienti che hanno frequentato il Servizio nell’arco del 2025 (comprese dimissioni e nuovi ingressi), per un totale di 19 pazienti.

- Ospiti maschi: 10
- Ospiti femmine: 9
- I minori provengono dalle province di Bergamo (10) e Brescia (9)
- Per quanto riguarda i Paesi d’origine, i continenti più rappresentati sono Europa (8) e Africa (6), seguiti da Asia (4) e America (1)

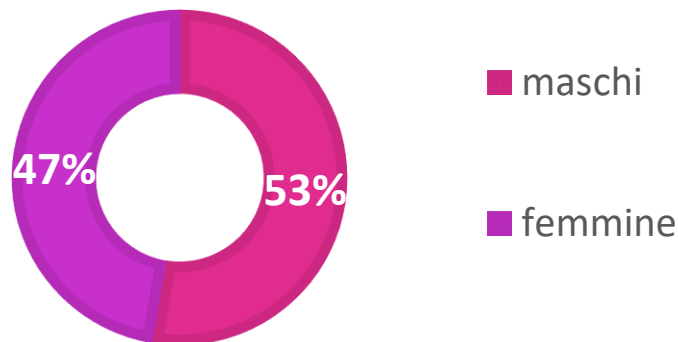
RESIDENZA UTENTI CDC



PROVENIENZA UTENTI CDC



GENERE UTENTI CDC

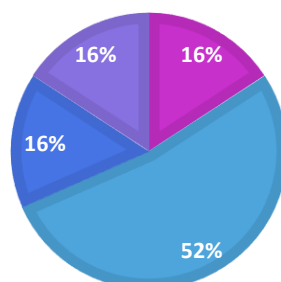


Per quanto riguarda le caratteristiche dei quadri clinici, rispetto a quanto già detto per il SRM riguardo alla presenza di quadri clinici con patologie in comorbidità e pluridisabilità, vale la pena di sottolineare come nel CDC:

- La diagnosi più frequente è quella di DI (pari al 100% dei pazienti se considerato il dato cumulato di tutte le Disabilità intellettive diagnosticate: NAS (3), moderata (3), grave (10), profonda (3). Quella grave in assoluto la più rappresentata (10/19) pari da sola al 52% del totale.
- In concomitanza alla diagnosi di Disabilità intellettiva 4/19 pazienti presentano una diagnosi di Disturbo dello spettro autistico di gravità (livello III secondo il DSM V).

DISABILITÀ INTELLETTIVA CDC 2025

■ disabilità intellettiva ■ 318.0 moderata ■ 318.1 grave ■ 318.2 profonda ■ 319 NAS



- 7/19 (37%) presentano una diagnosi di malattia rara geneticamente determinata, o di malattia genetica spesso con quadri clinici con patologie di complessa interpretazione e trattamento o aspetti malformativi maggiori (Sindrome di Baraitzer-Winter, Cromosomopatia ad anello, cromosomopatia con delezione, Sindrome di Angelman, Sindrome di Prader-Willi, Sindrome di Phelan McDermid, trisomia 21, MEFP2). Altri 2 pazienti presentano delle sindromi rare, clinicamente diagnosticate, in assenza di una conferma genetica.
- Sono inoltre presenti 5 pazienti con gravissimi quadri caratterizzati da deficit motorio a cui si accompagna in almeno 2 casi deficit sensoriali gravi (visivo e uditivo).
- Presi nella loro totalità, sia tra i pazienti non ancora inquadrati geneticamente che quelli già diagnosticati, si osservano malformazioni cardiache gravi (3), disfunzioni gastro-intestinali gravi (2 pazienti portatori di PEG; 2 pazienti alimentati per OS con grave disfagia; 1 paziente affetto da aganglia intestinale operata).
- Per quanto riguarda invece l'epilessia, 7/19 hanno una diagnosi (pari al 36% del totale) e necessitano di un trattamento farmacologico.

OBIETTIVI E ATTIVITA' SRM - CDC

Nel 2025 è stato implementato il modello di Fascicolo Socio Sanitario informatizzato che consente la raccolta di tutti i dati degli ospiti e di tutti i progetti abilitativi in corso.

Per tutti i minori accolti nel servizio di diurnato sono stati erogati interventi riabilitativi-abilitativi identici a quelli erogati nell'SRM. Per tutti i minori sono stati erogati trattamenti diretti e/o indiretti abilitativi di logopedia, utilizzando in modo specifico la CAA, di fisioterapia, di tecniche educative-comportamentali legate al metodo ABA; sono stati mantenuti attivi i laboratori di giardinaggio, arteterapia, musicale (anche con l'attivazione di una collaborazione esterna e la fruizione di un laboratorio tenuto da personale dedicato), di cucina e l'ippoterapia e acquaticità.

Il modello teorico per la presa in carico riabilitativa fa riferimento al modello cognitivo-comportamentale attraverso interventi educativi ABA (Applied Behavior Analysis), fondato sull'evidence based interventions. In organico è stata inserita una professionista Analista del Comportamento per effettuare supervisioni sul campo, anche in merito ai gravi disturbi del comportamento che si stanno evidenziando relativamente ai nuovi ingressi.

Sono stati regolarmente effettuati gli incontri di monitoraggio e supervisione settimanali/bisettimanali con tutti gli operatori educativo/OSS-infermieri finalizzati a:

- prevenire, contrastare e affrontare manifestazioni comportamentali disfunzionali
- mantenere benessere emozionale degli operatori.

Per quanto riguarda la gestione del personale, sono stati effettuati con continuità gli incontri con il personale infermieristico, educativo, riabilitativo, assistenziale e dei servizi generali, finalizzati sia alla gestione delle difficoltà gestionali legate all'inserimento di ospiti con marcate difficoltà comportamentali, che si manifestano con aggressività verso gli oggetti e anche nei confronti degli operatori, sia finalizzati al benessere personale degli operatori stessi.

Gli incontri con le famiglie e con i Servizi invianti, sono stati effettuati sia in presenza che da remoto lasciando la possibilità di scelta.

È stato mantenuto lo standard di accreditamento fornendo le prestazioni socio-sanitarie di tipo diretto e indiretto.

Nell'ambito della prevenzione della diffusione delle malattie respiratorie, come già raccomandato dalla Regione Lombardia, è stata garantita l'offerta della vaccinazione anti-influenzale in Struttura per gli utenti sia del servizio SRM sia del servizio CDC; anche nel 2025 si conferma una elevata adesione alla proposta pari al 95% dell'utenza. È stato inoltre possibile anche nel 2025, come già nel 2024, proporre una modalità di somministrazione del vaccino meno invasiva rispetto alla modalità intramuscolare, per via nasale spray.

In totale il 77% dei pazienti è stato vaccinato con singola dose; 4 di questi pazienti ha ricevuto la doppia dose di vaccino come da procedura per i pazienti non vaccinati in precedenza.

Per quanto riguarda invece l'accesso alle pratiche sanitarie, è stata mantenuta nel 2025 la possibilità di eseguire prelievi ematici (22 prelievi), raccolta feci e urina (1) presso il nostro Istituto, a cadenza mensile, avvalendosi di un servizio domiciliare infermieristico esterno con cui da tempo è stata instaurata una proficua collaborazione. Questa opportunità è stata offerta ai pazienti con particolari necessità cliniche.

E' stato mantenuto anche un monitoraggio ECG eseguito dal personale infermieristico della struttura a cadenza regolare (20).

Persiste una condizione di difficoltà degli utenti all'accesso alle pratiche sanitarie, per cui è proseguita, da parte del personale medico e infermieristico in collaborazione con il servizio educativo, l'attività di modellamento dei pazienti riguardo alle procedure sanitarie, sia nel caso vengano eseguite in struttura, sia nel caso sia possibile inviare il paziente presso una struttura sanitaria territoriale

Nel corso del 2025 è stato possibile inviare alcuni pazienti particolarmente complessi al del Servizio DAMA degli Spedali Civili di Brescia, servizio ospedaliero per l'invio di utenti che necessitano l'effettuazione di prestazioni sanitarie specialistiche e l'esecuzione di esami strumentali in sedazione (ad es. odontoiatrica, cardiologica, auxo-endocrinologica) a scopo diagnostico e terapeutico. Nel corso del 2025 è stata mantenuta questa collaborazione, compresa la richiesta di valutazione di pazienti e la discussione di equipe allargata (istituto di Riabilitazione-equipe ospedaliera DAMA) del caso.

L'invio di pazienti per prima visita e per follow up presso il servizio Odontoiatrico della ASST Papa Giovanni XXIII dedicato ai pazienti con disabilità è stato ulteriormente allargato ai nuovi ingressi e le famiglie sono state supportate all'accesso autonomo al servizio.

Dal punto di vista della collaborazione con centri specialistici prosegue, in accordo con i genitori e il medico NPI territoriale del paziente, l'invio all'Ambulatorio di Psicofarmacologia dell'età evolutiva di Bosisio Parini (La Nostra Famiglia, 2° livello) per valutazione specialistica e revisione della terapia farmacologica, con monitoraggio da parte del personale dell'Istituto secondo le indicazioni fornite e stretta collaborazione con gli specialisti del Centro di 2° livello per la prescrizione e fornitura di farmaci particolari da parte del Servizio Farmaceutico territoriale competente (farmacia ospedaliera).

E' stato mantenuto, in collaborazione con consulente nutrizionista e il servizio cucina interno alla Struttura, menù alimentare bilanciato per età ed esigenze nutrizionali degli utenti. Sono state proposte due diete per obesità grave ed è stata fornita alla famiglia di un paziente una consulenza nutrizionistica con raccolta anamnestica ed indicazioni alimentari per il rientro durante il fine settimana.

L'offerta di consulenza fisiatrica da parte della dott.ssa Carrara (ASST Bergamo est), iniziata nel 2024, a cadenza mensile, con la possibilità di effettuare prime visite e rivalutazioni, prescrizione di ausili e loro collaudo presso il nostro Istituto è stata interrotta per mancanza di disponibilità. Successivamente, nonostante la ricerca di specialisti sul territorio e tramite richiesta di rinnovo della convenzione le ASST della zona, non è stato possibile ripristinare questa tipologia di offerta. Nel periodo di attività

della dott.ssa Carrara presso la nostra struttura (gennaio-aprile 2025) sono state erogate in totale 43 visite specialistiche.

E' stato effettuato un lavoro di supporto da parte del personale medico della struttura nei confronti delle famiglie per l'accesso alle valutazioni fisiatriche sul territorio, con raccordo diretto del medico con gli specialisti ospedalieri nei casi di disabilità più complessa.

E' stato realizzato l'evento in presenza, "SERATA IN FAMIGLIA", con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente i familiari nei percorsi di presa in carico dei loro bambini.

E' stata organizzata anche nel 2025 l'esperienza invernale sulla neve, sperimentando, grazie a sponsor territoriali, la permanenza al passo del Tonale per due giorni con pernottamento.

I progetti educativi e scolastici interni ed esterni alla struttura hanno seguito una regolare programmazione, compreso il progetto di Catechesi nel paese di Predore.

SERVIZIO AMBULATORIALE - RIA

Nel giugno 2025, a seguito di Deliberazione ATS è stato definito un aumento budget destinato al Servizio Ambulatoriale con la finalità di ridurre le liste d'attesa.

L'aumento budget ha implicato un aumento di 5360 e ciò ha comportato la ricerca immediata di figure Riabilitative, un aumento di ore ai terapisti già in servizio ed una rimodulazione dell'attività.

Le terapie ambulatoriali erogate nel 2025 in totale sono state 25.605 e le liste d'attesa hanno subito una netta riduzione passando da un tempo di attesa di 15 mesi ad un tempo di attesa che attualmente è di 6 mesi con priorità per i bambini 0-3 anni.

Il servizio si è occupato di 759 minori provenienti dalle provincie di Bergamo e Brescia.

Le attività abilitative/riabilitative erogate prevedono una presa in carico globale del bambino e della sua famiglia. Possono afferire al servizio i bambini che presentano difficoltà e Disturbo nello Sviluppo del Linguaggio, Disabilità Neuromotoria, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Disordini del Movimento e della Coordinazione Motoria, Ritardo Psicomotorio ad Eziologia Organica, Paralisi Cerebrali Infantili, Disturbi del Comportamento e Disturbi dello Spettro Autistico.

Il percorso di presa in cura di ogni minore che ha avuto accesso al servizio ambulatoriale, si sviluppa attraverso una prima fase diagnostica-valutativa formulata dal Neuropsichiatra Infantile e dallo Psicologo, seguita dalla successiva stesura del Progetto e del Programma di intervento abilitativo/riabilitativo da parte del Terapista della Riabilitazione (TdR) in Logopedia, Neuropsicomotricità e Fisioterapia, coinvolgendo oltre al nucleo genitoriale/familiare anche i principali servizi territoriali, in particolare le istituzioni scolastiche e, ove necessario, i servizi socio-assistenziali. Importante è la collaborazione e condivisione con i Pediatri di Libera Scelta (PLS), i Medici di Medicina Generale (MMG), che rappresentano i principali invianti dei bambini al servizio ambulatoriale dell'Istituto. In diverse situazioni, dettate dalla presenza di quadri clinici con compromissioni particolari, sono stati attivati contatti con le Unità Operative di Neuropsichiatria Infantile territoriale e ospedaliera, oltre che con altri servizi specialistici diagnostici ospedalieri (Bosisio Parini, Spedali Civili di Brescia).

A conclusione delle opere di riqualificazione del sesto piano, il 20 gennaio 2025 ha preso avvio l'attività ambulatoriale in solvenza rivolta a minori con fragilità del neuro sviluppo.

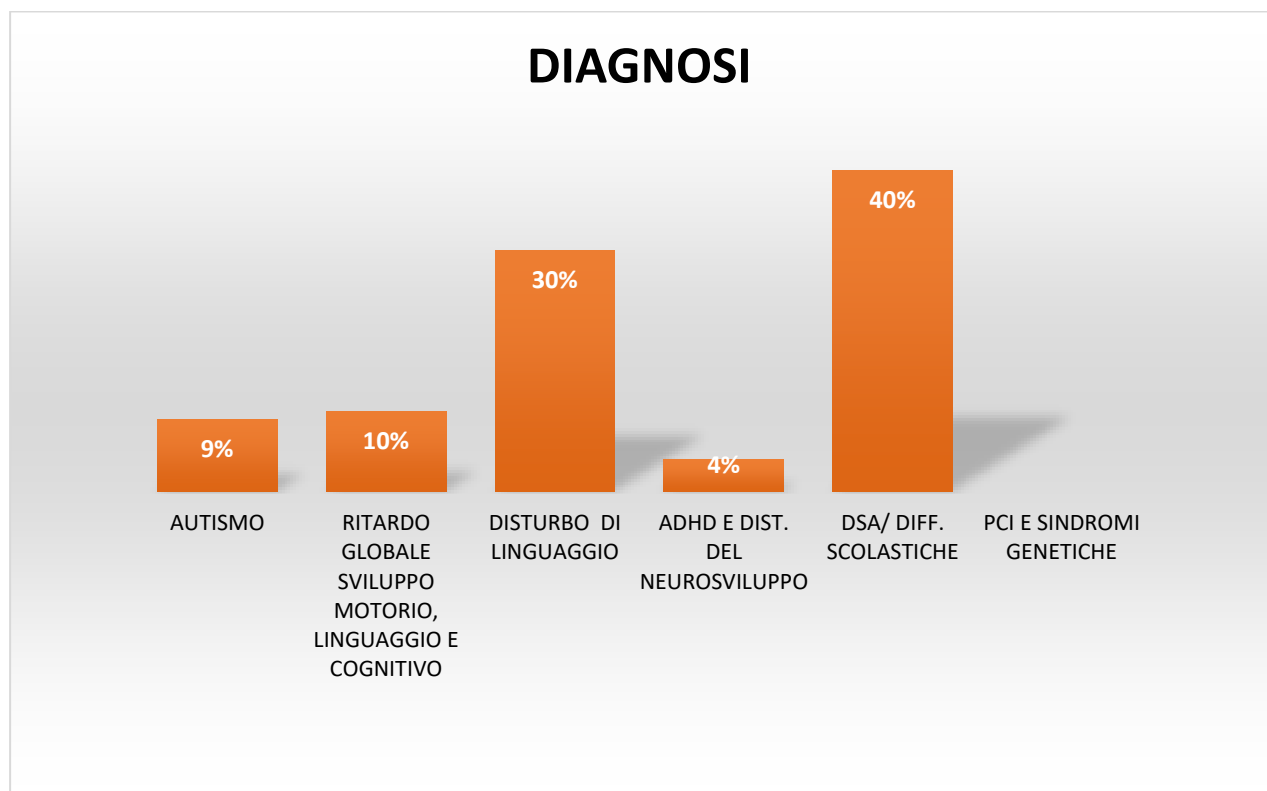
A giugno 2025, a seguito incremento budget ATS per le terapie ambulatoriali, gli ambulatori al sesto piano sono stati ridistribuiti in base ai bisogni delle terapie. È stato mantenuto un ambulatorio medico per le visite private e un ambulatorio per trattamenti in solvenza. Le prestazioni in solvenza

continueranno ad essere erogate per tutte quelle diagnosi di cui non ci è consentito il trattamento in ambulatoriale e per tutte le richieste di ragazzi dai 18 ai 23 anni che necessitano di rivalutazioni DSA.

Nel 2025 inoltre è stata effettuata convenzione ATS anche per VOUCHER AUTISMO; con l'attivazione di 7 trattamenti intensivi per bambini con AUTISMO LIVELLO 3.

Nel grafico sono riportate le diverse diagnosi degli assistiti: i quadri clinici maggiormente rappresentati sono quelli relativi ai disturbi primari del linguaggio (DPL); i disturbi dell'apprendimento e difficoltà scolastiche; i disturbi dello spettro autistico; le paralisi cerebrali infantili (PCI) le sindromi genetiche; il ritardo globale di sviluppo motorio, cognitivo e di linguaggio; le difficoltà comportamentali (ADHD) e di autoregolazione e comportamento

Nel grafico vengono riportate nello specifico le percentuali dei relativi disturbi:



SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

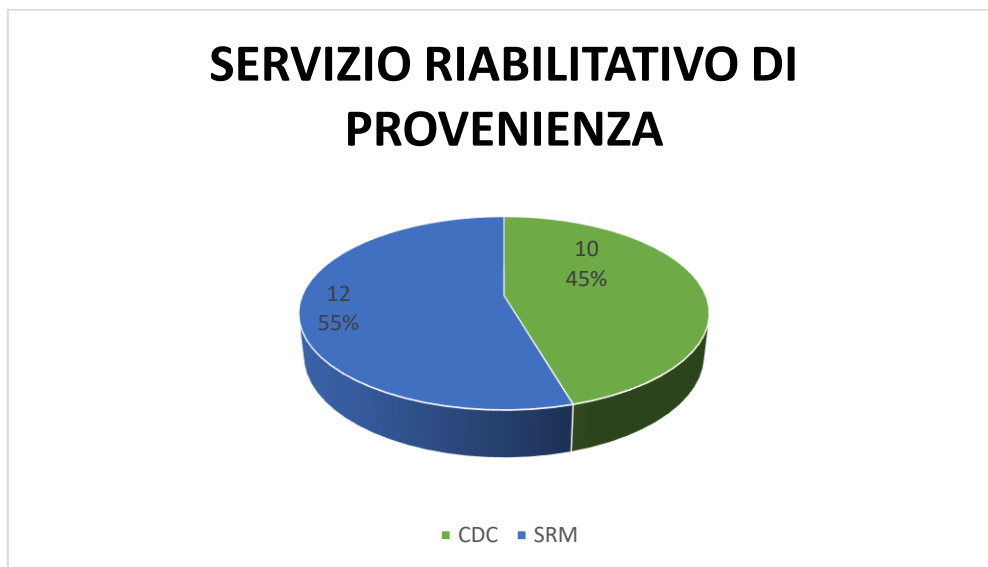
La Scuola Primaria Paritaria "Angelo Custode" è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca con Decreto di Parità del 11 aprile 2001. La scuola ubicata all'interno dell'Istituto, consente ai bambini ospiti dei servizi di SRM e CDC di continuare il percorso scolastico, con un'offerta formativa che propone scelte pedagogiche e educative calibrate sui bisogni dei singoli alunni e integrate al progetto abilitativo/riabilitativo formulato dall'equipe clinica interdisciplinare a cui partecipa in modo attivo anche il personale scolastico. Il funzionamento della scuola prevede progetti con le scuole del territorio con le quali da tempo si è consolidato uno scambio costruttivo (I.C. Tavernola B.sca). Tali progetti prevedono il coinvolgimento di alunni e alunne della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

E' stata garantita la programmazione delle equipe di supervisione, equipe multidisciplinari, collegio docenti con calendarizzazione annuale sia per il personale docente che educativo della scuola.

Il numero delle insegnanti è confermato a 5. Nel mese di maggio 2025 è stata predisposta la documentazione necessaria per l'invio della richiesta di assistenza educativa scolastica ai comuni di residenza degli alunni, previa condivisione con i referenti della Cooperativa Il Cantiere erogante il servizio. Considerata la crescente complessità dei quadri clinici degli alunni, con particolare riferimento alla gestione dei disturbi del comportamento l'incremento delle ore di assistenza educativa richieste per ciascun alunno da 8 a 10 settimanali avviato 2 anni fa, ha garantito un efficientamento delle risorse rispondenti ai bisogni degli alunni. Sono state così confermate le 5 assistenti educatrici a tempo pieno per tutta la settimana scolastica e 2 collocate sulla fascia mattutina dalle 8.30 alle 12.30, dal lunedì al venerdì. In merito al servizio di assistenza educativa scolastica sono previsti durante l'anno incontri di condivisione della programmazione e di verifica del funzionamento del servizio con le stesse operatrici e con i referenti della Cooperativa Il Cantiere.

Il calendario di apertura adottato è quello previsto da Regione Lombardia, l'orario è organizzato su 5 giorni dal lunedì al venerdì con tre rientri pomeridiani (lunedì, mercoledì, giovedì). Il martedì pomeriggio è prevista un'ora dedicata all'equipe con tutto il personale della scuola, agli incontri del Collegio Docenti, alla programmazione. Durante l'anno sono calendarizzati in tre momenti (ottobre/febbraio/giugno) per gli incontri generali e individuali con i genitori, nonché l'elezione dei rappresentanti di classe.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2024/2025 il numero degli alunni è stato di ventidue: 55% di alunni provenienti dal servizio residenziale, 45% dal servizio CDC.

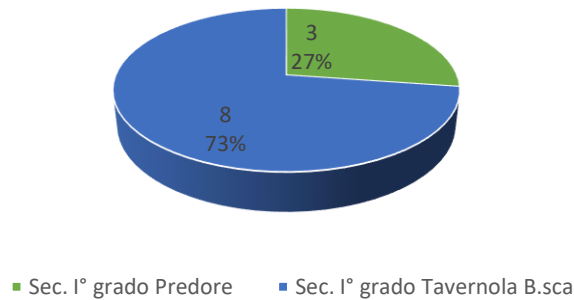


Scuola esterna e altri percorsi sul territorio (Progetti Ponte)

1. Inserimenti presso I.C. Tavernola B.sca

Per l'anno scolastico 2024/2025 gli utenti in età scolare del servizio SRM inseriti presso la scuola del territorio sono stati complessivamente 11, di cui 8 presso la scuola secondaria di primo grado di Tavernola, 3 alla scuola secondaria di primo grado di Predore.

SCUOLA ESTERNA SRM



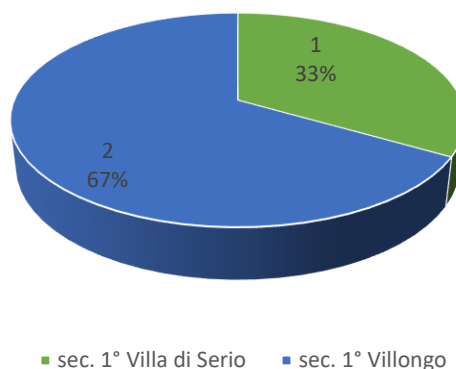
La frequenza è stata prevista con un orario distribuito su cinque giorni (dal lunedì al venerdì), con orario prolungato con permanenza in mensa per gli alunni della sec. I° di Tavernola (2 pomeriggi), non previsto per gli alunni della Scuola Secondaria di Predore poiché è previsto il solo funzionamento antimeridiano. Per ciascun alunno sono state attivate le figure dell'insegnante di sostegno e dell'assistente educatore. Il servizio di trasporto è stato garantito dal personale educativo/servizi generali e volontari dell'IDR. Sono stati garantiti i colloqui con gli insegnanti previsti durante l'anno, i GLO programmati e le richieste di colloquio o intervento urgente per problematiche di tipo comportamentale e/o di salute.

2. Progetti Ponte

Per gli utenti inseriti presso il servizio CDC è possibile attivare un progetto ponte mantenendo l'iscrizione presso la scuola del luogo di provenienza frequentata dal bambino al momento dell'inserimento. Tale possibilità presuppone il soddisfacimento di più variabili tra cui la relativa vicinanza con il nostro centro, la disponibilità di risorse esterne per il trasporto e la condizione di relativa stabilità clinica. Questi progetti prevedono una personalizzazione dell'orario di frequenza scolastica integrato con la presenza presso il nostro servizio, in accordo con la famiglia e la scuola. Durante l'anno scolastico sono previste più verifiche, la partecipazione ai GLO e la condivisione degli obiettivi.

Nel corso dell'anno scolastico 24/25 i Progetti Ponte attivati per gli utenti del CDC sono stati 3 e hanno interessato i seguenti istituti scolastici:

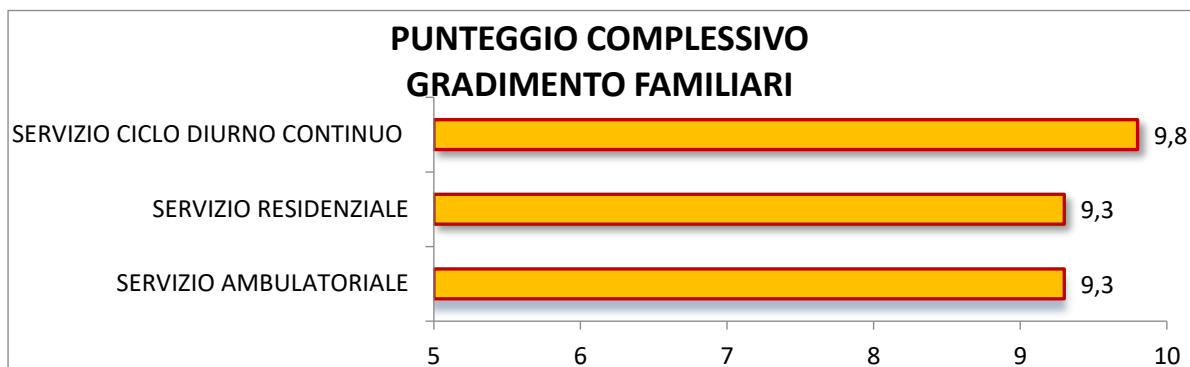
I.C. PROGETTI PONTE



QUESTIONARIO GRADO DI SODDISFAZIONE UTENZA

Di seguito si riporta la sintesi degli esiti dei questionari di Customer Satisfaction somministrati all'utenza del Servizio Residenziale, Servizio Ciclo Diurno Continuo e Servizio Ambulatoriale.

Dall'analisi dei dati emerge una buona valutazione riferita all'organizzazione del servizio: l'organizzazione complessiva, il servizio educativo e quello riabilitativo sono stati considerati molto soddisfacenti dall'utenza. Ottimi risultati sono emersi anche per quanto riguarda la qualità e l'adeguatezza della comunicazione tra servizio e famiglie, della quale vengono apprezzati la disponibilità e l'ascolto. Ottimi risultati per ciò che riguarda l'adeguatezza degli ambienti, degli arredi e delle attrezzature, dello stato di manutenzione e della pulizia dei locali.



AREA DISABILITÀ MINORI CASA MARINA LERMA

RSD CASA AMORIS LAETITIA

Si rivolge a minori con disabilità complessa in situazione di cronicità e/o fin di vita, non assistibili al domicilio in forma temporanea o definitiva, che possono presentare fragilità e compromissione importanti, nell'aspetto sanitario, fisico, psichico, sensoriale e sociale.

È un servizio attivo 24h su 24h per 365 giorni. Può ospitare minori in forma residenziale, di sollievo, di accoglienza genitore/figlio. Ha acquisito l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento al sistema sociosanitario regionale con Deliberazione ATS n° 207 del 6 marzo 2018; è stato avviato nel giugno 2018 grazie ad un finanziamento della Diocesi di Bergamo e della Conferenza episcopale italiana ed ha potuto beneficiare, dal maggio 2019, della misura relativa alla residenzialità minori disabili gravissimi prevista con la DGR 1152 del 21.01.2019. Infine, a seguito della DGR 1987 DEL 23.7.2019 ha potuto entrare a contratto come RSD dal 1 settembre 2019. Dispone di 10 posti contrattualizzati.

A giugno 2025 sono state svolte le vigilanze a seguito di SCIA per richiesta modifica accreditamento e per trasferimento nella nuova sede, con accreditamento di ulteriori 10 posti presso la RSD Casa Amoris Laetitia (Delibera ATS – n.496 del 18/07/2025 e DECRETO RL N. 15188 Del 28/10/2025), attualmente attivati in solvenza.

Nel 2025 sono stati accolti 18 minori dei quali 10 presenti a gennaio e 8 inseriti nel corso dell'anno. (Nel 2024 sono stati accolti 15 minori dei quali 10 presenti a gennaio e 5 inseriti nel corso dell'anno). La media di presenza nell'anno corrisponde alla presenza continuativa di 11 minori.

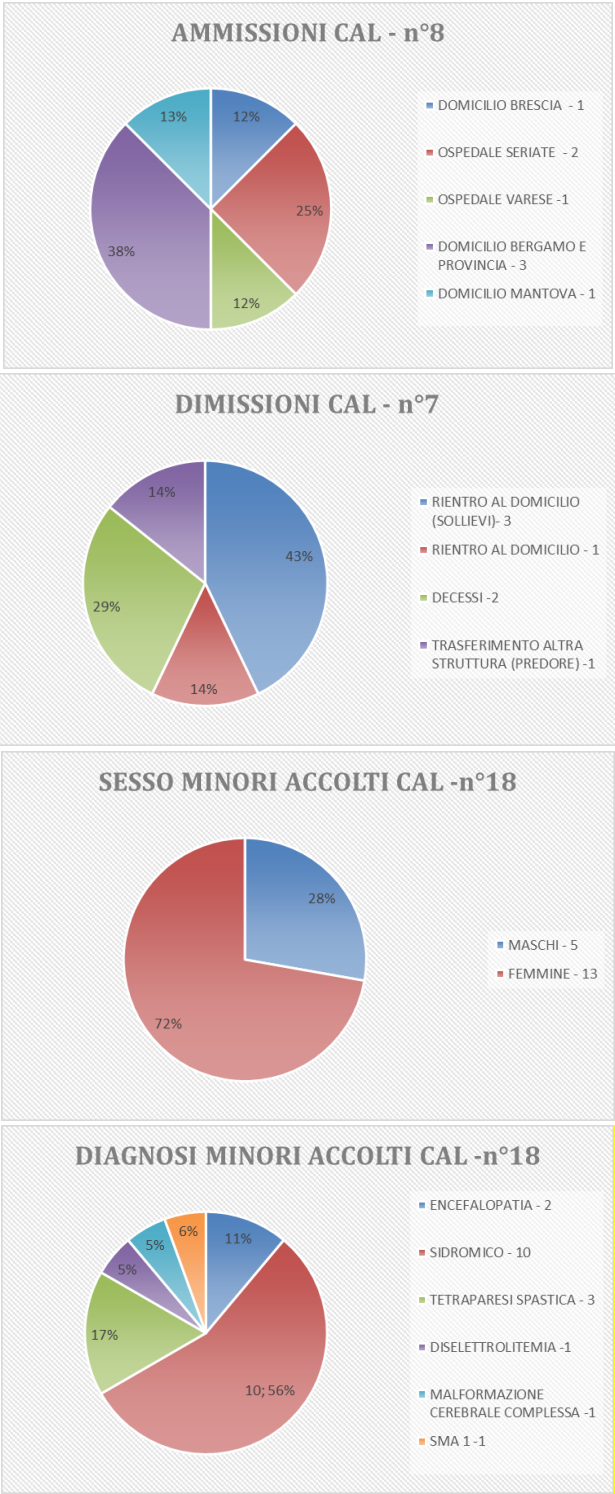
Sono stati svolti 5 percorsi di sollievo occupando il posto dedicato per 9 mesi, uno dei quali è diventato un residenziale. Per 1 minore è stato svolto un percorso di accoglienza in struttura a seguito di abbandono della madre della figlia presso la RSD.

Sono stati dimessi 7 bambini per:

- 1 minore - rientro al domicilio

- 1 minore - percorso di continuità di cure in un'altra struttura (Predore)
- 2 minori - decesso in struttura
- 3 minori - rientro a casa in quanto percorsi di sollievo.

Per 1 minore si è concluso il periodo di sollievo (29 dicembre) a seguito di ricovero ospedaliero: si è provveduto ad ottenere l'autorizzazione e il riconoscimento della misura residenzialità gravissimi, per un ulteriore periodo di sollievo su un posto a contratto, a seguito della sua dimissione ospedaliera. Al 31.12.2025 sono presenti in struttura 10 minori (9 a contratto e 1 in solvenza -a gennaio 2026 era in essere l'autorizzazione di 1 sollievo che è stato inserito post dimissione ospedaliera (23 gennaio) sul posto a contratto non occupato).



DIURNATO, CDD IL GRANAIO E CASE MANAGEMENT

Il servizio di diurnato da giugno 2025 ha ampliato la sua struttura organizzativa e gestionale attraverso l'accreditamento di una nuova unità di offerta denominata Centro diurno disabili "IL GRANAIO" riconosciuto con Delibera di ATS n. 480 del 14.07.2025 - parere positivo per l'accreditamento di nuova unità d'offerta sociosanitaria CDD IL GRANAIO (CUDES 097894).

L'offerta degli interventi diurni presenta quindi la seguente strutturazione:

- 1) Interventi di DIURNATO tramite il Fondo non autosufficienza e attività in solvenza. Il FNA è un servizio che prevede la possibilità di erogare prestazioni sia con le risorse erogate alle ASST di provenienza dal Fondo Sanitario Regionale per l'erogazione dei voucher della Misura B1 e interventi integrativi sociali erogati dall'ambito di provenienza.
- 2) CDD IL GRANAIO (dal 1° settembre 2025 con apertura part-time di tre giorni alla settimana)
- 3) CASE MANAGEMENT: Il Case Management in Regione Lombardia è un servizio chiave, introdotto con la DGR 392/2013 e proseguito (es. DGR 7600/2017), per supportare famiglie con persone (minori/adulti) con disturbi dello spettro autistico e disturbi pervasivi dello sviluppo, offrendo orientamento, coordinamento dei servizi (sociali, sociosanitari) e supporto continuo tramite una figura dedicata, il Case Manager, per una presa in carico globale e personalizzata attraverso i servizi territoriali delle ATS/ASST.

Finalità comune a tutti i servizi è l'attivazione di interventi abilitativi e riabilitativo educativi, caratterizzati dalla conoscenza, crescita e potenziamento delle autonomie del minore, nelle diverse aree di sviluppo del bambino con disabilità: motorie, cognitive, sensoriali, affettive, di relazione, di autonomia, ecc.

Si rivolge a minori con disabilità complessa e diagnosi di spettro autistico.

- 1) DIURNATO: Nel 2025 sono stati attivati 52 progetti con voucher B1 (di cui 41 con interventi in piscina) e 22 in solvenza (di cui 11 con interventi in piscina) per un totale di 74 minori.

Nel 2025 sono stati attivati per la prima volta, 27 interventi integrativi (di cui 7 minori come nuove attivazioni e 20 minori già in carico attraverso la misura B1 o la solvenza) che riguardano l'erogazione di ore educative. Sono state attivate in totale 272,5 ore di cui 266,5 ore educative (di cui 121 con intervento in piscina) e 6 ore di assistenza sociale.

In tutto i minori presi in carico nel 2025 nel diurnato (B1+solvenza+integrativi) sono stati 81.

Al 31 dicembre 2025 il numero di minori in carico è di 72 (49 in misura B1, 16 in solvenza e 7 per progetti integrativi) di cui 47 con interventi in piscina (39 in misura B1 e 8 in solvenza)

L'attività educativa nel 2025 ha visto gli educatori coinvolti in più progettualità che hanno determinato lo svolgimento di 7985 ore educative così suddivise e rendicontate nella voce diurnato:

- a. 7.824,75 ore B1, suddivise in 6.862,75 ore educative (B1 educative) e in 962 ore (B1 figure sanitarie);
- b. 160,25 ore per il progetto estivo (si specifica che le ore educative garantite per lo svolgimento del progetto estivo sono state 640 di cui 160,25 rendicontate in solvenza e 479,75 rendicontate attraverso la misura B1).

Il servizio di diurnato si è concluso per 9 minori, di cui 3 in Misura B1 e 6 in solvenza: 1 per scelta da parte della famiglia, e 6 minori per conclusione o cambio di progettualità e 2 per cambio di residenza.

Nel 2025 è stato proposto ancora il Progetto Estivo che ha visto coinvolti 28 minori con una frequenza di 7 settimane dalle ore 9.30 alle ore 15.30 per un totale di 2.550 di presenza.

Le ore di presenza degli operatori sono state 690 (solo educatori – 640) mentre quelle dei volontari 1.273.

- 2) CDD IL GRANAIO - Dal 1° settembre ha avuto l'avvio il CDD IL GRANAIO, con l'inserimento di 5 minori in forma part-time, con un totale di n. 280 ore di apertura del servizio e n. 1.127 ore di presenza dei minori.

Sono state garantite n. 821 ore di intervento professionale (educatori, oss, terapisti della riabilitazione psichiatrica, assistente sociale, coordinatrice).

I 5 minori presenti hanno un'età compresa tra i 10 e i 17 anni e con diagnosi di autismo livello 3 (3 minori) / diagnosi sindromica (2 minori). Il servizio è stato avviato in solvenza.

A novembre 2025, a seguito di partecipazione al Bando Progetti Innovativi nel mese di Agosto 2025, è stato comunicato l'ESITO DELLA SELEZIONE (prima posizione) PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE DI CO-PROGETTAZIONE RIFERITA ALL'AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI PARTNER PER LA COPROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO E LA DEFINIZIONE DEI MODELLI INNOVATIVI PREVISTI AI SENSI DEL PIANO SOCIO SANITARIO INTEGRATO LOMBARDO 2024/2028 E DELLA DGR N. 3720/2024 – ATTUAZIONE DELLA DGR XII/4481 DEL 03.06.2025.

- 3) CASE MANAGEMENT: Il Case Management nel 2025 è stato attivato sulla base della convenzione stipulata in data 15/01/2021 attuativa della DGR n.392 del 12/07/2013 e successive integrazioni e alla determinata per l'anno 2025 DGR XII/3720 del 30/12/2024.

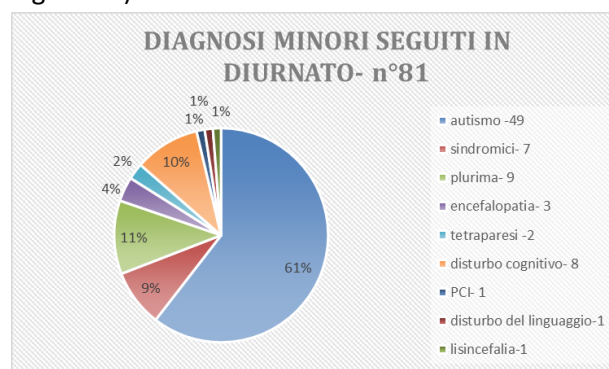
Viene individuato il ruolo del case manager come figura di tipo funzionale e trasversale alla rete: questa figura svolge una funzione specifica, distinta dall'attività terapeutica/riabilitativa, utile a rispondere ai bisogni di informazione, orientamento, raccordo e coordinamento con le diverse realtà che singolarmente rispondono a specifici bisogni del soggetto con autismo e della sua famiglia, evitando la frammentarietà delle risposte.

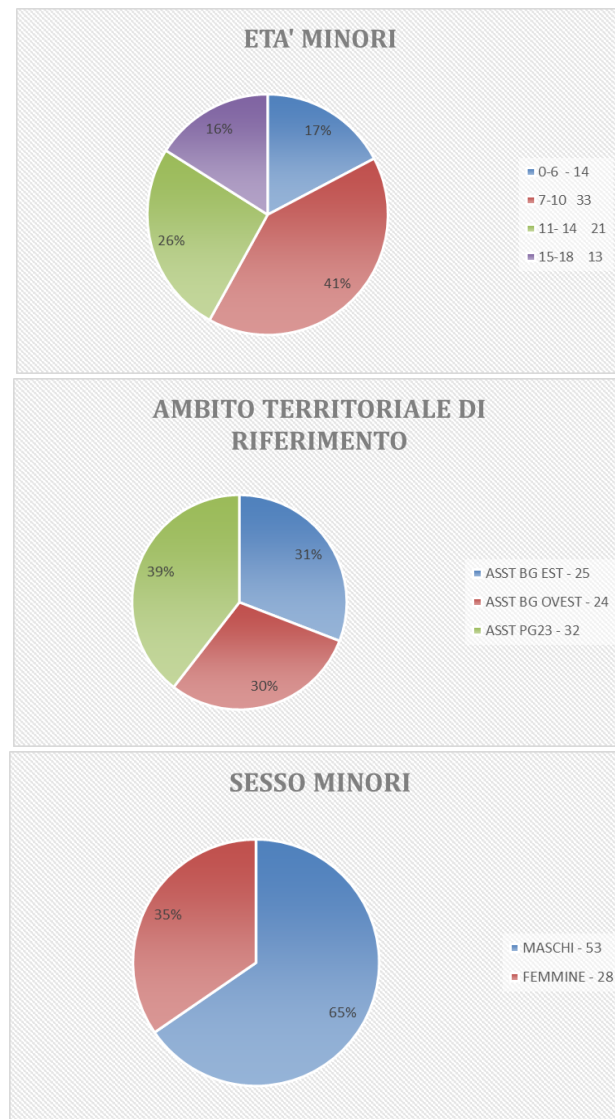
Nel corso del 2025 il servizio di Case Management ha avuto in carico 17 minori e sono state svolte tutte le ore autorizzate per i percorsi attivi 391,5 ore di intervento, coinvolgendo 6 educatori (312 ore), 3 psicologi (79,5 ore). Al 31.12.2025 i minori attivi sono 16.

Anche per il 2025, il servizio Case Management oltre a favorire il lavoro di rete e di supporto con figure/professionisti/enti del territorio coinvolti nel progetto di vita del minore è stato caratterizzato da collaborazioni interne con il Polo di NPIA Gli Sguardi (voucher autismo) e il servizio di diurnato educativo, al fine di offrire risposte sempre più qualificanti e di coinvolgimento multiprofessionale.

Infine si informa che, in aggiunta a quanto sopra descritto, sono state svolte ore educative anche nel servizio ambulatoriale, in Piscina Siloe e nel progetto di Case Management per un monte ore complessivo di 8.932,5 ore così suddivise:

- 7.824,75 (B1)
- 160,25 (progetto estivo)
- 315 (interventi educativi ambulatorio)
- 241 (solvenza educativa piscina)
- 391,50 (case management)





ASSISTENZA DOMICILIARE

I servizi di ADI e UCP dom minori sono stati accreditati al sistema dell'offerta sociosanitaria di Regione Lombardia con deliberazioni ATS n.711 e n.712 in data 24.09.2019.

In data 11 e 18 gennaio 2023 si sono svolte le vigilanze per il nuovo accreditamento C-DOM (ex ADI) superate positivamente con nuovo CUDES 091797 e denominazione del servizio: C-DOM MINORI.

Deliberazione ATS n. 477 del 14.07.2025 – Parere positivo per l'accreditamento il trasferimento della sede da via Conventino n. 9 a via Giovanni Morelli n. 4 (CUDES 091797) Decreto RL n. 15492 del 31/10/2025

Per gli interventi domiciliari sono stati coinvolti tre infermieri di Casa Amoris Laetitia garantendo la copertura prioritaria al servizio residenziale.

Gli interventi prevedono il coinvolgimento di più figure professionali, in quanto nel rispetto della progettualità prevista per il servizio di C-DOM minori proposta dalla Fondazione, la presa in carico riguarda la famiglia e non solo il minore.

Si propone un intervento di assistenza unitaria e costante ai bambini affetti da patologie complesse e croniche (disabilità, malattie oncologiche, prognosi infauste, ecc.) che richiedono un approccio

dinamico e non settoriale. In questa prospettiva è fondamentale garantire il coordinamento, la semplificazione e l'ottimizzazione della gestione del paziente.

Per far questo, oltre alla valutazione simultanea e alla discussione delle problematiche esposte dai familiari circa la gestione domiciliare, viene attivato un sistema integrato di consulenti specialisti medici, servizi sanitari, educativi ed assistenziali (quali psicomotricità, counselling, servizio sociale) e pediatri di base. Gli interventi permettono al minore di vivere situazioni di apprendimento, ludico/educativo affinché il focus non sia solo sull'elemento sanitario, quanto sulla sua crescita e sviluppo.

Contemporaneamente vengono proposti percorsi di addestramento, ascolto, accompagnamento all'intera famiglia.

Nel 2025 l'attività di C-DOM, pur accreditata, ha mantenuto la caratteristica di servizio in solvenza così come la proposta in forma gratuita alle famiglie con onere a carico della Fondazione.

Da gennaio a dicembre sono stati attivati 5 percorsi al domicilio da sommare ai 5 in carico al 1 gennaio 2025. Nel 2025 sono stati conclusi 5 interventi per miglioramento condizione clinica e sospensione del servizio. Al 31 dicembre 2025 i minori in carico con intervento attivo di C-dom sono 5.

Sono state svolte 249 ore di intervento infermieristico alle quali vanno sommate 90 ore di intervento indiretto (trasferimenti, prenotazioni, ecc.), 23 ore di assistente sociale, 10 ore fisioterapista, 28 ore di coordinamento e 10 ore supporto medico. Totale ore svolte: 410.

AMBULATORIO GLI SGUARDI

L'ambulatorio opera in solvenza con autorizzazione al funzionamento rilasciata in data 11.09.2018 ed è accreditato con delibera n.129 del 19 febbraio 2021.

Con delibera XII/2135 del 08.04.2024 è stato riconosciuto l'accreditamento della U.O. NPI - Macroattività Polo Territoriale (codice struttura 033202) Gli Sguardi, con successiva contrattualizzazione al SSN per il periodo ottobre/dicembre 2024 attraverso lo stanziamento di un budget dedicato per l'anno 2024 (pari a 15.500€). Per il 2025 è stato deliberato un budget di impegno di spesa pari a € 80.000.

L'accreditamento a UONPIA del servizio Gli Sguardi per l'attività ambulatoriale ha determinato la possibilità di richiedere l'attivazione del voucher autismo presso il medesimo servizio. Il voucher ha avuto avvio nel mese di ottobre 2024 ed è tuttora in essere.

Il Polo di NPIA Gli Sguardi offre una presa in carico integrata a livello ambulatoriale del minore e della sua famiglia, nell'ottica della prevenzione, diagnosi e cura dei disturbi dello sviluppo.

Persegue uno stile di vicinanza, di accoglienza e di accompagnamento nei confronti del minore e della sua famiglia, con interventi che prevedono un lavoro multidisciplinare da parte dei professionisti coinvolti.

Il centro privilegia l'intervento specialistico multidisciplinare orientato alla prima infanzia per tutte quelle situazioni che presentano un rischio di disturbo neuro-evolutivo di varia entità.

Nel 2025 sono stati svolti 8354 interventi così distribuiti:

- a) SOLVENZA - 3.203 interventi in solvenza.
- b) VOUCHER AUTISMO - Nel periodo gennaio-dicembre 2025 è proseguito il voucher autismo:
 - utenti presi in carico 44 di cui nel corso dell'anno 4 sono cessati
 - gli interventi svolti sono stati 3.034, di cui 2142 interventi diretti e 892 interventi indiretti
 - Le figure professionali coinvolte sono state le seguenti:
 - NPI - 2 interventi di cui 1 diretto e 1 indiretto
 - Psicologo/a - 265 interventi di cui 35 diretti e 230 indiretti

- TNPEE - 1789 di cui 1350 diretti e 439 indiretti
- Logopedista - 803 interventi di cui 617 diretti e 186 indiretti
- TERP - 175 di cui 139 diretti e 36 indiretti

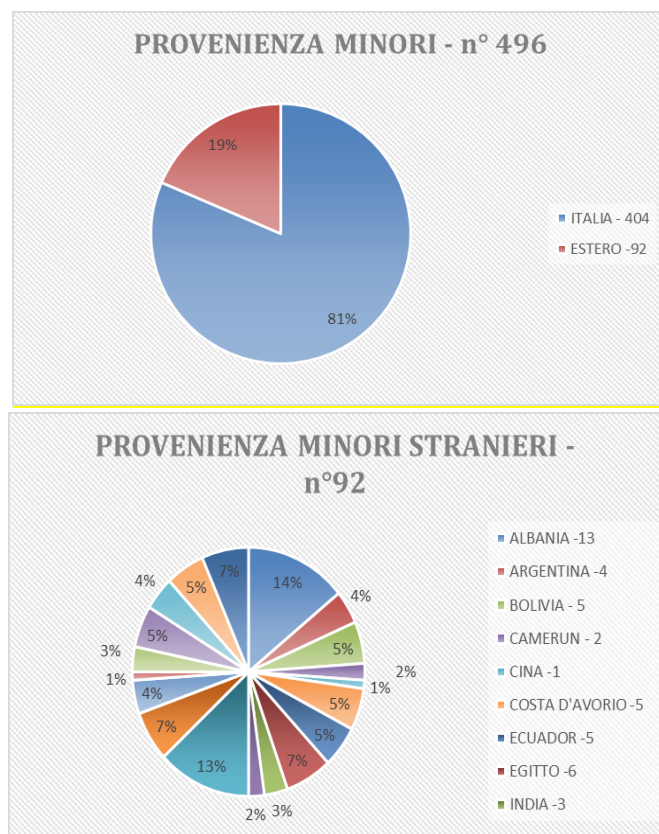
La provenienza degli utenti presi in carico attraverso il voucher autismo è la seguente:

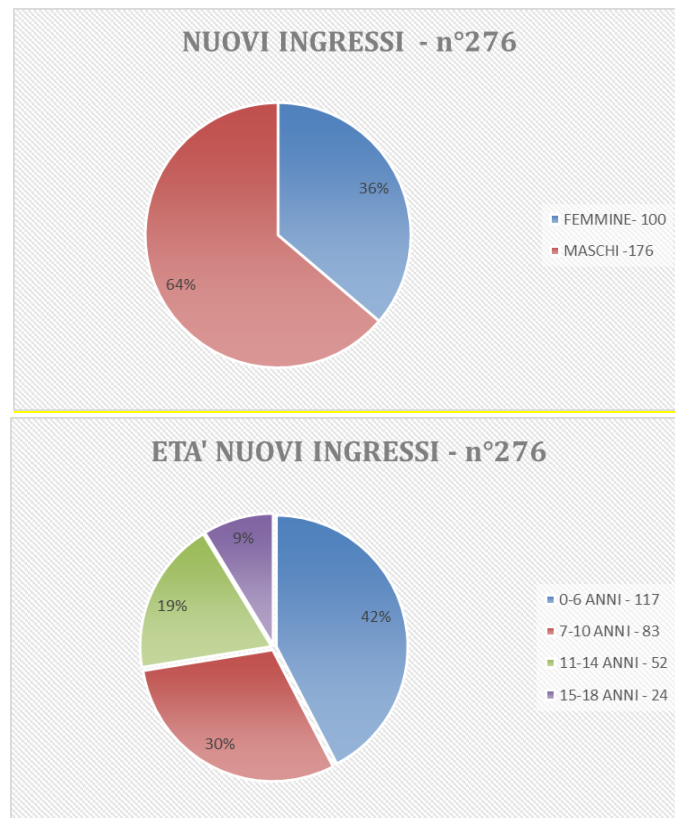
- ASST Bergamo Ovest - 13 utenti
 - ASST Papa Giovanni XXIII - 17 utenti
 - ASST Bergamo Est - 14 utenti.
- c) **CONTRATTUALIZZAZIONE** - Nel periodo gennaio-dicembre 2025 è proseguita la contrattualizzazione del Polo di Neuropsichiatria con un budget che ha permesso di svolgere in gratuità 2.117 interventi, richiedendo l'attuazione di 2.117 ore da parte degli operatori. I nuovi utenti presi in carico attraverso la contrattualizzazione sono stati 131.
- d) **FORMAZIONE** - Nel 2025 sono state svolte 40 ore di formazione presso scuole dell'infanzia e primarie (circuito ADASM).

Il numero degli utenti presi in carico per il 2025 è di 496, di cui 276 (131 ATS+ 145 solvenza) nuovi ingressi e 133 dimissioni per conclusione percorso.

Al 31 dicembre 2025 gli utenti in carico all'ambulatorio Gli Sguardi sono 363.

Nel 2025 sono stati svolti 8354 interventi di cui 344 per percorsi di DSA (49 richieste) in solvenza 120 interventi e 224 in convenzione ATS.





PISCINA SILOE

L'attività è svolta in solvenza oppure in misura B1, ha finalità terapeutiche riabilitative attraverso l'elemento acqua e con le caratteristiche strutturali presenti nell'impianto: vasca con temperatura costante di 32°, sistema di disinfestazione dell'acqua con raggi UV, idromassaggio, ausili specifici per disabilità per lo sviluppo, il potenziamento e il recupero di abilità psicomotorie, di autonomia e di relazione delle persone con fragilità e disabilità.

Gli operatori coinvolti in piscina

Area riabilitativa fisioterapica: 56 ore settimanali suddivise in:

- Fisioterapista 1 (dipendente) - 14 ore
- Fisioterapista 2 (dipendente) - 20 ore
- Fisioterapista 3 (dipendente) - 20 ore
- Fisioterapista 4 (libero profes) - 2 ore

Area Educativa - 40 ore settimanali suddivise per otto educatori (dipendenti)

Area psicomotricità: 23 ore settimanali suddivise in:

- Psicomotricista 1 (dipendente) - 18 ore (termine servizio 30 settembre 2025)
- Psicomotricista 2 (libero prof) - 5 ore

E' presente per l'area logistica / manutentiva un operatore, con anche la reperibilità, che si occupa degli aspetti manutentivi, strutturali, di raccordo con ATS per la verifica dell'idoneità dell'acqua (con controllo quotidiano e campionamento mensile), e della gestione delle emergenze.

L'emergenza sanitaria è invece gestita dal personale sanitario ed infermieristico dell'area minori.

Gli interventi svolti in piscina nell'anno 2025 comprendono:

1) Attività educative in piscina

- Voucher Misura B1 attivati nel corso del 2025: 41 minori. Attivi al 31.12.2025 n.39 minori, di cui a cadenza mono-settimanali 33 e a cadenza bisettimanale 6.

- Servizio in solvenza attivati nel corso del 2025: 15 minori. Attivi al 31.12.2025 n.11 minori, tutti a cadenza mono-settimanale.
- Sono stati svolti in totale 241 interventi educativi in acqua in solvenza e n.1323 interventi in acqua tramite voucher B1, per un totale di n°1.564.
- Sono stati svolti n. 121 interventi integrativi sociali in piscina.

2) Attività riabilitative (Idrokinesi terapia e psicomotricità)

L'attività di riabilitazione (acqua e secco) svolta in piscina (e palestra annessa) è stata organizzata in due modalità di intervento:

- Individuale:
 - a) Fisioterapista - 1.642 interventi in acqua e 152 interventi a secco
 - b) Psicomotricista - 641 interventi in acqua
- Di gruppo:
 - a) Fisioterapia - 1.032 interventi
 - b) Psicomotricità - 0 interventi

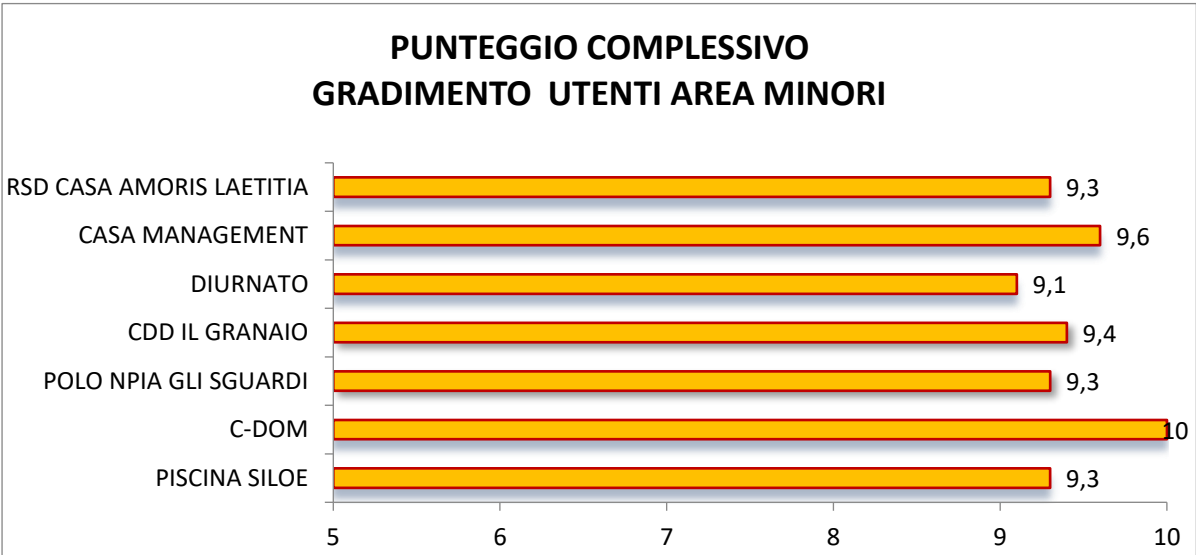
3) Proposte per servizi suddivisa in:

- a) Servizi interni alla Fondazione, nello specifico:
 - Area adulti - totale n° 147 ore di intervento di cui:
 - a. Rsd Michale - 86 ore di intervento
 - b. Cdd Koinonia - 61 ore di intervento
 - Area minori - Rsd Casa Amoris Laetitia - 40 ore di intervento
 - Area fragilità - Casa don Bepo - ha visto il coinvolgimento di n°4 utenti (in solvenza)
- b) Enti esterni
 - 1. Cdd Via Presolana - 67 ingressi
 - 2. Sfa Zelinda - 63 ingressi
 - 3. Associazione aiuto per il neonato - periodo gennaio/maggio 2025 - 20 ingressi

Per riassumere, in Piscina Siloe nel 2025 sono state svolte 5.337 ore di intervento in acqua e 152 ore di intervento a secco.

Di seguito si riporta la sintesi degli esiti dei questionari di Customer Satisfaction somministrati agli utenti nell'anno 2025 dell'Area Disabilità Minori.

Il risultato finale scaturisce dalla media degli elementi oggetto di valutazione, rapportato ad una scala da 1 a 10.



AREA DISABILI ADULTI

L'Area Disabilità Adulti comprende due unità di offerta che offrono servizi per persone con disabilità ad alto ed intensivo bisogno di sostegno che coinvolge l'area intellettiva, sensoriale, comportamentale, comunicativa e motoria. Le unità di offerta si contraddistinguono per tipologia di servizio: diurno semiresidenziale per il CDD Koinonia e residenziale per la RSD Michael.

Le due realtà rispondono alle finalità di cura e di accoglienza per l'utenza adulta offrendo interventi assistenziali, educativi-abilitativi e, nello specifico della RSD Michael, una integrazione di assistenza sanitaria.

Nel periodo relativo all'accoglienza di nuovi ospiti vengono attivate procedure di osservazioni e valutazioni per l'individuazione di bisogni emergenti secondo i quali si predispone un piano di intervento individualizzato al fine di garantire un progetto fondato sugli effettivi bisogni individuati e declinati secondo i domini della qualità della vita.

Per il servizio residenziale, vi è una gestione in collaborazione con l'ATI delle Cooperative L'impronta e Cooperativa il Pugno Aperto sulla base del "Contratto di gestione del personale infermieristico, educativo, assistenziale" in riferimento ai contenuti di lavoro esplicitati nel documento di "Co progettazione". Tale documento viene aggiornato in itinere negli incontri della "Cabina di regia e di direzione strategica" e del "Comitato di gestione" che prevede il coinvolgimento delle figure di direzione, responsabilità e coordinamento messe a disposizione dalle organizzazioni.

L'apertura a partecipazioni e frequentazioni condivise tra servizio diurno e residenziale ha permesso un significativo percorso di collaborazione in termini di realizzazione di attività laboratoriale caratterizzata da argomenti legati a specifici periodi dell'anno. Per tale percorso si sono condivisi spazi ambientali facilitanti la socializzazione-inclusione generando nuove idee di collaborazione.

Sia in CDD Koinonia che in RSD Michael, oltre ai diversi laboratori di generalizzazione, si è potuto integrare l'incremento di attività riabilitativa in acqua presso la Piscina Siloe per gli ospiti richiedenti; contemporaneamente anche l'attività di Pet Therapy ha avuto il suo decorso, ovvero "terapia facilitata per mezzo dell'animale"; grazie alla mediazione di uno specifico operatore e dell'animale stesso (due cani appositamente addestrati, uno tranquillo ed uno vivace).

CDD KOINONIA

E' aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.30 e garantisce l'apertura di 47 settimane all'anno secondo un calendario condiviso con le famiglie. Il servizio è accreditato e contrattualizzato per 20 posti, tutti coperti nel corso del 2025. La lista d'attesa al 31.12.2025 è di 19 richiedenti.

Percorso Svolto

Il CDD Koinonia, nel corso dell'anno, è stato interessato da variazioni relative al decesso di due ospiti della RSD Michael con conseguente liberazione di posti. Tale condizione ha definito la possibilità di accoglienza di due ospiti del CDD Koinonia per i quali le famiglie avevano da tempo richiesto l'inserimento in regime di residenzialità. Il passaggio interno ha di conseguenza permesso la ricezione, in accordo con le famiglie e i servizi territoriali di riferimento, di due nuovi utenti presenti in lista d'attesa del centro diurno CDD Koinonia.

Inoltre, per l'intero anno, secondo indicazioni dei servizi sociali del comune di residenza e dell'amministratore di sostegno di un utente, si è programmato e attivato un percorso evolutivo del progetto di vita che prevede continuità presso un appartamento protetto e altro servizio diurno differente dal CDD. Per tale progetto si è definita la conclusione del percorso in CDD Koinonia nel mese

di novembre con relativa procedura di dimissione. In conseguenza alla dimissione si è provveduto per l'iter necessario all'accoglienza di un nuovo utente.

Presso il CDD Koinonia si è provveduto alla continua proposta di attività interne al servizio e attività sul territorio tramite il costante e monitoraggio dell'intervento educativo. Tale stabilità ha determinato anche un importante sostegno per il progetto sperimentale di innovazione dei servizi, denominato "Appartamento Palestra". Tale progetto, volto all'accompagnamento alla vita autonoma dal contesto familiare, ha avuto continuità per l'intero anno con organizzazione programmata e condivisa con le famiglie. Si è verificato un aumento del numero di famiglie aderenti al progetto giungendo a 16 famiglie su 20.

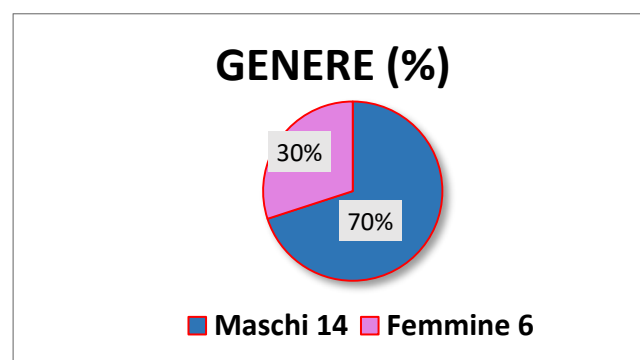
Per alcune di esse (otto famiglie) vi è stata la possibilità di usufruire del voucher "Dopo di Noi" riconosciuto dagli ambiti dei comuni di provenienza a seguito dell'accreditamento dei requisiti per la costituzione di un registro degli enti erogatori di interventi a favore di persone con disabilità ad alto bisogno di sostegno - l.n. 112/2016 – "dopo di noi" percorsi di accompagnamento all'autonomia e di pronto intervento.

Tutto quanto attivato e modificato rispetto all'anno precedente, ha permesso agli ospiti e alle famiglie di vivere con serenità i brevi momenti di autonomia dal contesto domiciliare, in piccoli gruppi, a settimane alterne, in continuità alla consueta frequenza in CDD secondo la seguente modalità: i ragazzi giungono al Centro il lunedì mattina e il rientro in famiglia il mercoledì pomeriggio, alternando, in questi tre giorni, frequenza diurna in CDD e frequenza serale, notturna e risveglio presso l'appartamento. L'osservazione e la valutazione in itinere dei vissuti degli ospiti effettuata dagli operatori, rivela un buon equilibrio emotivo senza il verificarsi di particolari scompensi e manifestazioni di importante agitazione.

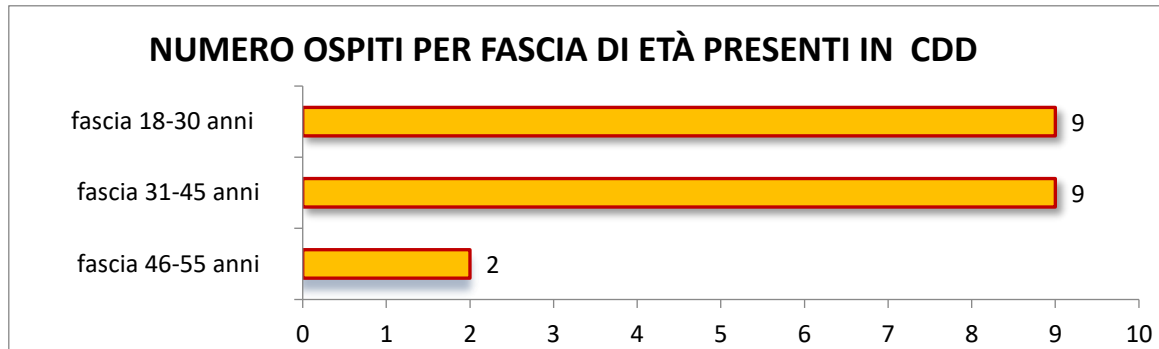
L'esperienza vissuta positivamente ha permesso anche di contribuire ad un percorso, promosso dal Gruppo Sociale Provinciale, di ricerca e mappatura circa il valore dell'esperienze di residenzialità per le persone con disabilità, che si è tradotto in un intervento di testimonianza al seminario "Abitare", evento tenutosi il 17 gennaio 2025 presso "Spazio Polaresco" di Bergamo.

Di fondamentale importanza, sempre in merito all'accompagnamento verso l'indipendenza dal contesto familiare e di benessere personale, è stata l'opportunità offerta ai ragazzi del CDD di vivere alcuni giorni di vacanza in due località marine durante il periodo estivo e, per uno specifico gruppo un viaggio a Catania. Tali opportunità sono state oggetto di testimonianza concreta circa il credere nelle abilità delle persone con disabilità complessa che, con i dovuti sostegni, possono vivere esperienze "normalizzanti" senza pregiudizi.

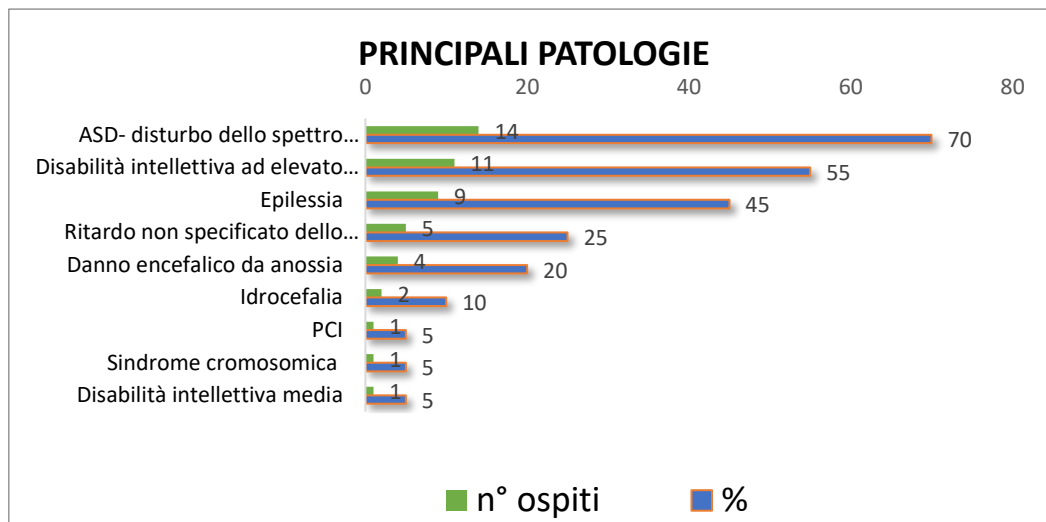
Il grafico di seguito riporta la suddivisione di genere in percentuale sul totale dei numeri di ospiti presenti nel servizio del CDD che nel corso dell'anno non ha riscontrato variazioni rispetto all'anno precedente nonostante tre dimissioni e l'accoglienza di altrettanti nuovi ospiti.



Oltre alla suddivisione di genere si riportano dati relativi alle fasce d'età di seguito rappresentate graficamente.



Nel grafico sottostante sono rappresentate le patologie che definiscono il quadro clinico, in considerazione di comorbidità, in relazione al numero di utenti e corrispondente rilevazione in percentuale.



RSD MICHAEL

La residenza è attiva 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno; in fasce orarie diurne è aperta ai famigliari degli ospiti al fine di mantenere vivo il rapporto affettivo-relazionale e per garantire una significativa collaborazione con tutto il personale operativo all'interno del servizio stesso, in merito al piano educativo, abilitativo, sanitario ed assistenziale di ogni ospite. Il servizio è accreditato e contrattualizzato per 25 utenti; al 31.12.2025 risulta una lista d'attesa composta da 70 richiedenti.

Percorso Svolto

Vi sono state variazioni dovute al decesso di due ospiti della RSD Michael con conseguente liberazione di posti. Tale condizione ha definito la possibilità di accoglienza di due ospiti del CDD Koinonia per i quali le famiglie avevano da tempo richiesto l'inserimento in regime di residenzialità. Il passaggio interno ha di conseguenza permesso la ricezione, in accordo con le famiglie e i servizi sociali di riferimento, di due nuovi utenti presenti in lista d'attesa del centro diurno CDD Koinonia.

Si è inoltre mantenuto l'assetto organizzativo medico-sanitario (Direttore Sanitario - medico di struttura e medici per la reperibilità H 24) impostato ad inizio anno, in stretta collaborazione con l'equipe multidisciplinare ed in modo particolare con il personale infermieristico. Per un caso clinico particolare è stato necessario procedere in una stretta collaborazione con l'Ospedale Papa Giovanni

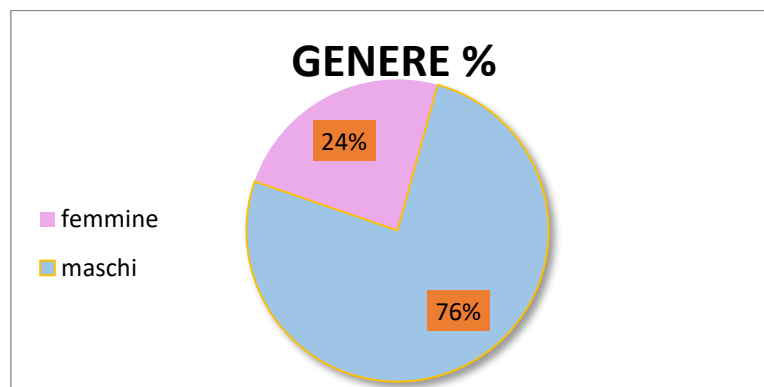
XXIII evoluta in una più ampia collaborazione con Fondazione Irccs Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico Di Milano Padiglione De Marchi (padiglione pediatrico nonostante l'età giovane-adulta).

Tale assetto medico-sanitario è stato in costante collaborazione con la figura di consulenza psichiatrica, presente presso i servizi residenziali dell'Area Adulti, al fine di ottimizzare le cure farmacologiche in relazione alla continuità relativa al principio di garantire la "dose minima efficace". Tale ottimizzazione ha determinato ulteriori variazioni di terapia farmacologica per una parte di ospiti, pertanto si è reso necessario organizzare un ordine di confronto e spiegazione, attraverso incontri individuali, con le famiglie degli ospiti interessati.

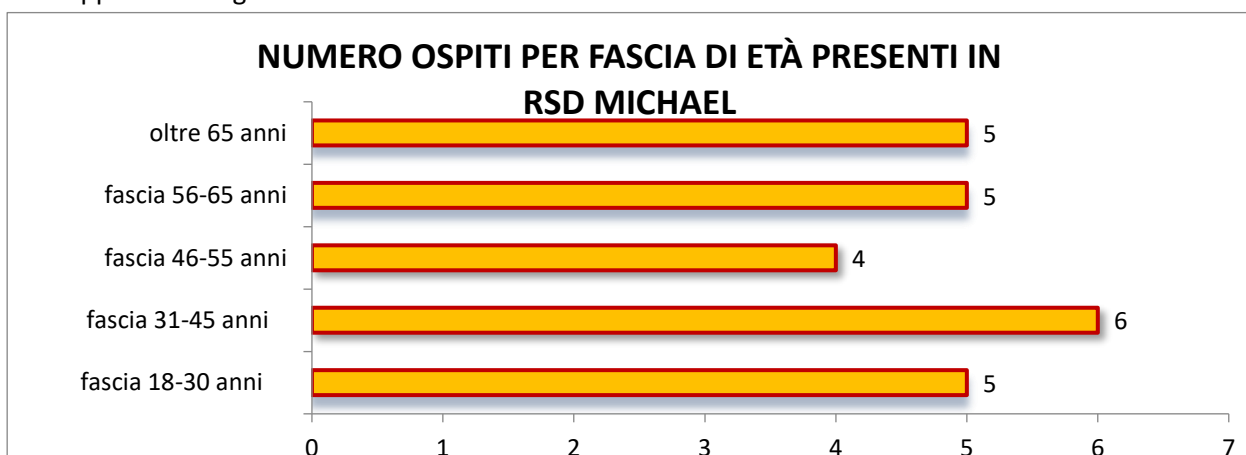
Rispetto ai rapporti con le famiglie si sono tenuti due incontri generali: uno di tipo organizzativo e qualitativo del servizio e anche di carattere ludico - animativo - conviviale. Per la programmazione degli incontri con i famigliari sia in dimensione gruppale sia in dimensione individuale si è provveduto a porre particolare disponibilità, in caso di peculiare bisogno, per momenti di ascolto, di vicinanza e colloquio, a cura della figura del Responsabile di Struttura, del medico di struttura e dei servizi territoriali di riferimento.

Per l'intero anno 2025 si è mantenuta una linea d'azione secondo il documento di Co-Progettazione, con nuove prospettive finalizzate all'attenzione operativa nel rispetto del Progetto di Vita degli ospiti e sul senso e modalità dell'abitare in RSD Michael. Ogni progetto di Vita è diversificato in base ai bisogni determinati dalle specifiche caratteristiche individuali legate anche ad una evidente differenza d'età tra gli ospiti. Un altro aspetto definito nel documento di Co-Progettazione riguarda la volontà di interazione e collaborazione con i diversi servizi della Fondazione.

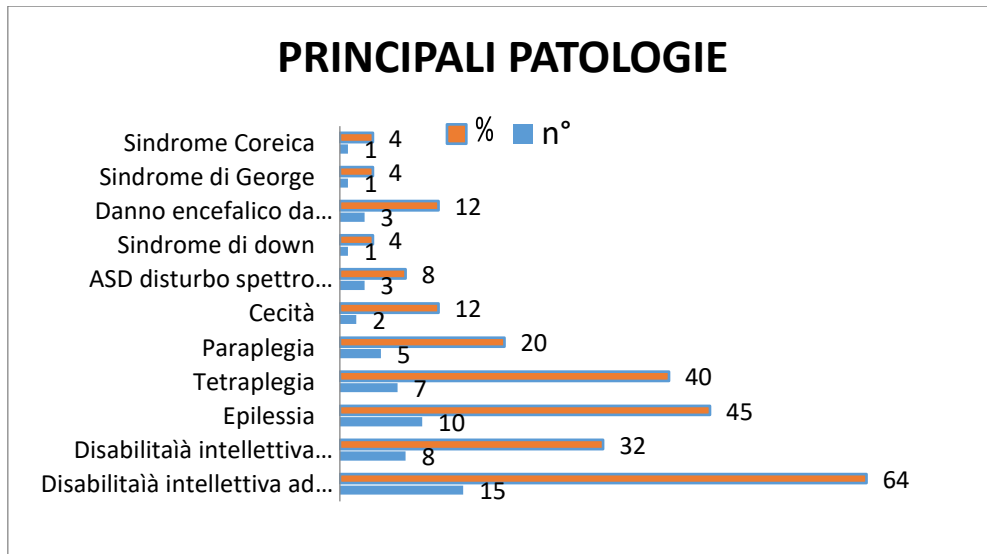
Il grafico di seguito riporta la suddivisione di genere in percentuale sul totale dei numeri di utenti presenti nel servizio del RSD Michael.



Oltre alla suddivisione di genere si riporta il numero di ospiti in relazione alle fasce d'età di seguito rappresentate graficamente:



Nel grafico sottostante sono rappresentate le patologie che definiscono il quadro clinico, in considerazione di comorbidità, in relazione al numero di utenti e corrispondente rilevazione in percentuale.



Esito questionario di soddisfazione dei servizi Area Disabilità Adulti

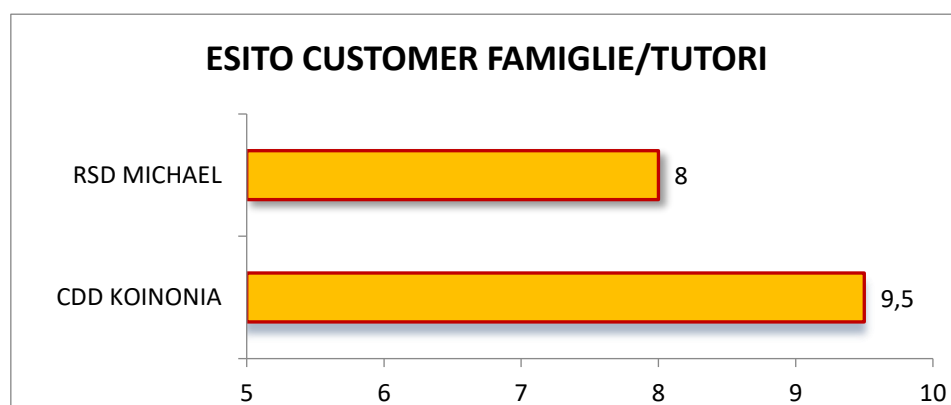
Di seguito si riporta la sintesi degli esiti dei questionari di Customer Satisfaction somministrati ai familiari/AdS - tutori.

L' esito finale si ottiene dalla media tra la somma dei risultati di valutazione e il numero di questionari pervenuti in risposta.

La rilevazione degli esiti di Customer Satisfaction, somministrati per l'Area Disabilità Adulti, è determinata dalla valutazione complessiva, su scala da 1 a 10, espressa dalle famiglie in rapporto alle specifiche domande, presentate con apposito modulo, relative alla qualità e organizzazione del servizio; qualità delle comunicazioni e rapporto con Responsabili e Direzione.

Per entrambe le Unità di Offerta, nel mese di dicembre 2025 sono stati consegnati i moduli del questionario del grado di soddisfazione lasciando un tempo adeguato per la restituzione.

In merito al CDD Koinonia si sono raccolte 12 risposte su 20 somministrazioni; per quanto riguarda RSD Michael, si sono raccolte 14 risposte su 25 somministrazioni.



AREA CASE ALLOGGIO

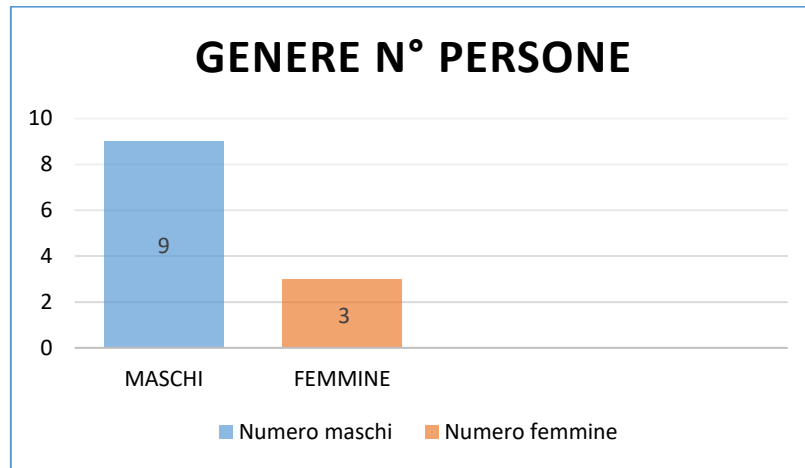
L'area case Alloggio accoglie due comunità residenziali: Casa Don Bepo, comunità residenziale per malati di AIDS/HIV ad alta intensità sanitaria. Casa Betania, comunità per persone adulte disabili e/o sacerdoti. I due servizi residenziali, pur accogliendo tipologie di utenza differenti, condividono l'obiettivo di offrire un contesto caratterizzato da accoglienza, cura e attenzione alla dimensione relazionale della persona. All'interno della quotidianità, l'intento è quello di promuovere un ambiente che possa essere percepito non solo come luogo assistenziale, ma anche come spazio affettivo e familiare, nel quale ciascun ospite possa sentirsi accolto e riconosciuto. Il servizio è attivo 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

CASA DON BEPO

La Struttura ha 12 posti autorizzati e convenzionati con ATS Bergamo dei quali 10 in modalità residenziale e 2 in diurna. L'anno 2025 ha rappresentato per Casa Alloggio don Bepo un importante periodo di consolidamento organizzativo e progettuale a seguito del passaggio gestionale dalla cooperativa alla Fondazione Angelo Custode. La fase di transizione è stata accompagnata da un progressivo rafforzamento dell'identità del servizio, mantenendo continuità assistenziale ed educativa nei confronti degli ospiti accolti promuovendo una cultura di cura centrata sulla dignità della persona, sull'accoglienza e sulla qualità della relazione. Nel corso dell'anno, la progressiva fidelizzazione del personale ha permesso di costruire un'equipe maggiormente stabile, coesa e orientata alla collaborazione, favorendo un crescente senso di appartenenza e una significativa adesione alla mission e ai valori del nuovo progetto gestionale. Tale processo ha contribuito a rafforzare il lavoro di squadra, la continuità assistenziale ed educativa e la capacità dell'equipe di affrontare in modo integrato la complessità dei bisogni sanitari, relazionali e sociali degli ospiti. Particolare attenzione è stata dedicata anche al potenziamento della rete territoriale e del coinvolgimento del volontariato, elementi che nel corso del 2025 hanno ampliato le opportunità di supporto e socializzazione offerte agli ospiti. L'inserimento di volontari all'interno della quotidianità della struttura ha consentito di implementare attività di accompagnamento e sostegno, offrendo un aiuto concreto agli operatori nella gestione di uscite sul territorio, accompagnamenti e ritiro farmaci, favorendo al contempo maggiori occasioni relazionali per gli ospiti. Nel corso dell'anno sono stati inoltre sviluppati e consolidati diversi progetti educativi, occupazionali e relazionali, finalizzati al mantenimento delle autonomie residue, alla stimolazione cognitiva e relazionale e al miglioramento della qualità di vita degli ospiti. Tra questi è stato avviato il progetto Pet therapy, realizzato con cadenza settimanale, volto a promuovere benessere emotivo, stimolazione relazionale e momenti di interazione significativa. Ha continuato inoltre a rappresentare una significativa risorsa educativa nel periodo estivo il progetto "Il Bosco", esperienza finalizzata al contatto con la natura, alla stimolazione sensoriale e al mantenimento delle capacità relazionali e occupazionali degli ospiti. Per tutto l'anno è stata mantenuta l'uscita al ristorante con cadenza quindicinale, che ha permesso ad alcuni ospiti di vivere momenti di normalità al di fuori della struttura, favorendo occasioni di socializzazione, autonomia e sperimentazione nella quotidianità del contesto territoriale. Si è inoltre consolidata la collaborazione con Croce Bianca per la gestione dei trasporti relativi a visite, controlli e appuntamenti sanitari degli ospiti, attraverso modalità organizzative e condizioni economiche agevolate che hanno favorito una maggiore sostenibilità del servizio e una maggiore risposta ai bisogni assistenziali. Nel corso del 2025 sono stati inoltre effettuati alcuni interventi strutturali e di riorganizzazione degli spazi interni della struttura. In particolare, a seguito della realizzazione della nuova lavanderia dedicata alle RSD, è stata creata una nuova cucina per Casa don Bepo, con conseguente revisione di alcuni ambienti della casa. Contestualmente sono stati effettuati interventi di tinteggiatura delle pareti della zona giorno e di parte del primo piano,

migliorando l'aspetto e la vivibilità degli ambienti che, a distanza di circa dieci anni, necessitavano di un intervento di riqualificazione e rinnovo. Nel corso del 2025 il tasso di saturazione è stato pari al 97% confermando un elevato livello di occupazione dei posti disponibili.

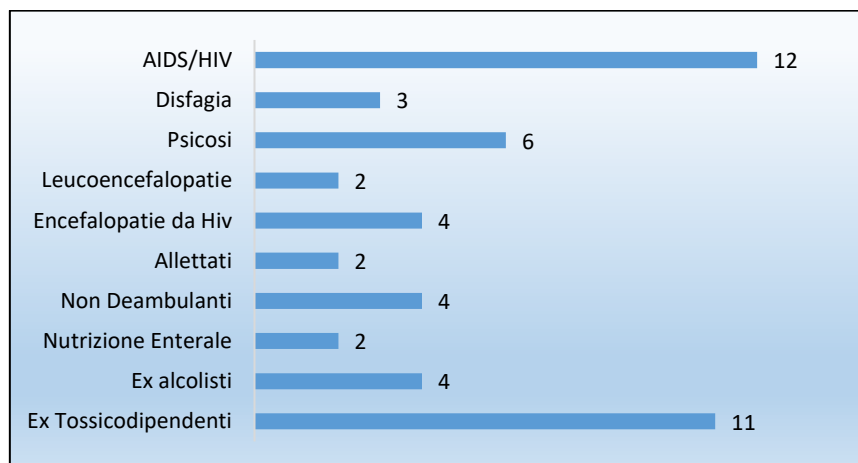
Di seguito vengono graficamente riportati i principali dati relativi agli ospiti:



L'utenza attualmente accolta in Casa Alloggio don Bepo ha un'età media che varia dai 43 ai 66 anni.

Tutti gli ospiti presentano diverse condizioni di vita correlate a diverse patologie come rappresentato dal seguente grafico:

PATOLOGIE E CONDIZIONI ASSOCIATE AD AIDS/HIV NUMERO DEI CASI



CASA FAMIGLIA BETANIA

Casa Famiglia Betania accoglie persone adulte con disabilità e religiosi anziani che presentano un livello di autonomia parziale nello svolgimento delle principali attività quotidiane, anche con il supporto del personale educativo e assistenziale. Il servizio nasce con l'obiettivo di offrire un contesto abitativo e relazionale protetto a persone in condizioni di fragilità che, per motivi personali, familiari o sociali, non possono contare sul sostegno della propria famiglia di origine. Si tratta spesso di utenti che non dispongono delle risorse necessarie per una vita completamente autonoma, ma che allo stesso tempo non presentano caratteristiche tali da richiedere l'inserimento in una RSA. Per quanto riguarda i

sacerdoti ospiti di Casa Betania, le procedure di accoglienza e dimissione vengono coordinate dal Direttore dell'Ufficio Assistenza per il Clero Anziano e Malato della Diocesi di Bergamo. Nel corso degli ultimi anni, e in modo più evidente durante il 2025, si è registrata una significativa diminuzione delle richieste di inserimento stabile di sacerdoti. Le domande pervenute hanno riguardato prevalentemente permanenze temporanee o di breve durata, spesso legate a necessità transitorie o a periodi di sollievo. Questo cambiamento è riconducibile anche all'aumento della complessità assistenziale delle persone che richiedono accoglienza: sempre più frequentemente, infatti, le situazioni presentano bisogni sanitari e assistenziali superiori rispetto a quelli che Casa Betania, nella sua configurazione attuale, è in grado di garantire in maniera continuativa. La struttura mantiene infatti un'impostazione comunitaria e familiare, adeguata a persone con una buona autonomia residua, ma non dispone di un'organizzazione socio-sanitaria intensiva. Tale aspetto ha inevitabilmente limitato la possibilità di accogliere persone con elevati bisogni assistenziali, contribuendo alla progressiva riduzione del numero dei sacerdoti residenti, passati da tre a due nel corso dell'anno. Parallelamente, si è avviato un graduale ampliamento del bacino d'utenza verso persone laiche in situazione di vulnerabilità sociale, marginalità abitativa o fragilità personale. Questa evoluzione è avvenuta anche in risposta alle crescenti richieste provenienti dai servizi sociali territoriali, che hanno iniziato a individuare in Casa Betania una possibile risposta abitativa per persone con necessità di accompagnamento educativo e relazionale, ma ancora dotate di una sufficiente autonomia personale. La tipologia dell'utenza accolta ha quindi progressivamente evidenziato bisogni più articolati rispetto al passato, richiedendo una riflessione più ampia sull'organizzazione del servizio e sulle modalità di presa in carico. Il 2026 si prospetta pertanto come un anno di importante ridefinizione progettuale e organizzativa. Sarà necessario avviare una valutazione complessiva dell'identità futura di Casa Betania, con particolare attenzione alle richieste emergenti dal territorio e alla sostenibilità del modello di accoglienza attualmente in essere. Le future scelte progettuali verranno sviluppate tenendo conto dell'evoluzione dei bisogni sociali locali e delle possibili integrazioni con i servizi territoriali, al fine di costruire una proposta coerente con le necessità delle persone accolte e con le risorse effettivamente disponibili. Nel corso del 2026 è inoltre previsto lo spostamento della lavanderia della RSD Michael, collocata presso Casa Betania dal 2019. Tale trasferimento consentirà di liberare alcuni spazi interni della struttura, creando nuove opportunità di riorganizzazione degli ambienti. In vista del ripensamento complessivo del progetto, gli spazi recuperati potranno essere destinati a nuove funzioni coerenti con la futura configurazione della comunità e con i bisogni emergenti del territorio.

RETE DEI CONSULTORI FAMILIARI

La Fondazione Angelo Custode promuove l'azione della rete di sei Consultori della Diocesi di Bergamo che si pongono come servizi che aiutano a leggere le momentanee sfide nell'ambito delle relazioni familiari, valorizzando la famiglia come comunità solidale all'interno della quale tutti i componenti possano trovare le risorse utili per superare i momenti di difficoltà.

In questa prospettiva offrono un servizio di consulenza e accompagnamento aperto a tutti - singole persone, famiglie, coppie, genitori, fidanzati, adolescenti - per affrontare problemi inerenti la vita di coppia, la salute della donna, le relazioni familiari, la sessualità, la procreazione e l'educazione dei figli, eventuali difficoltà legate ai percorsi di crescita, alla costruzione dell'identità e alle relazioni con gli altri.

A tal fine promuovono nei diversi contesti territoriali una capillare azione di informazione, sensibilizzazione e formazione in relazioni ai temi dell'affettività e della sessualità, dell'educazione alla salute, della genitorialità e delle problematiche che interessano le transizioni evolutive e il ciclo di vita della famiglia.

I Consultori ottemperano ai requisiti generali di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie, definiti dalla *DGR 2569 del 31/10/2014* ai sensi degli articoli 15 e 16 della - *Legge regionale 12 marzo 2008, n. 3* e dell'articolo 9 della *Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*, oltre che ai requisiti di esercizio e di accreditamento specifici dell'unità di offerta Consultorio Familiare definiti dalla vigente normativa regionale.

I sei consultori sono di seguito indicati:

- Consultorio Familiare C. Scarpellini – Bergamo
- Consultorio Familiare Adolescenti e Giovani – Bergamo
- Consultorio Familiare e Centro Famiglia Zelinda – Trescore B.
- Consultorio Familiare Basso Sebino – Villongo
- Consultorio Familiare S. Gianna Beretta Molla – Clusone
- Consultorio Familiare Mons. R. Amadei – Calusco d'Adda

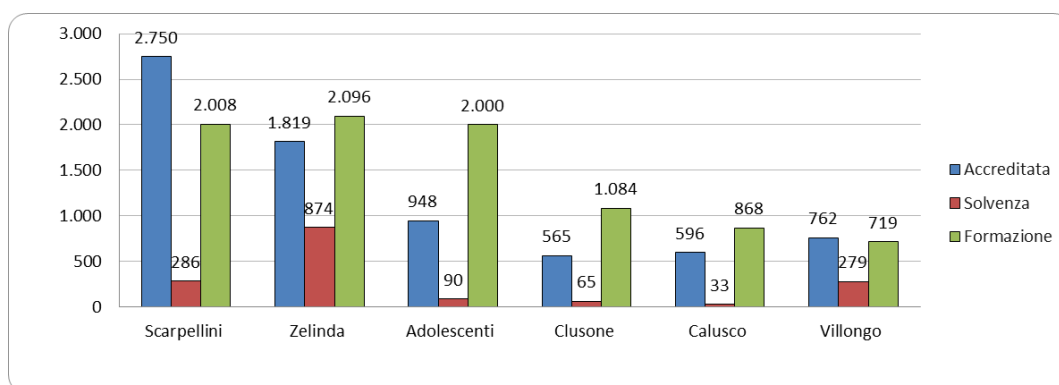
Nel 2025, la rete dei consultori ha svolto la sua attività oltre il 93% in presenza. Le attività da remoto, autorizzate dalle norme della regione Lombardia per i consultori fino al 31/12/2025, per la maggior parte sono state svolte per alcuni gruppi di utenti e qualche prestazione PES con insegnanti e genitori. La parte residuale per i colloqui nell'area psicosociale.

LE PERSONE ACCOLTE NELLE SEDI DEI CONSULTORI FAMILIARI

Nel 2025 i Consultori familiari hanno erogato presso le loro sedi prestazioni psicosociali e/o sanitarie, individuali, di gruppo in sede, oltre a formazione fuori sede e solvenza, a favore di **17.842 utenti**.

	Accreditata	Solvenza	Formazione	Totale persone n.
Scarpellini	2.750	286	2.008	5.044
Zelinda	1.819	874	2.096	4.789
Adolescenti	948	90	2.000	3.038
Clusone	565	65	1.084	1.714
Calusco	596	33	868	1.497
Villongo	762	279	719	1.760
	7.440	1.627	8.775	17.842

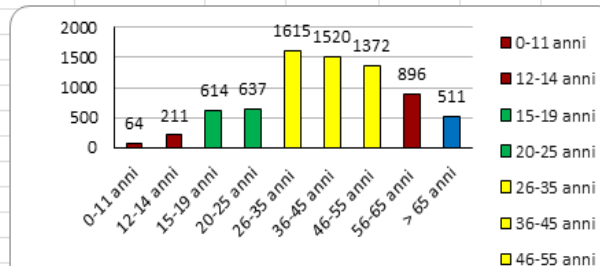
41,7% 9,1% 49,2% 100,0%



Fasce d'età. La maggioranza degli utenti adulti si attesta nell'età compresa tra 26 e i 55 anni con una percentuale complessiva del 60,5%. Nella fascia giovanile dai 15 ai 25 anni si registra il 16,9% degli utenti, con una maggiore presa in carico da parte del Consultorio Adolescenti e giovani. Invece agli antipodi, i bambini e i ragazzi (0-14 anni) sono al 3,7% e gli anziani (oltre i 65 anni) sono il 6,9 %, in crescita rispetto agli scorsi anni.

Persone accolte per fasce d'età

Fasce d'età	Totale	%	Maschio	Femmina	% F
0-11 anni	64	0,9%	28	36	56,3%
12-14 anni	211	2,8%	95	116	55,0%
15-19 anni	614	8,3%	222	392	63,8%
20-25 anni	637	8,6%	174	463	72,7%
26-35 anni	1615	21,7%	351	1264	78,3%
36-45 anni	1520	20,4%	364	1156	76,1%
46-55 anni	1372	18,4%	354	1018	74,2%
56-65 anni	896	12,0%	187	709	79,1%
> 65 anni	511	6,9%	80	431	84,3%
Totale	7.440	100,0%	1.855	5.585	75,1%



Stato civile e titolo di studio. Anche questo anno rimane una significativa prevalenza statistica per le persone celibi/nubili n. 3.374 (45,4%) seguite dalle persone coniugate 2.931 (39,4%), in aumento. Le persone separate e/o divorziate raggiungono n. 800 (10,8%), anch'esse in aumento.

Per il titolo di studio prevale ancora il diploma superiore e professionale n. 3.330 e la licenza di scuola media n. 1.826. Sostanzioso il numero dei laureati che si rivolgono al consultorio n.1.584.

Persone accolte per stato civile

Stato civile	Totale	%	Maschio	Femmina	% F
Non Rilevato	0	0,0%	0	0	0,0%
Celibe/nubile	3465	46,6%	1003	2462	71,1%
Coniugato/a	2896	38,9%	622	2274	78,5%
Separato/a	308	4,1%	72	236	76,6%
Divorziato/a	313	4,2%	82	231	73,8%
Vedovo/a	164	2,2%	12	152	92,7%
Non dichiarato	200	2,7%	49	151	75,5%
Già in unione civile (per c	0	0,0%	0	0	0,0%
Già in unione civile (per s	0	0,0%	0	0	0,0%
Unito/a civilmente	94	1,3%	15	79	84,0%
Totale	7.440	100,0%	1855	5.585	75,1%

Persone accolte per titolo di studio					
Titolo di studio	Totale	%	Maschio	Femmina	% F
Nessun titolo/età presc	95	1,3%	39	56	58,9%
Licenza elementare	430	5,8%	135	295	68,6%
Licenza di scuola media	1947	26,2%	537	1410	72,4%
Diploma sup. o professio	3067	41,2%	791	2276	74,2%
Diploma universitario	197	2,6%	43	154	78,2%
Laurea	1498	20,1%	280	1218	81,3%
Non dichiarato	206	2,8%	30	176	85,4%
	7.440	100,0%	1855	5.585	75,1%

Ambito territoriale di provenienza

La provenienza dipende dalla effettiva dislocazione dei 6 consultori della rete FAC. Rimane una prevalenza delle città e paesi limitrofi ai rispettivi consultori.

Persone accolte per Ambito Territoriale di residenza					
AT residenza	Totale	%	Maschio	Femmina	% F
Bergamo	1494	20,1%	374	1120	75,0%
Dalmine	668	9,0%	195	473	70,8%
Seriate	910	12,2%	259	651	71,5%
Grumello del Monte	398	5,3%	72	326	81,9%
Valle Cavallina	1059	14,2%	241	818	77,2%
Basso Sebino	651	8,8%	135	516	79,3%
Alto Sebino	16	0,2%	5	11	68,8%
Valle Seriana	267	3,6%	87	180	67,4%
Valli Seriana Sup e Scal	532	7,2%	91	441	82,9%
Valle Brembana	39	0,5%	15	24	61,5%
Valle Imagna	160	2,2%	51	109	68,1%
Isola Bergamasca	889	11,9%	218	671	75,5%
Treviglio	38	0,5%	16	22	57,9%
Romano di Lombardia	81	1,1%	22	59	72,8%
Extra provinciale	238	3,2%	74	164	68,9%
	7.440	100,0%	1.855	5.585	75,1%

Persone straniere. Si sono rivolte al consultorio n. 796 persone di origine straniera. Di cui il 82,6% donne e il 17,4% uomini. Le nazionalità rappresentate sono 79. più rappresentate: il 28,2% dall'America centro meridionale (comunità molto radicata nel territorio bergamasco), il 32,7% dall'Europa, il 24,7% dal continente africano e 9,3% dall'Asia.

Di seguito l'accoglienza nei rispettivi consultori:

Stranieri accolti*	Totale	% su tot.	Maschio	Femmina	% F
Scarpellini	359	45,1%	68	291	81,1%
Zelinda	144	18,1%	26	118	81,9%
Adolescenti	91	11,4%	19	72	79,1%
Clusone	49	6,2%	9	40	81,6%
Calusco	68	8,5%	6	62	91,2%
Villongo	85	10,7%	10	75	88,2%
Totale	796	100,0%	138	658	82,7%

Area continentale	Totale	%	Maschio	Femmina	% F
Unione europea	136	17,1%	15	121	89,0%
Europa centro orientale	124	15,6%	21	103	83,1%
Altri paesi europei	31	3,9%	8	23	74,2%
Africa centro meridionale	5	0,6%	0	5	100,0%
Africa occidentale	74	9,3%	14	60	81,1%
Africa settentrionale	111	13,9%	12	99	89,2%
Africa orientale	11	1,4%	5	6	54,5%
America settentrionale	4	0,5%	2	2	50,0%
America centro meridionale	224	28,1%	43	181	80,8%
Asia occidentale	5	0,6%	1	4	80,0%
Asia centro meridionale	55	6,9%	14	41	74,5%
Asia orientale	15	1,9%	3	12	80,0%
Oceania	1	0,1%	0	1	100,0%
	796	100,0%	138	658	82,7%

LE PRESTAZIONI EROGATE in regime di accreditamento

Nel 2025 il numero di prestazioni erogate nei Consultori Familiari in regime di accreditamento sono state complessivamente 34.053.

Nello specifico tra le prestazioni accreditate: Area psicosociale n. 28.868, area sanitaria n. 3.976, gli interventi rivolti ai gruppi per utenti con n. 745 incontri svolti, e le attività di prevenzione ed educazione alla salute che hanno visto realizzare in tutto il territorio provinciale n. 464 percorsi formativi sul territorio (scuole, parrocchie, associazioni...) con n. 8.775 presenze.

LE PRESTAZIONI EROGATE		
	Prest. n.	% su tot.
Area psicosociale	28.868	84,8%
Area sanitaria	3.976	11,7%
Area gruppi	745	2,2%
Area Prevenzione	464	1,4%
Totale	34.053	100,0%

Specifica delle prestazioni in tutti i Consultori

AREA PSICOSOCIALE				AREA SANITARIA			
prestazione	Prest. n.	% su tot.		prestazione	Prest. n.	% su tot.	
Visita colloquio	85	0,3%		Ecografia ostetrica	69	1,7%	✓
Visita al domicilio	416	1,4%		Ecografia ginecologica	673	16,9%	✓
Osservazione/somministrazione test	6	0,0%		Prima visita ginecologica	445	11,2%	✓
Colloquio di accoglienza / orientamento	3.724	12,9%		Visita ginecologica di controllo	305	7,7%	✓
Colloquio di consultazione	5.836	20,2%		Prima visita ostetrica	62	1,6%	✓
Colloquio di valutazione psicodiagnostica	6	0,0%		Visita ostetrica di controllo	286	7,2%	✓
Colloquio di sostegno	16.264	56,3%		Biilancio salute ostetrico 1° visita prenatale	156	3,9%	✓
Mediazione familiare	101	0,3%		Biilancio salute ostetrico 1° visita postnatale	15	0,4%	✓
Consulenza familiare	959	3,3%		Biilancio salute ostetrico controllo prenatale	367	9,2%	✓
Relazione Tutela Minori	21	0,1%		Biilancio salute ostetrico controllo postnatale	17	0,4%	✓
Relazione nullità presso Tribunale Ecclesiastico	1	0,0%		Pap test	674	17,0%	✓
psicoterapia rivolta al singolo/coppia	1.051	3,6%		Prelievo citologico	670	16,9%	✓
psicoterapia rivolta alla famiglia	5	0,0%		Training prenatale	237	6,0%	✓
Attività con altri enti e servizi in sede	387	1,3%		Totale	3.976	100,0%	
Attività con altri enti e servizi fuori sede	6	0,0%					
Totale	28.868	100,0%					
INCONTRI DI GRUPPO PER UTENTI E PSICOTERAPIA DI GRUPPO				PERCORSI DI PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE			
prestazione	Incontri n.			prestazione	Percorsi n.	Part. n.	
Inc. gruppo educazione sessuale	4	✓		Relazioni di coppia e familiari e rapporto genitori-figli	2	35	
Inc. gruppo contraccezione	0	✓		Sostegno alla genitorialità	82	1.458	
Inc. gruppo prevenzione tumori	0	✓		Affettività e sessualità	249	4.678	
Inc. gruppo menopausa	2	✓		Contraccezione e procreazione responsabile	0	0	
Inc. gruppo gravidanza	129	✓		Prevenzione malattie sessualmente trasmesse	6	130	
Inc. gruppo rapporto madre bambino	140	✓		Preparazione alle diverse fasi della vita	110	2.188	
Inc. gruppo infanzia/adolescenza	11	✓		Bullismo, cyber bullismo	15	286	
Inc. gruppo convivenza con anziani/disabili	0	✓		Violenza di genere	0	0	
Inc. gruppo affido familiare	0			Totale	464	8.775	
Inc. gruppo adozione	0						
Inc. gruppo sostegno genitorialità	22						
Inc. gruppo Altre tematiche	29						
Inc. gruppo utenti (1 operatore)	408						
Psicoterapia gruppo	0						
Totale	745						

I tempi di attesa

Nell'anno 2025 i tempi di attesa risentono della diversa tipologia di richiesta e della offerta disponibile del consultorio. In particolare è forte la richiesta nell'area Sanitaria con tempi di attesa per le visite ginecologiche anche di 3-4 mesi, sia a causa della grande richiesta che per la poca disponibilità di personale medico ginecologico. Per la richiesta nell'area sanitaria di accoglienza delle gravidanze per i percorsi nascita fisiologici (BRO) i consultori assicurano una presa in carico entro un max 7-10 giorni. Molto forte è la richiesta per la fascia adolescenziale. Al consultorio Adolescenti e giovani, dedicato a questa fascia di età, la lista di attesa è di 1-2 mesi. Per gli altri consultori generici dai 15 ai 40 giorni, a seconda dei periodi dell'anno e del territorio più o meno servito con altri servizi consultoriali.

Nel 2025, la rete dei consultori ha continuato ad offrire, come definito dalla normativa regionale, i propri servizi anche nella modalità da remoto. Anche se in misura ormai residuale, circa il 5% della totalità delle prestazioni erogate.

CONSULTORI E TERRITORIO

Il rapporto dei Consultori FAC con il territorio è mediato principalmente dalle attività di prevenzione ed educazione alla salute (PES) sia a livello di interventi clinici che di incontri e progetti formativi, attraverso una continua ed intensa interazione con una estesa rete stakeholder comprendente enti istituzionali e attori sociali pubblici e privati del Terzo settore, scuole, associazioni, comitati genitori, CET, parrocchie presenti in tutto il territorio provinciale e soprattutto con Ufficio della Età evolutiva e della Famiglia soprattutto nella attività di progettazione e di coordinamento.

Nel corso dell'anno 2025 l'Area Formazione dei Consultori ha attuato 464 percorsi in collaborazione con oltre 90 Enti committenti di diversa tipologia, in particolare Istituti Comprensivi e Scuole Paritarie di ogni ordine e grado per un monte ore complessivo di 8.775 per prestazioni erogate.

Per rispondere a una domanda che eccede l'offerta resa possibile dalle risorse previste dal budget contrattualizzato dei diversi consultori, il progetto "Con la Famiglia" ha offerto una ulteriore attività di formazione attraverso progettualità e convenzioni.

Principalmente è da evidenziare la collaborazione con ATS Bergamo che presiede alla definizione dei budget, alla vigilanza del rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di appropriatezza, oltre che alla definizione di indirizzi in merito alla programmazione delle attività. Durante il 2025 si sono svolti alcuni incontri, promossi dall'ATS, con la presenza di consultori pubblici e privati. In particolare: rapporto tra territorio e Centri famiglia, la promozione delle Pes e delle Life Skills e il tavolo sul percorso Nascita.

Intensa e costante è anche la collaborazione con diversi Ambiti territoriali, sia attraverso rapporti formalizzati con appositi atti di intesa, sia all'interno di partnership finalizzate all'attuazione di progetti pluriennali, sia attraverso la partecipazione dei tavoli territoriali per la programmazione integrata di interventi a favore dei territori di competenza.

Le collaborazioni più continuative e strutturate con gli Ambiti Territoriali riguardano gli ambiti di Trescore B., Basso Sebino, Grumello del Monte, Romano di L., Bergamo, Seriate, Isola, Valle Seriana Superiore.

Nello specifico, negli ambiti della Val Cavallina e del Basso Sebino, dove operano 2 consultori della FAC, si è consolidata la collaborazione a livello di gestione dei servizi consultoriali e degli interventi di Tutela dei Minori e la presa in carico effettiva di molte situazioni segnalate attraverso colloqui e percorsi di accompagnamento. Negli ambiti della Val Cavallina e di Clusone sono poi attivi due esperienze di

Centri famiglia che vedono la collaborazione e la fattiva operatività dei consultori presenti sul territorio della FAC.

Con alcuni altri Ambiti si concretizza in servizi di home visiting e di supporto alle neomamme (per l'Ambito Grumello, almeno fino alla scadenza della Convenzione prevista per luglio 2026), e in altri ci sono ancora attivi programmi di prevenzione e sviluppo dei prerequisiti dell'apprendimento per i Servizi per l'Infanzia statali e paritari, progetti integrati di ascolto, consulenza psicopedagogica, prevenzione, educazione alla salute e orientamento con gli Istituti Comprensivi e le Scuole paritarie, interventi di consulenza, sensibilizzazione, formazione e sostegno alla genitorialità con Parrocchie e Oratori.

Da evidenziare sono anche le collaborazioni che si sviluppano all'interno di partnership progettuali: nel 2025 si è aderito con l'ACLI di Bergamo al progetto "Pro Pro. Progettiamo professionalità" sulla qualità del lavoro per le persone straniere e con L'ABEU per persone con difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda l'attività clinica e la gestione delle situazioni complesse, i consultori hanno attive collaborazioni con UONPIA, CPS, Servizi per le dipendenze, Servizi di Tutela dei Minori e Servizi sociali comunali e realtà territoriali impegnate nel campo della prevenzione e della promozione (spazi aggregativi, servizi extrascuola, servizi di accoglienza e di inserimento al lavoro, ecc.).

Sono poi da menzionare le costanti e proficue collaborazioni con le realtà ecclesiali: dagli Uffici diocesani per la Famiglia, per la pastorale della salute, la pastorale scolastica, l'Età Evolutiva fino alle CET, e le singole Parrocchie, all'ADASM FISM di Bergamo e al Patronato S. Vincenzo per progetti di pastorale dedicati alle coppie (es. corso fidanzati), alle famiglie (es. iniziative di formazione e sostegno alla genitorialità), alla promozione delle competenze educative degli animatori impegnati in progetti di pastorale giovanile con il coinvolgimento di parrocchie e oratori.

Rispondendo alle normative regionali, nel corso dell'anno in tutti i consultori FAC (escluso il CF tematico Adolescenti e giovani) si è implementata l'attività relativa alla gravidanza fisiologica (PNF) sviluppando le procedure di accoglienza e investendo nella formazione degli operatori dedicati, in particolare le ostetriche, oltre a consolidare i contatti con i punti nascita del territorio e la partecipazione ogni due mesi circa ai tavoli ATS dedicati e per il 2025-2026 alla partecipazione esterna al progetto pilota della regione Lombardia sul rapporto tra Punti Nascita delle ASST e Territorio.

A settembre 2025 il Consultorio Familiare Adolescenti e Giovani si è trasferito dalla sede in Via Conventino al nuovo edificio che la Fondazione ha istituito per tutti i servizi dedicati ai minori, ubicato in Via Giovanni Morelli 4 a Bergamo. La collocazione del Consultorio Adolescenti nel nuovo stabile, in prossimità e in continuità funzionale con il Polo Territoriale di Neuropsichiatria, ha consentito, già nei primi mesi successivi al trasferimento nella nuova struttura (settembre-dicembre 2025), di sperimentare diverse modalità di integrazione operativa tra i due servizi. In particolare, può oggi accadere che pazienti seguiti dal Consultorio vengano inviati al Polo di NPI per la realizzazione di indagini e approfondimenti diagnostici o per valutazioni circa eventuali trattamenti farmacologici. Analogamente, si è investito nella costituzione di una Area formativa unificata tra i Consultori Scarpellini, Adolescenti e Mons. R. Amadei e il Polo Territoriale di NPIA "Gli Sguardi" per la progettazione e realizzazione di proposte di formazione congiunte, con impiego di professionisti afferenti tanto ai Consultori quanto al Polo di NPIA.

ATTIVITA' CENTRI FAMIGLIA

Il Centro Famiglia è un servizio-progetto finanziato per tramite di regione Lombardia con il fondo per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' un servizio che informa, sostiene e valorizza le famiglie nella cura, nelle relazioni, nell'educazione e nell'organizzazione familiare.

La Fondazione Angelo Custode è ente capofila per il:

Centro Famiglia Cavallina con Hub a Trescore Balneario e Spoke a Casazza e Endine Gaiano. Enti partner: Consorzio Servizi Val Cavallina; ASST Bergamo-est; Cooperativa PAESE; Cooperativa Piccolo Principe. Progetto servizio avviato a settembre 2024 e attivo su tutto il 2025. Coinvolti 22 operatori della FAC.

Grazie al lavoro fatto siamo riusciti a coinvolgere più di 1.200 persone di varia età e condizione. Un coinvolgimento che ci ha visti presenti in una pluralità di comunità territoriali su tutta la Val Cavallina. Si segnala che abbiamo ricevuto un rimando significativo da quanti hanno usufruito delle varie e numerose iniziative del Centro Famiglia. Abbiamo elaborato i 375 questionari pervenuti (una grande risposta). In particolare alla domanda: "Complessivamente quanto è soddisfatto del Centro per la Famiglia" su una scala da 1 a 5, il riscontro è stato che il 83% è risultato molto soddisfatto (valore 5 per 290 persone), il 15% ha attribuito il valore 4.

Centro Famiglia Sebino con Hub a Villongo e Spoke a Tavernola Bergamasca. Enti partner: Comunità Montana dei Laghi bergamaschi; ASST Bergamo-est; Comune di Tavernola Bergamasca; Parrocchia di Villongo; Cooperativa Il Cantiere; Cooperativa Ruah. Progetto servizio avviato a settembre 2024 e attivo su tutto il 2025. Coinvolti 18 operatori della FAC.

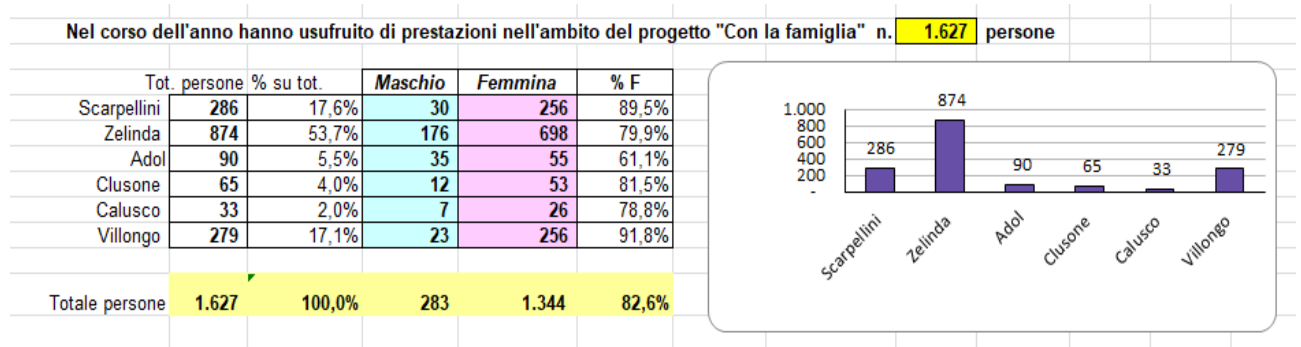
Nel 2025 sono state coinvolte più di 1.100 persone di varia età e condizione. Un coinvolgimento che ci ha visti presenti in una pluralità di comunità territoriali su tutto il territorio del Basso Sebino. Si segnala che abbiamo ricevuto un rimando significativo da quanti hanno usufruito delle varie e numerose iniziative del Centro Famiglia. Abbiamo elaborato i 329 questionari pervenuti (una grande risposta). In particolare alla domanda: "Complessivamente quanto è soddisfatto del Centro per la Famiglia" su una scala da 1 a 5, il riscontro è stato che il 74% è risultato molto soddisfatto (valore 5 per 240 persone), il 23% ha attribuito il valore 4.

È ente partner nel progetto **Centro Famiglia Zig Zag** di Clusone. Ente capofila il Comune di Clusone. Progetto servizio avviato a settembre 2024 e attivo su tutto il 2025. Coinvolti 11 operatori della FAC. Nel 2025 sono state coinvolte 302 persone. Interessante e intensa la collaborazione con le Scuole dell'Infanzia del territorio. Abbiamo elaborato i 109 questionari pervenuti. In particolare alla domanda: "Complessivamente quanto è soddisfatto del Centro per la Famiglia" su una scala da 1 a 5, il riscontro è stato che il 70% è risultato molto soddisfatto (valore 5 per 76 persone), il 25% ha attribuito il valore 4.

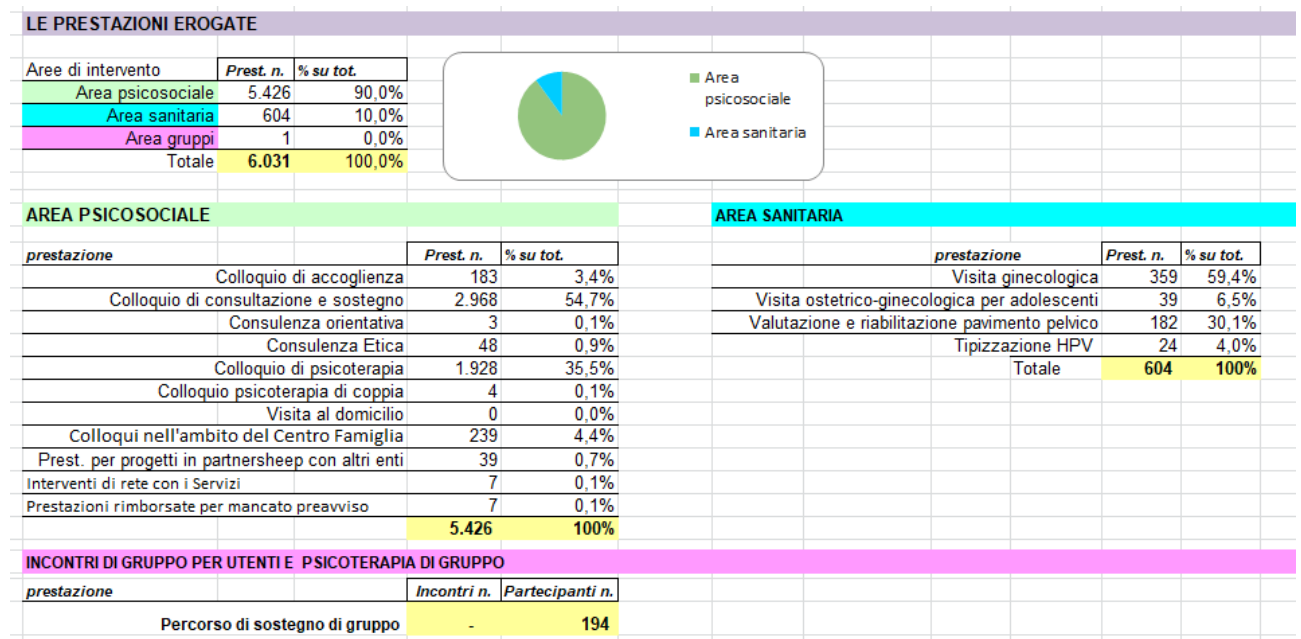
PROGETTO "CON LA FAMIGLIA"

Il progetto "Con la Famiglia" è una attività in solvenza che si propone in tempi diversi rispetto l'attività accreditata, interventi a costi calmierati per utenti che si trovano nella necessità di avere prestazioni in quantità superiore o secondo modalità diverse rispetto a quelle previste dal sistema di accreditamento.

Le persone accolte nell'ambito del progetto "Con la Famiglia" nel 2025 sono state 1.627, con un decremento di circa 120 utenti rispetto all'anno precedente.

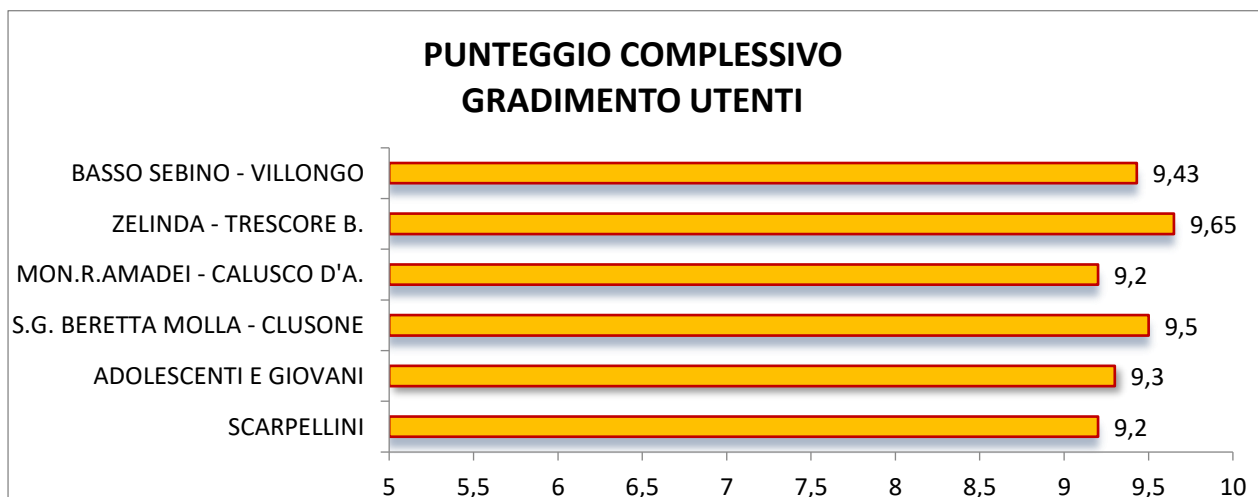


Le prestazioni effettuate sono state 6.031 e hanno riguardato per la maggior parte colloqui di sostegno psicologico/psicoterapia individuale/familiare e dei gruppi. Più residuale l'area sanitaria a solvenza e di alcune convenzioni territoriali. Rispetto al 2024 si è registrato un decremento di 217 prestazioni.



CUSTOMER SATISFACTION degli utenti

Di seguito, in sintesi gli esiti dei questionari di Customer Satisfaction somministrati agli utenti dei Consultori. Complessivamente sono stati restituiti 494 questionari. Il risultato finale scaturisce dalla media degli elementi oggetto di valutazione, rapportato ad una scala da 1 a 10.



PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

La gestione della Fondazione nel prossimo triennio sarà significativamente influenzata dall'ampliamento di spazi e relativi servizi connessi all'avvio del nuovo edificio di Casa Marina Lerma avvenuto a luglio 2025 a seguito della sua inaugurazione. Nel nuovo edificio sono presenti alcuni posti aggiuntivi nella struttura residenziale Casa Amoris laetitia, un nuovo Centro diurno per minori ed un ampliamento degli spazi del Polo di neuropsichiatria infantile Gli Sguardi e del Consultorio adolescenti-giovani. La nuova struttura comporterà costi di funzionamento più elevati che richiederanno un incremento dell'attività che, allo stato attuale, dovrà essere costruita al di fuori del perimetro di contrattualizzazione con il sistema sociosanitario regionale. Il percorso è stato avviato prevedendo una accoglienza a pagamento, ovviamente con tariffe il più possibili accessibili operando comunque su una maggiore copertura dei costi fissi. Si lavorerà certamente anche per ottenere un ampliamento della contrattualizzazione in essere.

E' stato avviato il percorso per il progetto di ampliamento della Rsd Michael che comporterà anche un intervento strutturale sull'edificio già occupato da Casa Amoris laetitia. Si prevede un inizio dei lavori nell'ultima parte del 2026 ed una conclusione nella seconda parte del 2027. Si realizzeranno dieci posti aggiuntivi per i quali si sta elaborando una specifica progettualità e che potranno contribuire all'equilibrio complessivo della Fondazione.

Entro il mese di maggio si concluderanno i lavori per la realizzazione della nuova lavanderia presso il Centro di Bergamo e, conseguentemente verrà centralizzata l'attività per le Rsd Michael e Casa Amoris laetitia. La disponibilità della nuova lavanderia porterà a costituire un piccolo nucleo di operatori che potranno lavorare nella stessa oltre ad estendere possibili interventi diretti anche nelle pulizie presso il Centro di Bergamo. Nel corso del 2026-27 verrà svolta una analisi gestionale per valutare la fattibilità e la convenienza economica finalizzata alla riduzione dei costi generali.

Il significativo incremento delle somme riportate negli ammortamenti in relazione alle opere realizzate, impegneranno maggiormente la gestione con l'obiettivo della loro copertura. Rappresenteranno però anche una opportunità di recuperare liquidità importante per le scelte future.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel 2025 si sono conclusi i lavori dei due cantieri aperti: quello relativo al sesto piano dell'Istituto di Predore e quello, molto significativo, di Casa minori e famiglia Marina Lerma e della Cappella posta all'interno del Centro di Bergamo. Sia le opere del sesto piano di Predore, sia la Casa minori di Bergamo hanno avviato l'attività e sono entrate in funzione nel corso dell'esercizio 2025; conseguentemente, è stato avviato il processo di ammortamento dei costi sostenuti, che riguarderà la parte dei costi non coperta da contributi ed erogazioni liberali con specifica destinazione. Per la Casa minori le aliquote di ammortamento applicate sono state stabilite sulla base della durata utile prevista per le varie tipologie di immobilizzazioni materiali dei beni realizzati e quindi talvolta sulla base della durata dei diritti (diritti immobiliari) e a volte sulla base della durata fisica e tecnologica attesa (impianti delle varie tipologie, attrezzature, arredi ecc.); la vita utile dei beni diversi da quelli immobiliari è stata stimata sulla base di una perizia redatta dall'ing. Vitali, perizia che ha riguardato le varie tipologie di immobilizzazioni realizzate. A proposito della durata dei diritti di tipo immobiliare si sottolinea che nel corso dell'anno è stata ridefinita la durata del diritto di superficie sia dell'Istituto di Predore, portata al 2055, sia del Polo di Bergamo, che avrà scadenza nel 2072.

Al fine di provvedere ai pagamenti nei confronti dei fornitori sono state disinvestite buona parte delle attività finanziarie in precedenza presenti nel patrimonio della Fondazione; permane comunque una disponibilità residua di tali attività finanziarie al termine dell'esercizio in esame. La liquidazione dei titoli non ha fatto registrare minusvalenze e, anche in relazione all'andamento dei mercati finanziari riscontrato nei primi mesi del 2026, si è proceduto alla eliminazione totale di quanto accantonato al Fondo svalutazione titoli nel 2022 e già ridotto negli anni 2023 e 2024.

Con riferimento alla gestione dei servizi occorre rilevare che dal 1.1.2025 Casa don Bepo è passata alla gestione diretta con l'assunzione del personale e dismissione dell'affidamento del servizio all'esterno. Inoltre, a partire dal mese di luglio, è entrato in funzione il nuovo edificio di Casa Marina Lerma con il trasloco progressivo delle attività rivolte ai minori, compreso il Consultorio adolescenti.

I ricavi per le prestazioni sono in aumento rispetto al 2024, passando da € 9.889.000 ad € 10.447.000. L'incremento maggiore ha riguardato i ricavi da Ats in relazione all'aumento del budget per prestazioni ambulatoriali dell'Istituto di Predore e, pur in misura più contenuta, del Polo Gli Sguardi di Bergamo.

Le erogazioni liberali hanno avuto una riduzione rispetto al 2024 quando erano state più elevate in relazione alla realizzazione di Casa Marina Lerma. Il valore della produzione è passato € 11.445.000 del 2024 ad € 11.698.000 del 2025.

I costi sono influenzati da diversi fattori che hanno modificato la situazione rispetto all'anno precedente. Da un lato il passaggio alla gestione diretta di Casa don Bepo ha ridotto il costo per prestazioni di terzi per servizi comportando però un aumento del costo del personale. La spesa di personale è incrementata oltre che per effetto della gestione diretta di Casa don Bepo, anche per nuove assunzioni presso Casa Marina Lerma. Anche sul lato dei professionisti vi è stato un incremento, in particolare in considerazione del budget aggiuntivo per l'ambulatorio dell'Istituto di Predore che ha richiesto un rafforzamento della struttura dei terapisti, oltre che per l'avvio dei Centri famiglia presso i Consultori di Trescore e Villongo, con un maggior ingaggio di psicologi.

Per quanto riguarda l'aumento di costi per acquisto di beni e servizi, occorre considerare quelli legati all'approntamento ed inaugurazione della Casa minori e famiglia Marina Lerma e della Cappella che dovrebbero avere natura "una tantum", oltre ai maggiori canoni manutentivi ed assicurativi che invece saranno costi che si ripeteranno nei diversi anni.

In significativo aumento anche i costi di manutenzione per alcuni interventi di manutenzione straordinaria effettuati presso Casa don Bepo, anche in relazione alla realizzazione della nuova lavanderia presso il Centro di Bergamo.

Il significativo incremento degli ammortamenti stanziati in relazione alle opere realizzate, impegnerà maggiormente la gestione con l'obiettivo della loro copertura, che peraltro ci si augura possa derivare anche dalla maggior disponibilità di spazi ed attrezzature perfettamente idonei a soddisfare la crescente domanda di servizi di tipo carattere sociosanitario quali quelli erogati dalla Fondazione.

Incidono sul risultato finale anche i proventi derivanti dalle attività finanziarie per interessi, dividendi e plusvalenze sulla cessione di titoli, in particolare azionari.

Il risultato finale della gestione dell'anno 2025 è positivo, per € 57.424,33, inferiore a quello del 2024 che aveva chiuso positivamente per € 235.286,27.

7. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Il monitoraggio da parte dell'organo di controllo sull'osservanza delle finalità sociali della Fondazione previsto dall'art. 30, comma 7, del D.Lgs. 117/2017 in ordine all'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 117/2017 ha riguardato in particolare:

- l'esercizio in via esclusiva o principale delle attività di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 nonché, eventualmente, delle attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo i criteri previsti dalle vigenti normative;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi (laddove esercitate), dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità con le linee guida ministeriali di cui all'art. 7, comma 2, D.Lgs. 117/2017;
- l'assenza dello scopo di lucro;
- la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili o avanzi di gestione.

Tale monitoraggio è stato concretamente effettuato, per tutti i punti sopra elencati, principalmente attraverso:

- a) la partecipazione da parte dei componenti dell'organo di controllo a tutte le riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione della Fondazione;
- b) le specifiche riunioni o interlocuzioni avute da singoli membri dell'organo di controllo con il direttore generale della Fondazione o con dipendenti della stessa;
- c) l'esame delle risposte fornite da terzi nell'ambito della funzione di revisione legale svolta;
- d) la costante vigilanza sui presupposti e sulle modalità di svolgimento dei rapporti intercorsi tra la Fondazione e soggetti terzi potenzialmente rientranti nella definizione di "parti correlate";
- e) la costante vigilanza sulla conformità a principi di corretta amministrazione delle decisioni assunte e delle operazioni effettuate al fine di attuare i significativi investimenti effettuati, il loro finanziamento e la gestione finanziaria delle disponibilità liquide investite nelle more della loro utilizzazione;
- f) l'esame dell'altra documentazione acquisita, anche con criteri di campionamento statistico, nell'ambito della funzione di revisione legale.

In merito alle modalità e agli esiti delle attività di monitoraggio effettuate dall'organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella relazione resa dall'Organo di controllo e di revisione legale dei conti in data 6 maggio 2025 che costituisce parte integrante anche del presente bilancio sociale.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

L'organo di controllo e di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 30 del CTS e in conformità alle Linee Guida indicate ai paragrafi 5 e 6 del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha esaminato i principi di redazione e la metodologia di rendicontazione adottata dalla Fondazione Angelo Custode ETS (già ONLUS) nel proprio bilancio sociale e il contenuto di tale bilancio.

L'organo di controllo, nell'assumere tale funzione, ha svolto su tale documento un esame limitato, senza fare riferimento agli standard internazionali e ai documenti tecnici che guidano la verifica di

conformità e l'asseverazione del documento; ha svolto comunque un adeguato processo di verifica, che si aggiunge alle attività di vigilanza, monitoraggio e revisione legale già svolte da tale organo nell'esercizio di altre funzioni.

A seguito dell'esame svolto, nessun elemento è pervenuto all'attenzione dell'organo di controllo tale da indurre a ritenere che il bilancio sociale non sia stato redatto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità con le linee guida che ne stabiliscono la modalità di predisposizione. In particolare, la redazione del bilancio sociale pare essere stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentano la valutazione dell'attendibilità e il bilancio sociale contiene, nel complesso, dati e informazioni che consentano, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività della Fondazione.